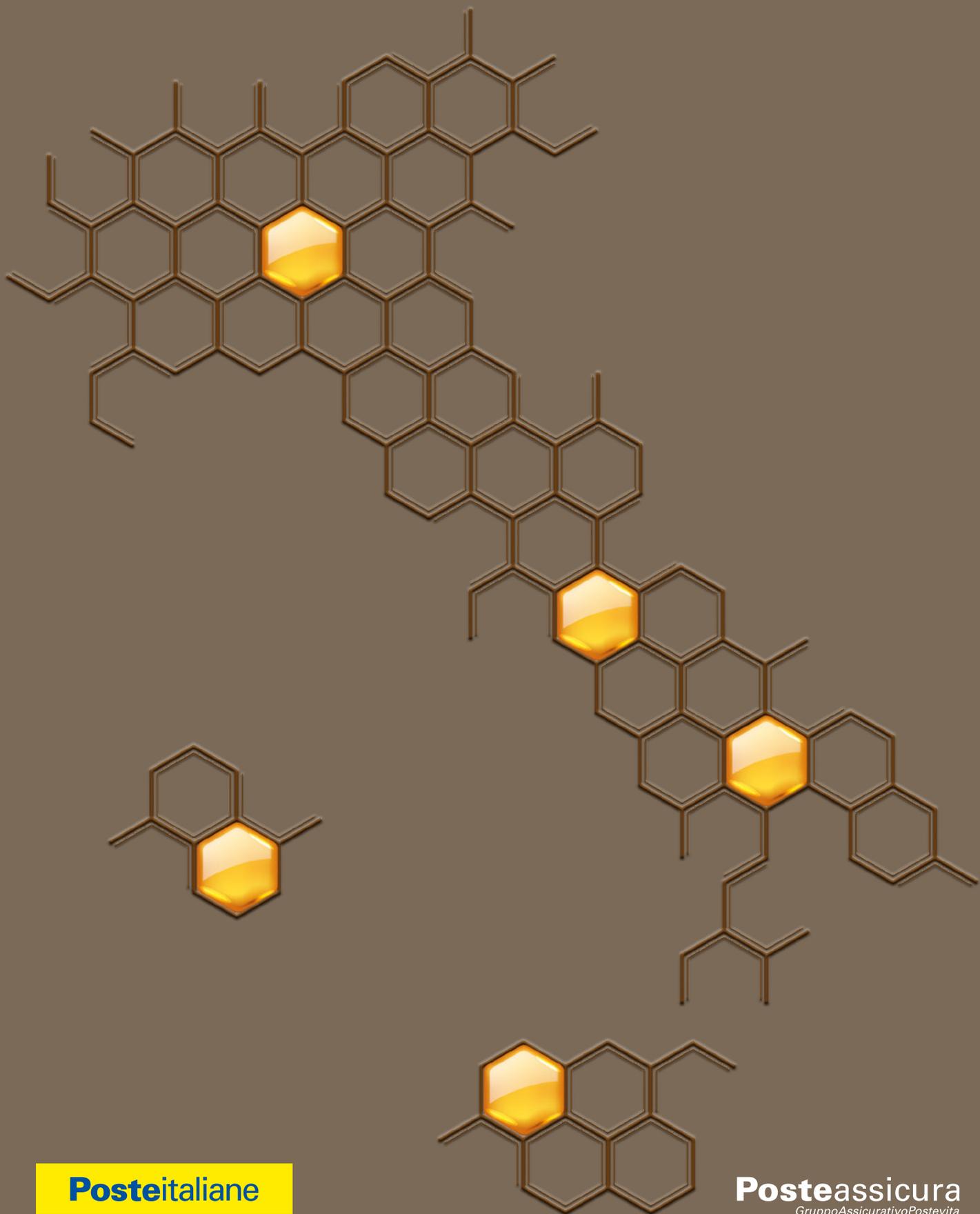


LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE INSIEME

BILANCIO 2019

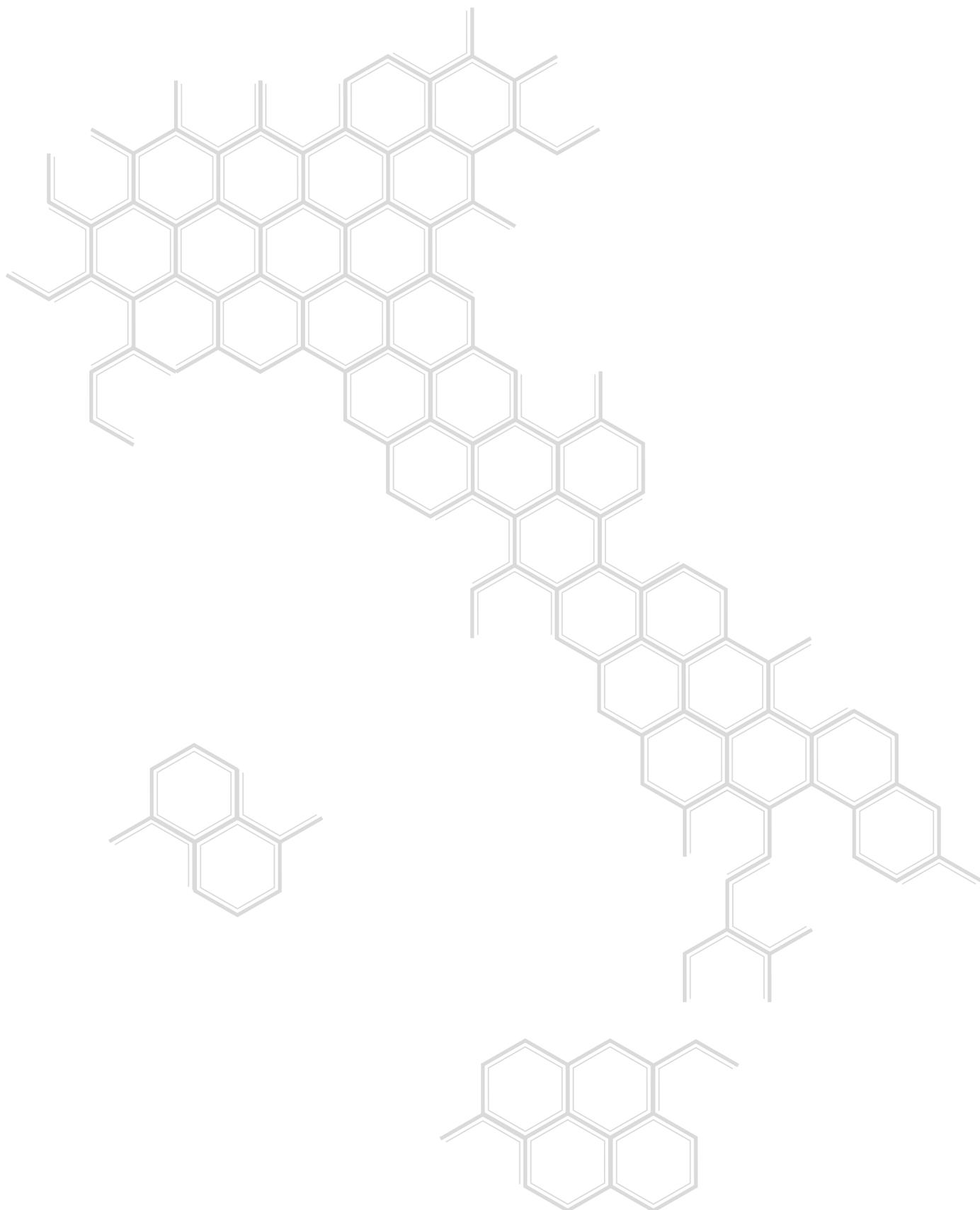


Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita

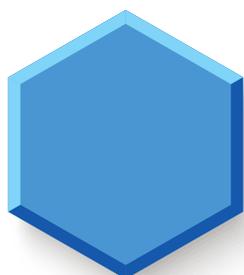
LA RESPONSABILITÀ DI CRESCERE INSIEME

BILANCIO 2019

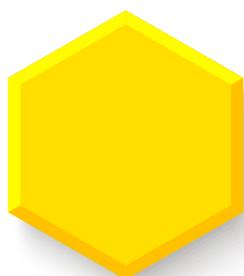




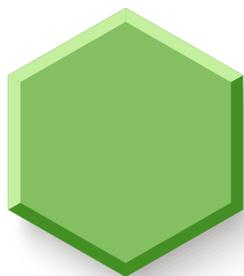
Indice generale



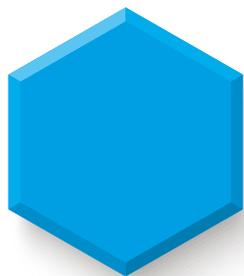
INFORMAZIONI
SULLA GESTIONE



PROSPETTI CONTABILI



NOTA INTEGRATIVA



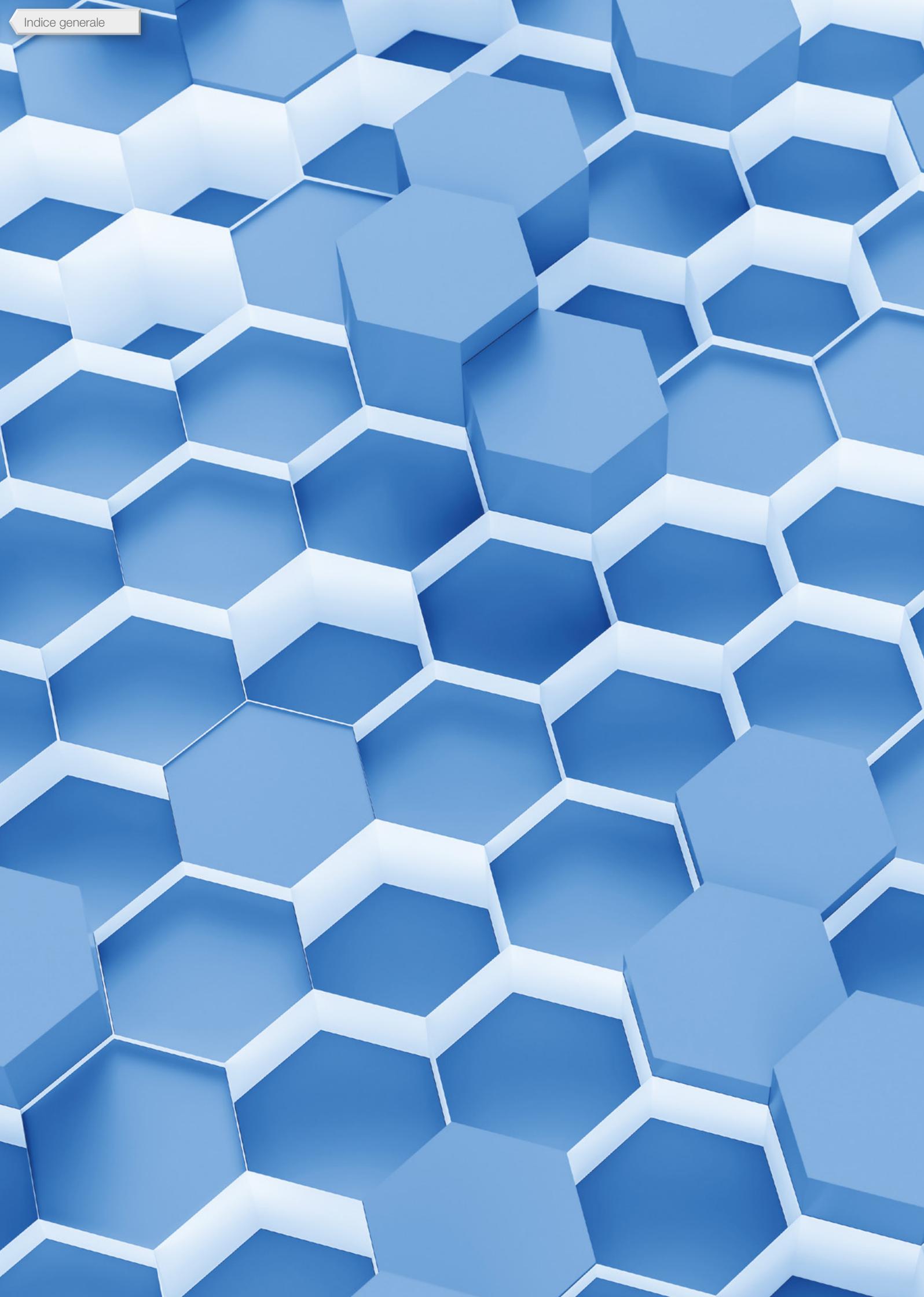
RELAZIONI
E ATTESTAZIONI



INFORMAZIONI SULLA GESTIONE	4
1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. <i>Executive Summary</i>	9
3. Contesto macroeconomico	11
4. Attività industriale della Compagnia	14
5. Evoluzione economica e patrimoniale	19
6. Aspetti organizzativi	27
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	31
8. Altre informazioni	32
9. Evoluzione prevedibile della gestione	36
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	37
11. La proposta all'Assemblea	38
PROSPETTI CONTABILI	42
1. Stato Patrimoniale	46
2. Conto Economico	60
NOTA INTEGRATIVA	74
Premessa	78
1. Parte A - Criteri di valutazione	79
2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	86
3. Parte C - Altre informazioni	107
4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa	116
RELAZIONI E ATTESTAZIONI	174

01

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE





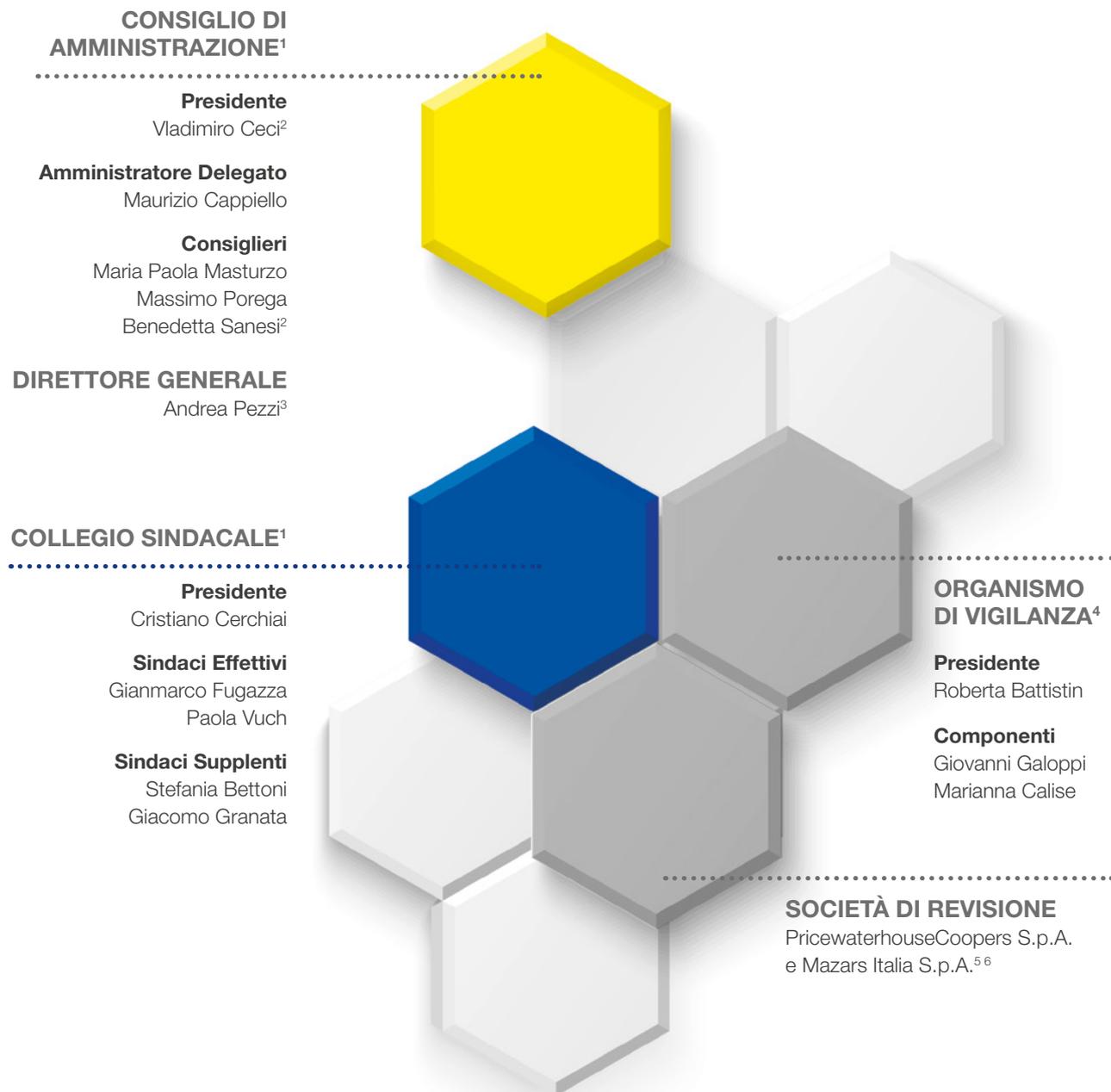
01 INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Contenuti

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

1. Composizione degli Organi Sociali	8
2. <i>Executive Summary</i>	9
3. Contesto macroeconomico	11
4. Attività industriale della Compagnia	14
5. Evoluzione economica e patrimoniale	19
6. Aspetti organizzativi	27
7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo	31
8. Altre informazioni	32
9. Evoluzione prevedibile della gestione	36
10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo	37
11. La proposta all'Assemblea	38

1. Composizione degli Organi Sociali



1. Composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale deliberata dall'Assemblea Ordinaria del 19.06.2017 ed in carica fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del Bilancio della Società al 31 dicembre 2019.
2. Il Dott. Vladimiro Ceci e l'Avv. Benedetta Sanesi sono stati nominati Consiglieri dall'Assemblea Ordinaria dei Soci, in data 20 febbraio 2019 a seguito delle dimissioni rassegnate dalla Presidente Dott.ssa Maria Bianca Farina e dal Consigliere Dott. Giacomo Riccitelli. Nella medesima data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Dott. Vladimiro Ceci Presidente del Consiglio di Amministrazione; ai sensi di quanto disposto dall'art. 2386 c.c., il mandato scadrà contestualmente a quello dei componenti del Consiglio di Amministrazione in carica e, quindi, alla data di approvazione dell'Assemblea del Bilancio di esercizio 2019.
3. Il Dott. Andrea Pezzi è stato nominato Direttore Generale dal Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2019.
4. L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 luglio 2018, dura in carica per tre esercizi e scadrà alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2020.
5. Incarico conferito, per l'esercizio 2019, dall'Assemblea degli azionisti del 29 aprile 2019, in seguito alla Delibera Consob del 6 marzo 2019, che ha autorizzato la proroga dell'incarico di revisione a PricewaterhouseCoopers S.p.A., con contestuale conferimento dell'incarico ad altra società di revisione, individuata dalla Compagnia in Mazars Italia S.p.A..
6. L'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre u.s., ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio di Poste Assicura alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs. n.135/2016.

2. Executive Summary

Signor Azionista,

nel corso del 2019, la gestione della Compagnia si è mossa confermando le linee strategiche previste nel Piano Industriale e promuovendo, in particolare, la valorizzazione delle nuove esigenze della clientela nei campi del *welfare* e della sanità, il potenziamento dell'offerta e l'ottimizzazione del modello di supporto alla rete.

I risultati commerciali conseguiti registrano una **produzione complessiva** pari a circa 240,2 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto al dato dello stesso periodo del 2018 (pari a 187,2 milioni di Euro), trainata da tutti i comparti: i) le polizze CPI +8%; ii) la linea "Beni e Patrimonio" +15% grazie anche allo sviluppo del prodotto Poste Casa 360 che prevede anche le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali; iii) la linea Protezione Persona + 5% grazie al buon andamento dei prodotti modulari per la salute e prevenzione e iv) il segmento "*Welfare*" i cui ricavi passano da 25,4 milioni di Euro rilevati alla fine del 2018 agli attuali 66 milioni di Euro, supportati sia dai volumi di premi relativi al Fondo Sanitario per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane che dai nuovi accordi distributivi sottoscritti con i clienti *corporate* (*Employee Benefit*).

Nel corso del medesimo periodo si rileva un incremento **degli oneri relativi ai sinistri**, pari a circa il 82% (passando dai 40,0 milioni di Euro del 2018 agli attuali 72,7 milioni di Euro). Tale andamento è imputabile esclusivamente al Ramo Malattia caratterizzato dalla presenza degli affari relativi gli *Employee Benefits*, e risente soprattutto dell'aumento della frequenza sinistri in modo più che proporzionale rispetto alla riduzione del costo medio, a causa principalmente dell'introduzione del Fondo Sanitario per i dipendenti (a partire dal secondo trimestre 2018). Al netto del Ramo Malattia, si osserva infatti una riduzione complessiva degli oneri per sinistri pari a 1,1 milioni di Euro (-5%) rispetto al corrispondente periodo del 2018.

L'andamento complessivo degli oneri per sinistri sopradescritto, rispetto ad una crescita dei premi di competenza del 32%, si è tradotto in un valore del **loss ratio** pari al 32,9%, in crescita rispetto al dato registrato nell'analogo periodo del 2018 (pari a 23,8%). Tale indicatore mostra comunque un valore contenuto specie se si considera l'andamento complessivo del Segmento "*Employee Benefits*". Al netto del Ramo Malattia, l'indicatore risulta infatti pari al 14,8% registrando una riduzione di 2,5 punti percentuali rispetto al dato riferito al corrispondente periodo del 2018 (pari a 17,3%).

Il **saldo del lavoro ceduto**, stante la contenuta sinistrosità ceduta per effetto della politica riassicurativa adottata nel periodo orientata verso un approccio sempre più di tipo non proporzionale come descritto all'interno della presente relazione, mostra un valore negativo di circa 13 milioni di Euro, in peggioramento rispetto all'analogo periodo del 2018 (pari a - 9,6 milioni di Euro).

I **costi di funzionamento** alla fine del periodo sono pari a circa 25,9 milioni di Euro con un aumento di 3,3 milioni di Euro rispetto al 2018 (pari 22,6 milioni di Euro) per effetto principalmente dei maggiori costi verso società del Gruppo relativi principalmente al contratto di *Service* sottoscritto con la Controllante Poste Vita S.p.A. ed alla gestione delle liquidazioni sinistri di alcuni prodotti affidata alla consociata Poste Welfare Servizi S.r.l.. L'*Expense Ratio* pari al 31,1% risulta in diminuzione di 1,6 punti percentuali rispetto al dato del 2018 per effetto dell'incremento dei costi nel periodo meno che proporzionale alla crescita dei premi di competenza.

La **gestione finanziaria**, prudente e tesa a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa, ha generato nel periodo proventi finanziari netti per 8,6 milioni di Euro attribuibili principalmente alle competenze. Il dato risulta in forte crescita (+ 8,3 milioni di Euro) rispetto a quanto rilevato nel corrispondente periodo del 2018, per effetto principalmente della netta ripresa dei mercati finanziari che ha dato luogo nel periodo a riprese nette di valore per 1,9 milioni di Euro a fronte di rettifiche nette di valore registrate nel 2018 per 3,7 milioni di Euro.

In virtù delle menzionate dinamiche, il **risultato lordo di periodo** è pari a 71,7 milioni di Euro rispetto ai 61,3 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2018. Considerando il carico fiscale, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato netto**, pari a 49,9 milioni di Euro, in crescita di 7,4 milioni di Euro rispetto ai 42,5 milioni di Euro rilevati nel corso dell'analogo periodo del 2018.

Poste Insurance Broker S.r.l. (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.) è stata costituita in data 12 aprile 2019. L'esercizio appena terminato ha visto l'avvio dell'operatività tipica della società soltanto a partire dal mese di dicembre, attraverso il collocamento di polizze di assicurazione standardizzate destinate ad un *target* ristretto di clientela del Gruppo Poste Italiane appositamente selezionato per una prima fase di pilota. Pertanto, alla fine del periodo registra una perdita netta pari a 39 migliaia di Euro, stante il sostenimento degli ordinari costi di funzionamento relativi principalmente ai costi per la revisione contabile del Bilancio e per i compensi spettanti al Sindaco Unico.

Nella tabella seguente sono riportate le principali grandezze economico-patrimoniali per i cui commenti si rimanda ai paragrafi successivi:

Principali KPI Patrimoniali (importi in milioni di euro)	31/12/19	31/12/18	Variazione	
Patrimonio Netto	188,0	138,1	49,9	36,2%
Riserve Tecniche assicurative	210,8	185,5	25,3	13,7%
Investimenti Finanziari*	369,6	294,4	75,2	25,5%
ROE**	30,6%	36,4%	(5,8%)	
Indice di Solvibilità	301,1%	268,7%	32,4%	
Organico Diretto	66	62	4	

Principali KPI Economici	31/12/19	31/12/18	Variazione	
Premi Lordi Contabilizzati	240,2	187,2	53,0	28%
Utile Netto	49,9	42,5	7,4	17%
Incidenza costi su premi lordi di competenza	11,7%	13,5%	(1,8%)	
Saldo Riass su premi lordi di competenza	5,9%	5,7%	0,2%	
Commission Ratio	19,4%	19,2%	0,2%	
<i>Loss ratio</i>	32,9%	23,8%	9,1%	
<i>Expense Ratio</i> ***	31,1%	32,7%	(1,6%)	
<i>Combined Ratio</i> ****	64,0%	56,5%	7,5%	

* Comprensivo delle disonibilità liquide, dei ratei e del valore della partecipazione in Poste Insurance Broker S.r.l..

** Utile Netto civilistico/(media (t; t-1) dei patrimoni netti).

**** Indicatore calcolato come Provvigioni, Altre spese di acquisizione e Costi di funzionamento/ Premi lordi di competenza.

**** Indicatore calcolato come somma del *Loss Ratio* (Oneri per Sinistri/ Premi lordi di competenza) ed *Expense Ratio* (Provvigioni e Costi di funzionamento/Premi lordi di competenza).

3. Contesto macroeconomico

L'economia internazionale

Alla fine del 2019, i rischi per l'economia globale sono in attenuazione, ma ancora orientati al ribasso. In particolare, le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina si sono ridimensionate, grazie alla conclusione della "Fase 1", che tuttavia non elimina l'incertezza sulla futura politica commerciale degli Stati Uniti mentre le prospettive sulla *Brexit* rimangono incerte.

Inoltre, sono in aumento le tensioni geopolitiche e permangono timori che l'economia cinese possa rallentare in misura più pronunciata rispetto alle attese (anche alla luce delle recenti vicende epidemiche).

In tale contesto, le più recenti indicazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese manifatturiere (*Manufacturing Purchasing Managers' Index - PMI*) segnalano che in tutte le principali economie mondiali, specialmente in quelle più esposte al commercio internazionale, le condizioni cicliche del settore rimangono negative, nonostante i timidi segnali di ripresa del commercio estero.

Relativamente al mercato del lavoro le condizioni generali restano buone nelle principali economie avanzate mentre l'inflazione rimane moderata e lontana dal *target* delle banche centrali, riflettendo da un lato il deterioramento della crescita economica dall'altro l'andamento dei corsi petroliferi.

Con riguardo all'economia statunitense, a differenza del 2018 che ha registrato una crescita del 2,9% grazie alla riforma tributaria, il 2019 dovrebbe registrare un ridimensionamento della crescita economica a causa del settore manifatturiero penalizzato dalla guerra commerciale e dal rallentamento economico mondiale. Sempre negli Stati Uniti il mercato del lavoro registra nel corso del periodo un andamento favorevole con un tasso di disoccupazione che diminuisce del 3,5%.

Nell'Area Euro l'attività economica è stata sostenuta dalla domanda interna e in particolare dai consumi, che si sono rafforzati grazie al buon andamento dell'occupazione compensando, tuttavia, seppur solo in parte un andamento non favorevole del settore manifatturiero provocato dal commercio mondiale. Nonostante una robusta crescita salariale (la più sostenuta dal 2012), l'inflazione rimane lontana dal *target* della BCE. La crescita dei prezzi al consumo tendenziale, nel mese di ottobre, si è attestata allo 0,7%, per poi salire sopra l'1% negli ultimi due mesi dell'anno, sorretta dall'inflazione "core" e dal rimbalzo dei prezzi energetici.

Nella riunione del 12 dicembre, la BCE ha confermato l'orientamento di politica monetaria introdotto a settembre: i tassi ufficiali rimarranno su valori pari o inferiori a quelli attuali finché le prospettive dell'inflazione non avranno stabilmente raggiunto un livello prossimo al 2%, gli acquisti netti (*Asset Purchase Programme*), pari a 20 miliardi di Euro al mese da novembre, proseguiranno finché necessario; il reinvestimento del capitale rimborsato sui titoli in scadenza continuerà per un periodo di tempo prolungato dopo l'avvio del rialzo dei tassi ufficiali. Secondo le proiezioni ufficiali della BCE, elaborate a dicembre, la crescita economica dovrebbe ripartire nel 2021, seppure in maniera moderata, mentre l'inflazione continuerà a crescere gradualmente, rimanendo comunque lontana dal *target* della BCE.

Il 31 gennaio 2020, il Regno Unito è formalmente uscito dall'Unione Europea. In relazione a ciò, il Paese non parteciperà più alle decisioni di carattere politico e istituzionale, pur rimanendo vincolato alla normativa comunitaria fino alla conclusione del periodo transitorio, fissata per il 31 dicembre 2020. Entro tale data, Regno Unito e Unione Europea dovranno trovare l'intesa su come regolare i rapporti bilaterali dopo la conclusione di tale periodo. Nella prima riunione di politica monetaria *post Brexit*, la *Bank of England* ha lasciato il costo del denaro allo 0,75%, citando il recente ridimensionamento dell'incertezza sia sul fronte dei rapporti commerciali USA-Cina sia sul fronte di *Brexit*.

In Italia l'attività economica risulta condizionata dal calo degli investimenti nel manifatturiero, a sua volta generato dalle tensioni commerciali. Le ultime informazioni disponibili suggeriscono che la crescita economica sarebbe ulteriormente peggiorata nel quarto trimestre dell'anno, evidenziando una crescita nulla su base tendenziale e negativa su base trimestrale.

Per quanto concerne le economie emergenti, il PIL reale cinese continua a rallentare nonostante gli sforzi espansivi delle autorità fiscali e monetarie, che hanno intensificato l'azione a sostegno alla domanda interna (ora soggetta agli effetti negativi del Coronavirus). Il quadro congiunturale appare di moderata ripresa in Russia e in Brasile. Ancora solida la crescita economica in India sebbene a tassi più moderati rispetto agli ultimi trimestri.

I mercati finanziari

Nel quarto trimestre del 2019, i tassi governativi “core” a lungo termine sono aumentati in tutte le principali economie avanzate, grazie ai minori timori sull'esito dei negoziati commerciali fra Stati Uniti e Cina e sulla *Brexit*. Il rendimento dei titoli di Stato decennali statunitensi è salito dall'1,66% all'1,91%, quello tedesco da (0,57%) a (0,18%), quello inglese dallo 0,48% allo 0,82%.

Nello stesso periodo, il rendimento del BTP decennale è salito di 54 bps, dallo 0,82% all'1,36%, riflettendo principalmente la tendenza comune agli altri rendimenti governativi. Lo *spread* decennale tra Italia e Germania è, infatti, salito di soli 30 bps, collocandosi attorno ai 160 bps, in un contesto di sostanziale stabilità politica.

Nel settore delle obbligazioni Euro *Corporate Investment Grade*, i rendimenti continuano a rimanere su livelli storicamente bassi. Il rendimento medio delle emissioni BBB, nel quarto trimestre 2019, è salito dallo 0,69% allo 0,79%.

Infine, il rafforzarsi delle attese di un accordo commerciale tra Cina e Stati Uniti e l'orientamento accomodante delle principali banche centrali hanno favorito uno spostamento degli investitori dal segmento obbligazionario a quello azionario. Nel quarto trimestre, i mercati azionari hanno così potuto consolidare i loro guadagni e chiudere in positivo il 2019: l'MSCI World del 25% ca., lo S&P 500 del 29% ca., lo STOXX Europe 600 del 23% ca. e l'indice azionario relativo alle economie emergenti del 15% ca.

I recenti sviluppi sull'epidemia cinese Coronavirus hanno contribuito ad un ritracciamento dei mercati azionari e al calo dei rendimenti sulle curve governative.

Mercato assicurativo Danni italiano

Per quanto attiene al **mercato assicurativo Danni**, i premi totali del portafoglio diretto italiano, comprensivo anche della raccolta effettuata nel nostro Paese dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di quelle estere, sulla base degli ultimi dati ufficiali disponibili (fonte: ANIA) alla fine del terzo trimestre del 2019, si sono attestati a 27 miliardi di Euro in aumento rispetto allo stesso periodo del 2018 (+3,3%). Al *trend* positivo ha contribuito sia la crescita dei premi degli altri rami danni (+5,7%) con volumi complessivi pari a 14,4 miliardi di Euro e più marginalmente la crescita dei premi del comparto Auto che ha registrato complessivamente un aumento dello 0,6% rispetto al terzo trimestre dell'esercizio precedente e volumi pari complessivamente a 12,6 miliardi di Euro.

Più specificatamente, nel comparto Auto si è rilevata una lieve flessione dei premi nel Ramo R.C. Auto e veicoli marittimi (-0,3%) mentre si conferma l'andamento positivo (+4,8% rispetto all'analogo periodo del 2018) del Ramo Corpi veicoli terrestri.

Gli altri rami danni confermano il *trend* positivo degli ultimi anni, contabilizzando alla fine di settembre 2019 oltre 14,4 miliardi di premi con un tasso di crescita del 5,7%. I rami che hanno registrato nel corso del periodo una variazione positiva superiore alla media sono stati i seguenti: Malattia (+14%), Assistenza (+10,5%), Cauzione (+7%), Tutela legale (+8,7%) e Perdite pecuniarie (+6,4%).

Premi portafoglio diretto al III trimestre 2019

Rami (valori in milioni di euro)	Premi Ita ed Extra UE**	Quota mercato Ita ed Extra UE	Premi UE***	Quota mercato UE	Premi totali	Var.** % premi Ita ed Extra UE	Var.* % premi UE	Var.* % premi Totali
	al III trim. 2019	al III trim. 2019	al III trim. 2019	al III trim. 2019	al III trim. 2019	2019/2018	2019/2018	2019/2018
R.C. Autoveicoli terrestri	9.778	95,9%	414	4,1%	10.192	(0,6%)	7,3%	(0,3%)
Corpi di veicoli terrestri	2.251	92,7%	178	7,3%	2.429	4,8%	4,1%	4,8%
Totale settore Auto	12.029	95,3%	592	4,7%	12.621	0,4%	6,3%	0,6%
Infortunati	2.204	88,2%	294	11,8%	2.499	5,7%	(2,3%)	4,7%
Malattia	2.093	95,3%	94	4,3%	2.187	14,5%	4,2%	14,0%
Corpi di veicoli ferroviari	6	95,8%	0	4,2%	6	12,1%	6,0%	11,9%
Corpi di veicoli aerei	6	47,5%	7	52,5%	13	7,3%	17,7%	12,5%
Corpi veicoli marittimi	166	77,2%	49	22,8%	216	13,4%	4,1%	11,1%
Merci trasportate	127	59,7%	86	40,3%	212	2,4%	12,8%	(4,3%)
Incendio ed elementi naturali	1.574	90,2%	171	9,8%	1.745	5,2%	6,4%	5,3%
Altri danni ai beni	2.057	90,0%	228	10,0%	2.285	3,8%	0,8%	3,5%
R.C. Aeromobili	6	53,7%	5	46,3%	10	2,4%	27,4%	(13,9%)
R.C. Veicoli Marittimi	30	95,2%	2	4,8%	32	2,2%	(8,1%)	1,7%
R.C. Generale	2.010	72,5%	764	27,5%	2.775	4,6%	(5,2%)	1,7%
Credito	59	13,3%	383	86,7%	441	4,6%	6,3%	6,0%
Cauzione	304	75,1%	101	24,9%	404	5,8%	10,7%	7,0%
Perdite pecuniarie	468	74,7%	159	25,3%	627	8,8%	(0,1%)	6,4%
Tutela legale	287	86,7%	44	13,3%	331	8,9%	7,5%	8,7%
Assistenza	586	91,4%	55	8,6%	641	10,4%	12,3%	10,5%
Totale altri rami danni	11.983	83,1%	2.441	16,9%	14.424	7,0%	(0,1%)	5,7%
Totale rami danni	24.012	88,8%	3.033	11,2%	27.045	3,6%	1,1%	3,3%

* Le variazioni % sono calcolate a perimetro di imprese omogeneo.

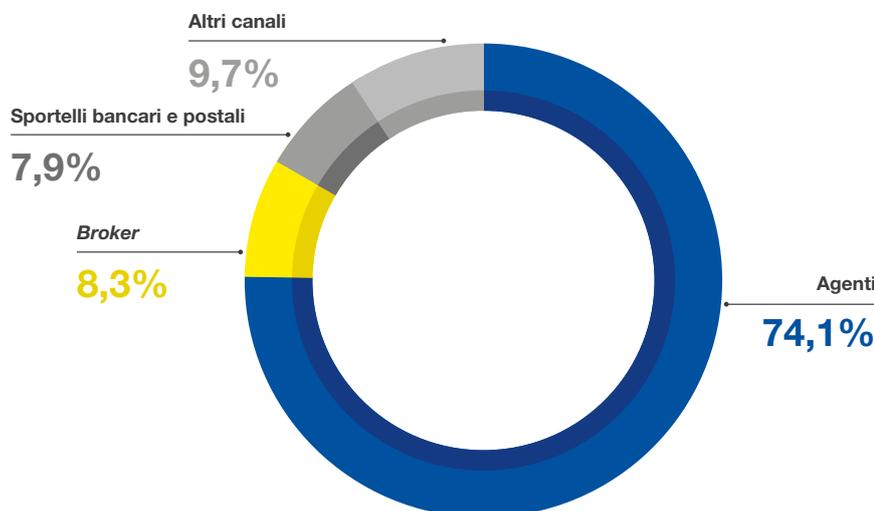
** Per imprese italiane ed extra-UE si intendono le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese non facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento.

*** Per imprese UE si intendono le rappresentanze in Italia di imprese aventi sede legale in paesi facenti parte dello Spazio Economico Europeo e operanti in regime di stabilimento; i dati si riferiscono alle sole imprese che hanno partecipato alla rilevazione.

Per quanto concerne i canali distributivi, relativamente ai premi raccolti dalle imprese italiane e delle rappresentanze di imprese extra UE, quello agenziale si conferma la principale forma di intermediazione con una quota di mercato del 74,1%, in lieve flessione rispetto ai dati registrati alla fine del terzo trimestre 2018 (75,7%). I broker rappresentano il secondo canale di distribuzione premi danni, con una quota di mercato del 8,3%. Mentre risulta in crescita rispetto all'analogo periodo del 2018, la quota di mercato degli sportelli bancari e postali che si attesta al 7,9% (6,7% nel terzo trimestre 2018); tale crescita è da attribuire al coinvolgimento nella commercializzazione dei premi nei rami Credito e Perdite pecuniarie.

L'incidenza della vendita diretta (direzione, vendita telefonica e internet) alla fine di settembre 2019 risulta pari al 9,4%, in lieve crescita rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 (9%). I restanti 0,3% sono riferiti ai premi intermediati dai consulenti finanziari abilitati.

Distribuzione Premi portafoglio diretto Danni per canale distributivo*



Fonte: ANIA - dati aggiornati a settembre 2019.

* Imprese italiane e rappresentanze imprese extra-UE operanti in regime di stabilimento.

4. Attività industriale della Compagnia

Nel corso del periodo, sono proseguite specifiche iniziative finalizzate ad una rivisitazione dell'offerta di prodotti al fine di renderla maggiormente flessibile e rispondente alle esigenze del proprio *target market*.

In particolare, sono stati rivisti i prodotti "CPI" riducendo la franchigia prevista per l'invalidità permanente e sono state avviate delle iniziative promozionali ed effettuato il *restyling* dei prodotti "Infortuni". Relativamente a quest'ultimo ambito, la Compagnia ha rivisto il prodotto PostaProtezione Infortuni, lanciando sul mercato il nuovo prodotto Poste Infortuni, attraverso una semplificazione del prodotto in termini di struttura delle garanzie offerte e di variabili tariffarie ed ha rivisto il prodotto PostaProtezione Infortuni Senior Più, sostituendolo con il nuovo prodotto Poste Infortuni Senior che offre degli indennizzi più elevati.

Per la tutela della persona, la Compagnia ha rivisto il proprio prodotto PostaProtezione Innova Salute Più, sostituendolo, da luglio 2019, con il nuovo prodotto Poste Salute. La nuova offerta oltre a prevedere coperture di più facile proposizione e interesse per il cliente, valorizza la componente di assistenza differenziandola per *target* ed investe nell'ambito della prevenzione.

Con riguardo alla linea "Protezione Beni & Patrimonio" la raccolta premi ha registrato nel periodo un incremento del 15% attribuibile principalmente all'emissione a decorrere da giugno 2018 del nuovo prodotto Poste Casa 360, che ha introdotto le coperture sulle garanzie legate alle catastrofi naturali e per il quale nel corso del 2019 la Compagnia ha altresì avviato delle iniziative commerciali.

Nel medesimo periodo è proseguito lo sviluppo delle polizze collettive del segmento *Welfare*, con un incremento della raccolta rispetto all'analogo periodo del 2018 pari a circa 40,6 milioni di Euro. Nell'ambito di tale *business*, si ricorda che, a partire da aprile 2018, è attiva anche la copertura offerta dal Fondo di Assistenza Sanitaria per i dipendenti del Gruppo Poste Italiane.

La Compagnia a partire dalla seconda parte del 2018 ha ampliato altresì l'offerta nell'ambito delle coperture assicurative abbinate ai finanziamenti (offerta da BancoPosta). In relazione a ciò, i premi afferenti la linea "Protezione Pagamenti" registrano un incremento dell'8% rispetto al 2018.

In relazione alle dinamiche sopramenzionate, i premi lordi contabilizzati alla fine del 2019 ammontano complessivamente a circa 240,2 milioni di Euro, in crescita del 28% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Premi Lordi Contabilizzati (in migliaia di Euro)	31/12/19	Incidenza%	31/12/18	Incidenza%	Delta	Delta %
Linea protezione Beni & Patrimonio	43.020	18%	37.562	20%	5.458	15%
Linea protezione Persona	83.372	35%	79.747	43%	3.625	5%
Linea protezione Pagamenti	47.809	20%	44.408	24%	3.401	8%
<i>Welfare</i> e altri direzionali	66.014	27%	25.449	14%	40.565	159%
Totale	240.215	100%	187.166	100%	53.049	28%

Nella tabella seguente si riporta la distribuzione dei premi per Ramo ministeriale da cui si riscontra: i) la prevalenza rispetto al totale dei premi del Ramo Malattia (35%) e del Ramo "Infortuni" (34%); ii) l'incremento del 91% dello stesso Ramo Malattia registrato nel corso del periodo, stante lo sviluppo, come suddetto, del *business* relativo agli *Employee Benefits* e iii) la crescita del Ramo "Incendio ed Altri Elementi Naturali" per effetto, come detto in precedenza, dello sviluppo della raccolta afferente i prodotti della linea "Protezione Pagamenti".

Premi lordi contabilizzati (in migliaia di Euro)	31/12/19	Incidenza%	31/12/18	Incidenza%	Delta	Delta %
Infortuni	81.970	34%	74.188	40%	7.782	10%
Malattia	85.266	35%	44.711	24%	40.555	91%
Incendio ed elementi naturali	10.184	4%	7.093	4%	3.090	44%
Altri danni ai beni	10.561	4%	9.580	5%	981	10%
Responsabilità civile generale	18.126	8%	17.020	9%	1.105	6%
Perdite pecunarie	21.893	9%	21.585	12%	308	1%
Tutela Legale	2.803	1%	2.848	2%	(45)	(2%)
Assistenza	9.413	4%	10.141	5%	(728)	(7%)
Totale	240.215	100%	187.166	100%	53.049	28%

Sinistri

Il **costo dei sinistri di competenza**, definito come somma degli importi pagati e riservati per i sinistri accaduti nell'esercizio corrente e negli esercizi precedenti, comprensivo dell'accantonamento a riserva per sinistri tardivi, è stato pari a 72,7 milioni di Euro con un incremento di circa l'82% (+32,8 milioni di Euro) rispetto al 2018. Tale andamento è totalmente imputabile al Ramo Malattia caratterizzato dalla presenza degli affari relativi gli *Employee Benefits*.

In particolare la sinistrosità del Ramo Malattia, in ambito *business Corporate*, registra un incremento (+34,9 milioni di Euro) riconducibile per: i) +26,4 milioni di Euro all'aumento della frequenza sinistri in modo più che proporzionale rispetto alla riduzione del costo medio; ii) + 5,7 milioni di Euro all'incremento della componente IBNR che tiene conto sia dell'aumento delle esposizioni che dell'aggiornamento delle ipotesi sulla base dell'osservazione della sinistrosità riscontrata in ambito *Employee Benefits* e iii) +2,8 milioni di Euro all'incremento delle spese pagate a Poste Welfare Servizi S.r.l. per la gestione del *business* in questione.

Se si esclude il Ramo Malattia, si osserva una riduzione complessiva dell'onere per sinistri pari a circa 1,1 milioni di Euro (pari ad un decremento in termini percentuali del 5%).

Si riporta di seguito una tabella rappresentativa della distribuzione per Ramo dell'onere per sinistri:

Onere per sinistri (Importi in Euro/000)	31/12/19				31/12/18				Delta	Delta %
	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazione riserva sinistri	Totale	sinistri pagati	spese di liquidazione e spese dirette	variazione riserva sinistri	Totale		
Infortuni	16.092	1.115	(3.011)	14.196	13.967	1.425	(578)	14.814	(618)	(4%)
Malattia	32.814	5.217	13.389	51.419	7.587	2.176	7.769	17.532	33.895	193%
Incendio ed elementi naturali	1.710	218	(668)	1.261	1.299	220	(8)	1.511	(250)	(17%)
Altri danni ai beni	2.285	308	(1.217)	1.375	1.709	348	(839)	1.218	157	13%
Responsabilità civile generale	2.467	360	(2.265)	562	2.899	511	(2.534)	876	(314)	(36%)
Perdite pecunarie	3.492	177	(108)	3.562	2.921	166	354	3.440	122	4%
Tutela Legale	483	25	(220)	288	344	26	84	453	(165)	(36%)
Assistenza	88	27	(56)	59	169	32	(148)	53	6	12%
Totale	59.432	7.447	5.845	72.724	30.895	4.904	4.099	39.898	32.825	82%

L'andamento dei costi dei sinistri di competenza più che proporzionale rispetto ai premi di competenza, si è tradotto in un **valore del rapporto sinistri a premi** dell'esercizio pari al 32,9%, in aumento rispetto al valore registrato alla fine di dicembre 2018 (23,8%). Tale indicatore continua a essere sensibilmente inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato attualmente disponibile (relativo all'esercizio 2018 e pari al 51,4%). Si evidenzia, che al netto del Ramo Malattia, l'indicatore risulta pari al 14,8% registrando una riduzione di 2,5 punti percentuali rispetto al dato riferito al corrispondente periodo del 2018 (pari a 17,3%).

Si riporta di seguito una tabella che illustra il confronto tra il dato del *Loss Ratio* per Ramo ministeriale al 31 dicembre 2019 rispetto al corrispondente periodo del 2018 evidenziando: i) un incremento dell'indicatore con riferimento al Ramo Malattia stante la crescita della sinistrosità imputabile ai fenomeni precedentemente illustrati e ii) un decremento dell'indicatore riguardo al Ramo "Incendio ed elementi naturali" stante la riduzione della sinistrosità per la generazione corrente per effetto della riduzione del costo medio.

<i>Loss Ratio</i>	31/12/19	31/12/18	Delta
Infortuni	18,1%	21,3%	(3,2%)
Malattia	66,7%	46,0%	20,7%
Incendio ed elementi naturali	16,1%	23,1%	(7,0%)
Altri danni ai beni	13,3%	13,0%	0,2%
Responsabilità civile generale	3,1%	5,2%	(2,1%)
Perdite pecunarie	20,9%	24,4%	(3,5%)
Tutela Legale	10,4%	16,0%	(5,6%)
Assistenza	0,6%	0,5%	0,1%
Totale	32,9%	23,8%	9,1%

Le spese di liquidazione pagate ammontano complessivamente alla fine del periodo a circa 7,4 milioni di Euro (pari a 4,9 milioni di Euro nel corso del 2018) con un'incidenza sul totale dei sinistri pagati pari a circa il 11,1%, in diminuzione rispetto al dato rilevato nel medesimo periodo del 2018 pari al 13,7%.

La "velocità di liquidazione" (calcolata come rapporto tra il numero dei sinistri pagati totali e il numero dei sinistri denunciati al netto dei sinistri senza seguito) per i sinistri del periodo risulta essere pari all'85,7% in miglioramento rispetto al 65,1% rilevato nel corrispondente periodo del 2018 così come la "velocità di eliminazione" (calcolata come rapporto tra il numero dei sinistri pagati totali e il numero dei sinistri senza seguito sul numero dei sinistri denunciati) relativamente ai sinistri del periodo è pari alla fine del periodo all'87,2% a fronte del 72,8% rilevato al 31 dicembre 2018.

Ramo Ministeriale	velocità di liquidazione es. corrente		velocità di eliminazione es. corrente	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Infortuni	57,0%	49,1%	69,1%	63,2%
Malattia	88,1%	70,8%	89,1%	76,8%
Incendio ed elementi naturali	75,7%	60,0%	84,5%	75,4%
Altri danni ai beni	77,9%	68,9%	82,4%	75,2%
Responsabilità civile generale	62,9%	49,8%	71,6%	60,8%
Perdite pecunarie	33,1%	5,6%	49,5%	27,4%
Tutela legale	4,1%	3,5%	67,4%	64,9%
Assistenza	63,4%	72,5%	64,8%	73,3%
Totale	85,7%	65,1%	87,2%	72,8%

Con riferimento ai sinistri afferenti le generazioni precedenti si rileva altresì un miglioramento della velocità di liquidazione che passa dal 32,2% di fine dicembre 2018 agli attuali 46,5%.

Ramo Ministeriale	Velocità liquid. senza Tardivi		Velocità liquid. Tardivi		Velocità liquid. Totale	
	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18	31/12/19	31/12/18
Infortuni	20,1%	19,7%	69,0%	59,6%	24,8%	23,4%
Malattia	53,2%	37,0%	78,8%	72,2%	62,8%	47,2%
Incendio ed elementi naturali	29,9%	27,4%	85,7%	70,0%	33,4%	30,0%
Altri danni ai beni	25,2%	24,0%	94,3%	85,5%	30,0%	27,5%
Responsabilità civile generale	18,3%	22,6%	70,6%	62,2%	21,5%	24,7%
Perdite pecuniarie	39,5%	37,2%	42,4%	32,8%	39,9%	36,6%
Tutela legale	19,8%	9,0%	18,3%	3,6%	19,6%	8,4%
Assistenza	39,6%	67,3%	80,9%	85,5%	45,5%	68,4%
Totale	37,1%	28,3%	75,4%	59,6%	46,5%	32,2%

Politica riassicurativa

La riassicurazione è tra le principali tecniche di attenuazione del rischio adottate dalla Compagnia.

La strategia di riassicurazione, che si sta orientando sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale, permette a Poste Assicura di:

- mitigare i rischi, stabilizzando la variabilità dei risultati della gestione assicurativa e garantendo l'equilibrio tecnico del portafoglio;
- attenuare i rischi derivanti da esposizioni di punta;
- rafforzare la solidità finanziaria, se possibile e/o necessario, ottimizzandone i costi in termini di allocazione e ottimizzazione del capitale.

La struttura riassicurativa applicata nel 2019 prevede:

- adozione in ambito rischi *retail*, per i rami Infortuni, Incendio, ADB e RC Generale, di un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei *large losses*, inclusi i rischi catastrofali (es. Terremoto). Per i principali rischi Infortuni sottoscritti ante 2013, rimangono validi i trattati in quota *share* con base di copertura *risk attaching*, il trattato in eccesso di sinistro è a copertura della quota conservata;
- adozione in ambito rischi Infortuni *corporate*, con una specifica sezione RC Generale, di un accordo non proporzionale in eccesso di sinistro per rischio e/o evento finalizzato alla protezione dei *large losses*;
- adozione per il nuovo prodotto Malattia, di un accordo proporzionale in quota *share*, con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- scelta per i principali rischi Malattia (*retail* e *corporate*), incluso il segmento relativo alla linea *Credit Protection*, di un trattato non proporzionale di tipo *stop loss* finalizzato alla mitigazione di andamenti tecnici particolarmente sfavorevoli;
- impiego per i rischi Malattia relativi al Fondo Sanitario del personale delle aziende associate facenti parte del Gruppo Poste Italiane, di un trattato proporzionale a premi commerciali, con base cessione *loss occurring* e commissioni di riassicurazione a favore della Compagnia;
- utilizzo per i rischi specifici, copertura ad elevata specializzazione come Responsabilità Civile professionale, di una struttura riassicurativa dedicata in quota *share* con alta aliquota di cessione e retrocessione provvigionale fissa;
- cessione proporzionale dei rischi relativi alla Tutela legale con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- cessione proporzionale dei rischi Assistenza con commissione di riassicurazione fissa e *profit sharing* su base di copertura *loss occurring*;
- ricorso alla riassicurazione in facoltativo e/o *special acceptance*, prevalentemente, nei casi di non applicabilità del rischio ai trattati di riassicurazione in vigore. In particolar modo, tale principio è valido per la sottoscrizione di rischi che non presentano le caratteristiche qualitative e quantitative previste dai trattati di riassicurazione in essere, ma che comunque rientrano nella filosofia di sottoscrizione di Poste Assicura, principalmente, rischi *corporate* Infortuni o Malattia. L'entità della quota di rischio ritenuta da Poste Assicura e la struttura riassicurativa più idonea, sono definiti, di volta in volta, in relazione alle caratteristiche del rischio in esame.

Stante la politica riassicurativa e le dinamiche commerciali, il grado di conservazione, in relazione ai sinistri di competenza rimasti a carico della Società a seguito delle cessioni in riassicurazione, risulta pari al 92% (pari al 69% nell'analogo periodo del 2018).

Con riferimento ai premi ceduti alla fine del periodo, il rapporto rispetto ai premi lordi contabilizzati risulta pari al 11%, in calo rispetto al dato rilevato al 31 dicembre 2018 (pari al 21%).

Rete di vendita

Per il collocamento dei propri prodotti, Poste Assicura si avvale degli Uffici Postali della Capogruppo Poste Italiane S.p.A. - Patrimonio BancoPosta, società regolarmente iscritta alla lettera D del registro unico degli intermediari assicurativi di cui al Regolamento ISVAP n. 5 del 16 ottobre 2006. La rete di vendita di Poste Italiane S.p.A. è costituita da circa 13.000 Uffici Postali presenti sul territorio nazionale. I contratti assicurativi vengono sottoscritti all'interno degli Uffici Postali da personale qualificato e debitamente formato.

L'attività di formazione della rete del personale abilitato alla vendita dei prodotti è stata effettuata in conformità alle linee guida previste dalla vigente normativa.

I programmi di aggiornamento professionale hanno riguardato sia le novità di prodotto, sia moduli di carattere tecnico – assicurativo generale (in aula o *e-learning*). A questi ultimi si sono affiancati interventi su tematiche specifiche relative ai prodotti commercializzati dalla Compagnia.

Per l'attività di distribuzione ed incasso sono state corrisposte alla Capogruppo Poste Italiane provvigioni complessivamente pari a circa 38,5 milioni di Euro (30,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Inoltre, nel corso del periodo sono state corrisposte a *broker* provvigioni per 4,4 milioni di Euro a fronte del collocamento di polizze collettive afferenti il comparto salute (1,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). L'incremento rispetto allo stesso periodo del 2018 è ascrivibile alla crescita della raccolta.

Reclami

Nel corso del 2019, la Compagnia ha ricevuto 1.079 nuovi reclami, in linea rispetto al dato rilevato alla fine del 2018 (pari a 1.072) nonostante la sensibile crescita del *business*.

Il tempo medio di evasione dei reclami nel corso del 2019 è stato pari a circa 12 giorni (in calo rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 pari a 16 giorni) ed inferiore rispetto al tempo massimo di evasione, previsto dall'IVASS, pari a 45 giorni.

5. Evoluzione economica e patrimoniale

Andamento economico

Di seguito si riporta uno schema di conto economico riclassificato che evidenzia un utile netto pari a 49,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, confrontato con il medesimo periodo del 2018 (pari a 42,5 milioni di Euro):

Conto Economico (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	240.215	187.166	53.049	28%
Premi ceduti in riassicurazione	(27.284)	(39.534)	12.250	(31%)
Variazione riserva premi	(19.235)	(19.525)	291	(1%)
Variazione riserva premi ceduti	(2.748)	(2.731)	(17)	1%
Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione	190.949	125.376	65.573	52%
(+) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico	4.342	168	4.174	2.486%
Oneri relativi ai sinistri, al lordo riass	(72.724)	(39.898)	(32.825)	82%
Oneri relativi ai sinistri ceduti	5.734	12.259	(6.525)	(53%)
Oneri relativi ai sinistri al netto delle cessioni in riassicurazione	(66.990)	(27.639)	(39.351)	142%
Spese di gestione di cui:	(68.767)	(54.893)	(13.875)	25%
- Provvigioni di acquisizione	(42.867)	(32.244)	(10.624)	33%
- Costi di funzionamento	(25.900)	(22.649)	(3.251)	14%
Provvigioni ricevute dai riassicuratori	11.248	20.430	(9.182)	(45%)
Proventi/(Oneri) tecnici netti	(2.167)	(2.529)	362	(14%)
Risultato del conto tecnico del Ramo Danni	68.615	60.913	7.702	13%
Proventi da investimenti netti	8.577	310	8.268	2670%
(-) Quota dell'utile trasferita dal conto non tecnico dei Rami Danni	(4.342)	(168)	(4.174)	2486%
Altri proventi netti	(1.122)	240	(1.362)	(568%)
Risultato prima delle imposte	71.728	61.294	10.434	17%
Imposte sul risultato di periodo	(21.819)	(18.774)	(3.045)	16%
Risultato di periodo	49.909	42.520	7.389	17%

Analizzando le singole componenti reddituali, i **premi lordi contabilizzati** nel periodo ammontano complessivamente a circa 240,2 milioni di Euro in crescita del 28% rispetto ai 187,2 milioni di Euro, rilevati nel 2018, mentre i **premi ceduti in riassicurazione** risultano alla pari a 27,3 milioni di Euro, in diminuzione, stante la rivisitazione della politica riassicurativa, del 31% rispetto ai 39,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente.

La **variazione della riserva premi** ammonta al 31 dicembre 2019 a 19,2 milioni di Euro (19,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

Per effetto delle componenti sopracitate, e considerando altresì la variazione della riserva premi ceduta (pari a 2,7 milioni di Euro), i **premi netti di competenza** risultano pari alla fine del periodo a 190,9 milioni di Euro in crescita del 52% rispetto ai 125,4 milioni di Euro rilevati alla fine del 2018, come illustrato di seguito:

Premi di competenza netto riass. (in migliaia di Euro)	31/12/19					31/12/18					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	81.970	(4.994)	(3.427)	(361)	73.188	74.188	(6.333)	(4.539)	(227)	63.088	10.099	16%
2 - Malattia	85.266	(17.731)	(8.197)	(342)	58.996	44.711	(15.344)	(6.609)	(767)	21.991	37.005	168%
8 - Incendio ed elementi naturali	10.184	(531)	(2.332)	(588)	6.731	7.093	(1.843)	(538)	142	4.854	1.877	39%
9 - Altri danni ai beni	10.561	(232)	(181)	(182)	9.965	9.580	(3.460)	(240)	12	5.892	4.074	69%
13 - R. C. generale	18.126	(1.104)	(230)	(18)	16.774	17.020	(5.086)	(167)	12	11.779	4.995	42%
16 - Perdite pecuniarie	21.893	562	(4.875)	(1.261)	16.319	21.585	905	(7.477)	(1.898)	13.115	3.204	24%
17 - Tutela legale	2.803	(1.391)	(25)	7	1.394	2.848	(1.419)	(9)	3	1.422	(28)	(2%)
18 - Assistenza	9.413	(1.863)	33	(1)	7.583	10.141	(6.955)	55	(6)	3.235	4.347	134%
Totale	240.215	(27.284)	(19.235)	(2.748)	190.949	187.166	(39.534)	(19.525)	(2.731)	125.376	65.573	52%

Gli **oneri relativi ai sinistri**, comprensivi delle spese di liquidazione, sono risultati complessivamente pari a 72,7 milioni di Euro, evidenziando un incremento di 32,8 milioni di Euro rispetto al dato dell'analogo periodo del 2018 (pari a 39,9 milioni di Euro); la voce si riferisce: i) all'ammontare dei sinistri pagati nel corso del periodo per 59,4 milioni di Euro; ii) alla variazione della riserva sinistri dell'esercizio (comprensiva dell'accantonamento relativo ai sinistri tardivi) pari a 5,8 milioni di Euro e (iii) alle spese di liquidazione e spese dirette per 7,5 milioni di Euro. L'incremento, come illustrato in precedenza è totalmente ascrivibile al Ramo Malattia caratterizzato dalla presenza del *business* relativo agli *Employee Benefits*.

Gli oneri relativi ai **sinistri al netto della quota retrocessa ai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo a 67 milioni di Euro rispetto a 27,6 milioni di Euro rilevati nell'esercizio 2018, come illustrato nella tabella seguente:

Gli oneri per sinistri al netto riass. (in migliaia di Euro)	31/12/19					31/12/18					Delta	Delta %
	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale	Importi pagati	Importi ceduti	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Totale		
1 - Infortuni	(17.207)	2.770	3.011	(1.868)	(13.294)	(15.392)	2.239	578	344	(12.232)	(1.063)	9%
2 - Malattia	(38.031)	5.547	(13.389)	775	(45.098)	(9.764)	3.811	(7.769)	4.387	(9.335)	(35.763)	383%
8 - Incendio ed elementi naturali	(1.929)	254	668	(581)	(1.588)	(1.519)	453	8	(224)	(1.283)	(305)	24%
9 - Altri danni ai beni	(2.593)	181	1.217	(822)	(2.016)	(2.057)	589	839	(582)	(1.211)	(805)	67%
13 - R. C. generale	(2.828)	599	2.265	(1.324)	(1.287)	(3.410)	1.150	2.534	(1.254)	(979)	(308)	31%
16 - Perdite pecuniarie	(3.669)	975	108	(822)	(3.410)	(3.086)	1.326	(354)	(102)	(2.216)	(1.193)	54%
17 - Tutela legale	(508)	289	220	(219)	(218)	(369)	251	(84)	(124)	(326)	108	(33%)
18 - Assistenza	(115)	31	56	(51)	(79)	(201)	107	148	(112)	(58)	(21)	36%
Totale	(66.879)	10.646	(5.845)	(4.912)	(66.990)	(35.799)	9.926	(4.099)	2.333	(27.639)	(39.351)	142%

L'andamento complessivo degli oneri per sinistri sopradescritto, accompagnato ad una crescita dei premi di competenza del 32% rispetto al dato di fine 2018, si è tradotto in un aumento di circa 9,1 punti percentuali del *loss ratio* (passando dal 23,8% rilevato alla fine del 2018 agli attuali 32,9%) che continua comunque ad essere sensibilmente inferiore rispetto anche all'ultimo dato di mercato (relativo all'esercizio 2018 è pari al 51,4%).

Il **saldo del lavoro ceduto** mostra un risultato negativo di circa 13 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo del 2018 (pari a -9,6 milioni di Euro), stante principalmente l'elevato grado di conservazione dei sinistri (che passa dal 69% del 2018 all'attuale 92%). In relazione a ciò e considerando altresì la politica di riassicurazione che si sta orientando verso un approccio sempre più di tipo non proporzionale, l'incidenza del saldo del lavoro ceduto rispetto al risultato del conto tecnico passa dal -15,7% del 2018 all'attuale -19%, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Saldo riass.ne				Saldo riass.ne/Risultato del conto tecnico		
	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %	Delta	31/12/18	Delta %
Infortuni	(3.034)	(1.581)	(1.453)	92%	(8,4%)	(5,0%)	(3,4%)
Malattia	(5.555)	(1.280)	(4.275)	334%	(102,5%)	(14,9%)	(87,7%)
Incendio ed elementi naturali	(1.182)	(209)	(974)	467%	(50,6%)	(9,1%)	(41,5%)
Altri danni ai beni	(662)	(1.533)	871	(57%)	(13,8%)	(43,9%)	30,1%
Responsabilità civile generale	(1.309)	(2.034)	725	(36%)	(13,3%)	(25,0%)	11,7%
Perdite pecunarie	(521)	305	(826)	(271%)	(15,3%)	17,3%	(32,7%)
Tutela Legale	(349)	(351)	3	(1%)	(31,5%)	(34,0%)	2,5%
Assistenza	(437)	(2.892)	2.455	(85%)	(7,6%)	(69,4%)	61,8%
Totale	(13.049)	(9.575)	(3.474)	36%	(19,0%)	(15,7%)	(3,3%)

Le **provvigioni** corrisposte per l'attività di collocamento ammontano complessivamente a 42,9 milioni di Euro in aumento rispetto al dato rilevato alla fine del 2018 (pari a 32,2 milioni di Euro), per effetto della crescita della raccolta premi registrata nel corso del periodo. L'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza risulta pari a 19,4% e si mantiene sostanzialmente in linea rispetto al dato rilevato nell'analogo periodo del 2018 (pari a 19,2%).

Le **provvigioni ricevute dai riassicuratori** ammontano alla fine del periodo 11,2 milioni di Euro evidenziando un decremento, per effetto dell'andamento dei premi ceduti, di 9,2 milioni di Euro rispetto ai 20,4 milioni di Euro rilevati nell'analogo periodo del 2018.

I **costi di funzionamento**, complessivamente pari a circa 25,9 milioni di Euro, attengono prevalentemente a costi per il personale, costi commerciali/spese di pubblicità, costi per servizi informatici e consulenze/prestazioni professionali e risultano in aumento del 14% rispetto al dato del 2018 per effetto principalmente dei maggiori costi verso la controllante Poste Vita S.p.A. con riguardo al contratto di *Service* e verso Poste Welfare Servizi S.r.l. per la gestione, con riferimento ad alcuni prodotti, della liquidazione delle prestazione assicurative.

Il saldo degli **altri proventi/(oneri) tecnici netti** pari a -2,2 milioni di Euro alla fine del 2019 (-2,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) si riferisce principalmente agli effetti della valutazione dei crediti verso assicurati ai fini della loro rappresentazione al valore di presumibile realizzo.

In relazione alle sopracitate componenti economiche, il **risultato del conto tecnico** risulta in crescita passando dai 60,9 milioni di Euro rilevati alla fine del 2018 agli attuali 68,6 milioni di Euro, con un'incidenza rispetto ai premi lordi di competenza pari alla fine del periodo a 31,1% rispetto al 36,3% del 2018, come illustrato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	Risultato conto tecnico				Risultato Tecnico/Premi di competenza		
	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %	31/12/19	31/12/18	Delta
Infortuni	36.003	31.437	4.566	15%	45,8%	45,1%	0,7%
Malattia	5.417	8.617	(3.199)	(37%)	7,0%	22,6%	(15,6%)
Incendio ed elementi naturali	2.338	2.289	49	2%	29,8%	34,9%	(5,1%)
Altri danni ai beni	4.803	3.494	1.309	37%	46,3%	37,4%	8,9%
Responsabilità civile generale	9.835	8.121	1.714	21%	55,0%	48,2%	6,8%
Perdite pecunarie	3.402	1.756	1.646	94%	20,0%	12,4%	7,5%
Tutela Legale	1.106	1.033	74	7%	39,8%	36,4%	3,4%
Assistenza	5.711	4.167	1.544	37%	60,5%	40,9%	19,6%
Totale	68.615	60.913	7.702	13%	31,1%	36,3%	(5,3%)

Stante la netta ripresa dei mercati finanziari, il **saldo derivante dalla gestione finanziaria**, risulta pari alla fine del periodo a 8,6 milioni di Euro, in forte crescita rispetto al risultato conseguito nel corso del 2018 pari a 0,3 milioni di Euro, che scontava le negative dinamiche finanziarie connesse all'incremento registratosi, a partire dal mese di maggio 2018, dello *spread* tra il rendimento dei titoli governativi italiani rispetto al rendimento dei titoli di stato tedeschi.

Proventi finanziari netti (in migliaia di Euro)	31/12/2019	31/12/2018	Delta	Delta %
Competenze	5.551	3.935	1.615	41%
Realizzo	1.091	110	981	891%
Valutazione	1.936	(3.736)	5.672	(152%)
Totale	8.577	310	8.268	2670%

In relazione a quanto esposto, la Compagnia chiude il periodo con un **risultato lordo** di periodo pari a 71,7 milioni di Euro rispetto a 61,3 milioni di Euro rilevati nel 2018. Al netto della relativa fiscalità, il **risultato netto** di periodo risulta pari a 49,9 milioni di Euro (42,5 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2018).

Situazione Patrimoniale

Nella tabella seguente viene riportata una situazione patrimoniale sintetica al 31 dicembre 2019 confrontata con i dati rilevati al 31 dicembre 2018 e con un commento dei principali aggregati:

Stato Patrimoniale (in migliaia di euro)	31/12/2019	31/12/18	Delta	Delta %
Attivi immateriali	9.246	6.740	2.506	37%
Investimenti Finanziari	369.602	294.437	75.165	26%
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	27.109	35.085	(7.977)	(23%)
Crediti e altre attività	47.330	26.864	20.466	76%
Tot Attivo	453.287	363.126	90.160	25%
Patrimonio netto	187.962	138.053	49.909	36%
- di cui Utile (perdita) di periodo	49.909	42.520	7.389	17%
Riserve tecniche	210.767	185.537	25.229	14%
Fondo Rischi ed Oneri	556	0	556	n.s.
Debiti e altre passività'	54.002	39.536	14.466	37%
Tot Passivo e Patrimonio Netto	453.287	363.126	90.160	25%

Gli **attivi immateriali** ammontano a 9,2 milioni di Euro (6,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) e si riferiscono per 8,2 milioni di Euro alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative principalmente all'acquisto di *software* a durata pluriennale e per la restante parte (pari a 1 milione di Euro) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di *software* ancora in corso di completamento che, quindi, non hanno generato effetti economici nell'esercizio.

Con riferimento alle politiche di investimento, in conformità alla delibera quadro in materia degli investimenti approvata dal CdA, è stata mantenuta una politica di gestione degli attivi caratterizzata da un approccio prudente e teso a preservare la solidità patrimoniale dell'impresa. L'*asset allocation* non è sostanzialmente mutata in termini di rischio Paese, con un portafoglio investito prevalentemente in titoli di stato italiani.

Al 31 dicembre 2019, gli **investimenti finanziari** ammontano complessivamente a 369,6 milioni di Euro in crescita rispetto ai 294,4 milioni di Euro di fine dicembre 2018 per effetto principalmente alla raccolta netta registrata nel periodo oltre che della ripresa dei mercati finanziari e si riferiscono: i) per 326,8 milioni di Euro a titoli di stato quotati (323,6 milioni di Euro emessi dallo Stato Italiano e i restanti 3,1 milioni di Euro emessi dallo Stato Spagnolo); ii) 29,6 milioni di Euro riferite ad obbligazioni quotate; iii) 12,6 milioni di Euro a disponibilità liquide, che verranno investite in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato e iv) 0,6 milioni di Euro relativi al costo della partecipazione totalitaria detenuta nella controllata Poste Insurance Broker S.r.l.; società costituita il 12 aprile 2019 ed esercitante, a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di intermediazione assicurativa.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'organo amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al comparto circolante per un valore di carico pari a 212,3 milioni di Euro, mentre la restante parte è destinata al comparto durevole per un valore di carico pari a 144,1 milioni di Euro.

I suddetti investimenti, stante principalmente la netta ripresa dei mercati finanziari, hanno dato luogo nel periodo ad un risultato positivo di 8,6 milioni di Euro in forte crescita rispetto al risultato di 0,3 milioni di Euro rilevato nel corrispondente periodo del 2018 condizionato dall'incremento dello *spread*.

Dal confronto del valore di Bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2019, emergono plusvalenze potenziali complessivamente per 23,9 milioni di Euro, di cui 4,8 milioni di Euro riferiti al comparto attivo circolante e 19,1 milioni di Euro al comparto immobilizzato, in crescita rispetto al dato riferito al corrispondente periodo del 2018 (4,1 milioni di Euro), come rappresentato nella tabella seguente:

Investimenti finanziari (in migliaia di euro)	31/12/19			31/12/18		
	Val.Bilancio	Val.mercato	P/M Latenti	Val.Bilancio	Val.mercato	P/M Latenti
Partecipazione	600,0	600,0	0,0	-	-	-
Investimenti nel "comparto Circolante"	212.328,8	217.111,4	4.782,6	169.060,7	169.700,3	639,5
Titoli di Stato	182.694,2	186.843,4	4.149,1	150244,6	150845,7	601,1
Altri titoli a reddito fisso	29.634,6	30.268,0	633,5	18.816,1	18.854,6	38,5
Investimenti nel "comparto Immobilizzato"	144.046,2	163.114,6	19.068,4	112.134,0	115.582,3	3.448,3
Titoli di Stato	144.046,2	163.114,6	19.068,4	112134,0	115582,3	3.448,3
Altri titoli a reddito fisso	-	-	-	-	-	-
Totale	356.975,0	380.826,0	23.851,0	281.194,7	285.282,6	4.087,8

Il **patrimonio netto**, tenuto conto del risultato di periodo, risulta pari a 188 milioni di Euro (138,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2018).

L'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 29 aprile 2019, ha deliberato di approvare il Bilancio individuale dell'esercizio 2018 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione a Riserva Legale di un importo pari a 2,1 milioni di Euro;
- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" della restante parte dell'utile di esercizio, pari a complessivi 40,4 milioni di Euro.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile esclusivamente all'utile di periodo, come illustrato nella tabella seguente:

Patrimonio Netto (in migliaia di euro)	31/12/2018	destinazione utile 2018	utile 2019	31/12/2019
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	3.430	2.126		5.556
Altre riserve:	-	-		-
- Fondo per copertura spese di impianto	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	64.790	40.394		105.184
Utile (perdita) dell'esercizio	42.520	(42.520)	49.909	49.909
Totale	138.053	-	49.909	187.962

Relativamente alla **posizione di solvibilità**¹ della Compagnia al 31 dicembre 2019, si evidenzia quanto riportato di seguito:

Copertura SCR (dati in milioni di euro)	31/12/2019	31/12/2018	Delta
EOF a copertura SCR	221,8	170,2	51,6
SCR	73,7	63,3	10,4
Solvency Ratio	301,1%	268,7%	32,4%

Come si evince dalla tabella soprariportata, il coefficiente di solvibilità (*Solvency Ratio*) risulta in crescita passando dal 269% di fine 2018 all'attuale 301%, mantenendosi su livelli ampiamente superiori rispetto ai vincoli regolamentari.

L'aumento dei fondi propri disponibili è da ricondurre principalmente al positivo andamento tecnico registratosi durante il 2019, ed alla crescita del valore del portafoglio titoli della Compagnia (circa 95 milioni in più rispetto al 31 dicembre 2018) maggiore rispetto all'incremento delle riserve tecniche *Solvency II* (in aumento di circa 41 milioni rispetto al 31 dicembre 2018).

Contemporaneamente, si è registrato un aumento del requisito di capitale (10,4 milioni di Euro in più rispetto al 31 dicembre 2018) riconducibile, principalmente, all'incremento dei rischi di sottoscrizione Danni e Salute ed all'aumento del SCR *Premium & Reserve risk*. Si evidenzia anche una crescita di 2,1 mln del Capital Add On definito sulla base dell'indicazione dell'Autorità di Vigilanza nel periodo pre-autorizzativo all'applicazione delle USP e ricalcolato annualmente (pari a 10,9 milioni di Euro alla data della presente relazione).

Nella tabella seguente vengono riportate le principali differenze, al netto della relativa fiscalità, in termini di patrimonio netto e di risultato di periodo al 31 dicembre 2019, derivanti dall'applicazione dei principi nazionali rispetto ai principi contabili internazionali, utilizzati per la predisposizione del *Reporting Package IAS/IFRS* al 31 dicembre 2019 approvato dal Consiglio di Amministrazione il 24 febbraio 2020.

Prospetto di riconciliazione del Patrimonio Netto e del Conto Economico principi contabili civilistici e IAS al 31 dicembre 2019

Riconciliazione del risultato netto 31/12/2019	€/000
Risultato Netto IAS-Ifrs	49.346
Variazione riserve integrative netto riass.*	(1.779)
Proventi netti derivanti da strumenti finanziari**	2.502
Effetto attualizzazione TFR (IAS 19)	5
Delta utile esercizio precedente	(165)
Risultato Netto Principi Nazionali	49.909
Riconciliazione del Patrimonio netto 31/12/2019	
Patrimonio Netto IAS-Ifrs	194.730
Plus/minus da valutazione su attività finanziarie rilevate a PN	(3.478)
Saldo iniziale	2.197
Variazione del periodo	(5.675)
Riserve attuariali su TFR	(14)
Differenza Utile anni precedenti	(3.839)
Differenza Utile dell'esercizio	563
Patrimonio Netto Principi Nazionali	187.962

* Tali riserve rappresentano una voce in riconciliazione, in quanto non sono ammesse ai fini IAS. L'effetto delle riserve integrative è stato calcolato al netto delle imposte differite.

** Il delta su proventi finanziari civilistico rispetto al dato IAS pari a 2.502 migliaia di Euro è imputabile: i) ai proventi da realizzo (+ 1.167 migliaia di Euro); ii) alle competenze ordinarie (-107 migliaia di Euro) e iii) alle riprese di valore al netto della componente ECL (+1.442 migliaia di Euro). Il delta è stato determinato al netto delle imposte anticipate.

1. I dati relativi alla solvibilità della Compagnia alla data della presente relazione non possono considerarsi definitivi in quanto non sono stati ancora trasmessi all'Autorità di Vigilanza.

Le riserve tecniche lorde ammontano alla fine del 2019 a 210,8 milioni di Euro in crescita del 14% rispetto ai 185,5 milioni di Euro rilevati al 31 dicembre 2018. Le riserve tecniche, al netto della quota dei riassicuratori, ammontano complessivamente a 183,7 milioni di Euro (rispetto ai 150,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2018), di cui: i) 101 milioni di Euro relative alla riserva per frazioni di premi comprensiva delle riserve integrative; ii) 82,6 milioni di Euro relativi a sinistri riservati inclusivi della riserva per sinistri tardivi e delle relative spese dirette e di liquidazione e iii) 0,1 milioni di Euro relativi alla riserva di senescenza. La variazione rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio risulta coerente con lo sviluppo del *business* della Compagnia.

Riserve tecniche (in migliaia di euro)	31/12/19			31/12/18			Delta	Delta %
	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette	Riserve tecniche lorde	Riserve tecniche cedute	Riserve tecniche nette		
Riserve premi	105.004	4.015	100.989	85.659	6.865	78.579	22.410	29%
Riserve sinistri	105.644	23.093	82.551	99.736	28.006	71.730	10.821	15%
Altre riserve tecniche	118		118	143	215	143	(25)	(18%)
Totale	210.767	27.109	183.658	185.537	35.085	150.452	33.206	22%

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2019, risulta pari a 0,6 milioni di Euro ed accoglie esclusivamente l'accantonamento effettuato nel periodo a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni".

La voce **crediti e altre attività** al 31 dicembre 2019 ammonta a 47,3 milioni di Euro (26,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed è composta principalmente da:

Crediti ed altre attività (in migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Crediti tributari	16.010	10.947	5.063	46%
Crediti vs riassicuratori	4.763	3.865	898	23%
Crediti verso assicurati ed intermediari	23.091	6.583	16.508	251%
Altre attività	3.467	5.469	(2.003)	(37%)
Totale	47.330	26.864	20.466	76%

- crediti di natura tributaria per 16 milioni di Euro (10,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), relativi a: i) credito verso Erario per acconto sulle assicurazioni per 10,4 milioni di Euro e ii) crediti per imposte anticipate per 4,4 milioni di Euro, relativi principalmente all'eccedenza della riserva sinistri;
- crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione per 4,8 milioni di Euro (3,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), derivanti dal rapporto diretto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2019;
- crediti verso assicurati ed intermediari di assicurazione per 23,1 milioni di Euro (6,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) relativi: i) a crediti verso assicurati per premi alla fine del periodo per 13,2 milioni di Euro; ii) a crediti verso coassicuratori per 7,8 milioni di Euro e iii) crediti verso intermediari di assicurazione per 2,1 milioni di Euro per la produzione collocata gli ultimi giorni del periodo e che è stata regolata nel mese di gennaio 2020;
- altre attività per 3,5 milioni di Euro (5,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), riguardanti principalmente la capitalizzazione di costi sostenuti per l'acquisto di macchine elettroniche, per 2,6 milioni di Euro e crediti connessi ai distacchi del personale presso società del Gruppo per 0,5 milioni di Euro.

La voce **debiti e altre passività** al 31 dicembre 2019 ammonta a 54,0 milioni di Euro (39,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2018) ed è composta principalmente da:

Debiti ed altre passività (in migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Debiti tributari	7.505	8.455	(950)	(11%)
Debiti vs intermediari per provvigioni	6.416	7.035	(619)	(9%)
Debiti verso PV per prodotti CPI	10.530	5.445	5.085	93%
Debiti verso coassicuratori	5.346	-	5.346	n.s.
Debiti commerciali	18.671	13.798	4.873	35%
Debiti verso riassicuratori	2.304	1.164	1.140	98%
Altre passività	3.229	3.638	(409)	(11%)
Totale	54.002	39.536	14.466	37%

- debiti di natura tributaria per 7,5 milioni di Euro (8,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2018). Quest'ultimi relativi a: i) debiti per imposte correnti relative per 5 milioni di Euro, di cui debiti verso la Capogruppo per Consolidato Fiscale per 4,4 milioni di euro; ii) a debiti per imposte a carico degli assicurati per 1,2 milioni di Euro; iii) debiti per Iva verso Erario per 0,9 milioni di Euro e iv) debiti verso Istituti Previdenziali per 0,3 milioni di Euro;
- debiti verso intermediari per provvigioni per 6,4 milioni di Euro (7,0 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi;
- debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (*Credit Protection Insurance*), ancora da trasferire alla data di chiusura dell'esercizio per 10,5 milioni di Euro;
- debiti verso compagnie per rapporti di coassicurazione per 5,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2019;
- debiti verso fornitori per attività svolte nel corso del periodo per 18,7 milioni di Euro (13,7 milioni di Euro alla fine del 2018);
- debiti verso riassicuratori per 2,3 milioni di Euro (1,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), relativi a debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore al 31 dicembre 2019 e riferiti al quarto trimestre dell'esercizio 2019;
- altre passività per 3,2 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2018), riconducibili principalmente a: i) debiti verso gli assicurati che si riferiscono principalmente connessi al rimborso di incassi non dovuti e a sinistri da pagare per 2,3 milioni di Euro; ii) debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue per 0,5 milioni di Euro e iii) debiti per TFR maturato alla fine del periodo per 0,1 milioni di Euro.

6. Aspetti organizzativi

Corporate Governance

Il modello di *governance* adottato da Poste Assicura è quello “tradizionale”.

Il Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri, delibera in merito alle scelte strategiche, all'andamento della gestione, ai risultati consuntivi e alle proposte relative alla struttura organizzativa. Esso rappresenta il principale organo di governo della Società e allo stesso è attribuito ogni più ampio potere di gestione dell'impresa per il perseguimento e l'attuazione dell'oggetto sociale, che esercita nell'ambito delle funzioni, dei doveri e delle competenze fissate dalle previsioni normative e regolamentari vigenti nonché dello Statuto sociale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità ultima del sistema di governo societario, ne definisce gli indirizzi strategici, ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate. Provvede, altresì, affinché il sistema di governo societario sia idoneo a conseguire gli obiettivi di efficienza ed efficacia dei processi aziendali, identificazione, valutazione anche prospettica, gestione e adeguato controllo dei rischi, in coerenza con gli indirizzi strategici e la propensione al rischio dell'impresa anche in un'ottica di medio-lungo periodo, tempestività del sistema di *reporting* delle informazioni aziendali nonché attendibilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, salvaguardia del patrimonio anche in un'ottica di medio-lungo periodo e conformità dell'attività dell'impresa alla normativa vigente, alle direttive e alle procedure aziendali.

Il Presidente ha il ruolo di impulso e di vigilanza sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione. Oltre ai poteri previsti dalla legge e dallo Statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali e la legale rappresentanza della Società con poteri di firma e rappresentanza in giudizio e di fronte ad ogni Autorità, il Consiglio di Amministrazione, su autorizzazione dell'Assemblea, ha deliberato di delegare al Presidente poteri in ambito Governo Societario e Relazioni Istituzionali.

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato, ai sensi dell'art. 2381 C.C., tutti i poteri per l'amministrazione della Società, ad eccezione di quelli diversamente attribuiti dalla legge, dallo Statuto e dalla medesima delibera di nomina, nonché la legale rappresentanza della Società nei limiti dei poteri conferiti.

Con delibera consiliare del 19 giugno 2019, è stato nominato il Direttore Generale con attribuzione di specifici poteri in ambito aziendale, in coerenza con il perimetro di responsabilità assegnato, formalizzati tramite specifica procura notarile.

Da ultimo, nell'ambito delle attività di adeguamento al Regolamento IVASS n.38/2018, il Consiglio di Amministrazione, in linea con le soluzioni organizzative ammesse dalla Lettera al mercato dell'IVASS del 5 luglio 2018 ed in applicazione del principio di proporzionalità ivi declinato, con delibera del 19 giugno 2019, ha previsto che: i) i compiti in materia di remunerazione vengano esercitati dal Consiglio di Amministrazione nel suo plenum; ii) il compito di monitorare l'adeguatezza ed il corretto funzionamento del sistema di gestione dei rischi venga attribuito ad un membro dell'organo amministrativo adeguatamente competente in materia e privo di deleghe.

In tale prospettiva e coerentemente con la descritta opzione organizzativa adottata dalla Compagnia, è stato individuato nel Presidente del Consiglio di Amministrazione l'Amministratore competente ex art. 17, comma 3, del Regolamento IVASS n.38/2018 ad assistere l'organo amministrativo della Compagnia nella determinazione delle linee di indirizzo del sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi, nella verifica periodica della sua adeguatezza e del suo effettivo funzionamento, nell'identificazione e gestione dei principali rischi aziendali assicurando che le valutazioni e le decisioni in materia siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

Il Collegio Sindacale è costituito da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei Soci. Ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

A seguito di Delibera della CONSOB del 6 marzo 2019, l'attività di revisione contabile, prevista dall'art.14 del D.Lgs. 39/2010 e dall'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 è svolta per l'esercizio 2019 da PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da Mazars Italia S.p.A., società di revisione iscritte nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB.

La Compagnia, in sintonia con la graduale crescita del portafoglio, continua l'opera di evoluzione delle *policy* interne e conseguente strutturazione dei processi aziendali, volte ad assicurare un coerente governo societario.

Per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati", in particolare, a seguito dell'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione della *policy* per la gestione delle "Operazioni con Parti Correlate e Soggetti Collegati" del Gruppo Poste Vita S.p.A., eventuali operazioni con parti correlate poste in essere dalla Società e/o dalla Capogruppo Poste Vita S.p.A., per il tramite della controllata Poste Assicura, sono sottoposte al preventivo parere del Comitato per il Controllo Interno e Rischi e per le Operazioni con Parti Correlate istituito da Poste Vita S.p.A..

Sistema di Controllo Interno

Nell'ambito del Sistema di Governo Societario della Compagnia, il Sistema di Controllo Interno (SCI) ed il Sistema di Gestione dei Rischi (SGR) sono l'insieme degli strumenti, strutture organizzative, norme e regole volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali. Il sistema dei controlli, per essere efficace, deve essere integrato e ciò presuppone che le sue componenti siano tra loro coordinate e interdipendenti e che il sistema stesso, nel suo complesso, sia a sua volta integrato nel generale assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Compagnia e del Gruppo nel suo complesso. Coerentemente con tali principi, Poste Assicura ha identificato un modello strutturato di governo societario in linea con quello di Gruppo, e che viene declinato operativamente a livello di Compagnia in base al ruolo assunto dai soggetti coinvolti in ambito di controlli interni e di gestione dei rischi ed in maniera proporzionata alla natura, alla portata ed alla complessità dell'impresa. Il modello prevede la definizione di "livelli di controllo" organizzati, in linea generale, secondo quanto di seguito riportato:

- **Governo:** definisce, attua, mantiene e monitora il Sistema di Governo Societario (ed in tale ambito, il SCI ed il SGR). È costituito dall'Organo Amministrativo e dall'Alta Direzione. In particolare:
 - il Consiglio di Amministrazione è garante e responsabile ultimo del Sistema di Governo Societario e, a tal fine, non si limita a definirne gli indirizzi strategici, ma ne monitora i risultati e ne assicura la costante completezza, funzionalità ed efficacia, anche con riferimento alle attività esternalizzate, coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
 - l'Alta Direzione è responsabile dell'attuazione, del mantenimento e del monitoraggio del Sistema di Governo Societario e della promozione della cultura del controllo interno secondo le direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione e coerentemente con quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- **Primo livello di controllo:** identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento dirette ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. È costituito dall'insieme delle attività di controllo che le singole unità organizzative di "business" e di "staff" della Compagnia (c.d. Funzioni Operative) svolgono sui propri processi come parte integrante di ogni processo aziendale. Le Funzioni Operative sono, quindi, le prime responsabili del processo di controllo interno e di gestione dei rischi (in base a quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione e dall'Alta Direzione) in quanto le stesse sono chiamate, nel corso dell'operatività giornaliera, ad identificare, misurare, valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità con il processo di gestione dei rischi e le procedure interne applicabili;
- **Secondo livello di Controllo:** monitora i rischi aziendali, propone le linee guida sui relativi sistemi di controllo e verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del *business*, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne. Le funzioni preposte a tali controlli sono autonome, indipendenti e distinte da quelle operative, esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. In particolare:
 - **la funzione di Risk Management** ha compiti di controllo e mantenimento dell'intero SGR, di cui contribuisce a garantire l'efficacia anche mediante attività di supporto al Consiglio di Amministrazione ed all'Alta Direzione della Compagnia nelle attività di definizione e di attuazione dello stesso;
 - **la funzione di Compliance** identifica in via continuativa le norme applicabili, valutando il loro impatto su processi e procedure. In tale ottica, verifica l'adeguatezza delle misure organizzative adottate per la prevenzione del rischio di non conformità alle norme e propone le modifiche organizzative e procedurali finalizzate ad assicurare un adeguato presidio del rischio;
 - **la funzione Attuariale** contribuisce ad applicare il Sistema di Gestione dei Rischi mediante l'espletamento di specifici compiti in materia di riserve tecniche, politiche di sottoscrizione e accordi di riassicurazione;
- **Terzo livello di Controllo:** la funzione di Revisione Interna è responsabile di monitorare e valutare l'efficacia e l'efficienza del SCI e delle ulteriori componenti del sistema di governo societario e la necessità di adeguamento dello stesso (*mediant assurance* indipendente e eventuali attività di consulenza alle altre funzioni aziendali).

Tale modello organizzativo è diretto a garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi di *business*, il controllo dei rischi attuali e prospettici, la regolarità e funzionalità dei flussi informativi, l'affidabilità ed integrità delle informazioni e la salvaguardia del patrimonio nel medio e nel lungo periodo.

Allo stesso prendono parte, inoltre, le altre funzioni e soggetti deputati al controllo aziendale, quali ad esempio: l'Organismo di Vigilanza 231, il Dirigente Preposto di Poste Vita alla redazione dei documenti contabili e societari ai sensi della Legge n. 262/2005, la Funzione deputata al controllo della Distribuzione, il Responsabile del controllo sulle attività esternalizzate, il *Data Governance Officer* del Gruppo Poste Vita e il Referente Unico per le Segnalazioni Statistiche.

Il sistema di controllo interno è inoltre costituito da un insieme di regole, procedure e strutture organizzative, finalizzato a prevenire o limitare le conseguenze di risultati inattesi e consentire il raggiungimento degli obiettivi strategici, operativi (ovvero di efficacia ed efficienza delle attività e di salvaguardia del patrimonio aziendale), di conformità alle leggi e ai regolamenti applicabili (*compliance*) e di corretta e trasparente informativa. Si tratta di un sistema pervasivo rispetto all'intera Azienda che è oggetto di progressivo rafforzamento.

In tale contesto, la Funzione di Revisione Interna svolge la propria attività in modo da preservare la propria indipendenza e imparzialità, coerentemente con le direttive definite dall'Organo amministrativo, al fine di verificare per la Compagnia la correttezza dei processi e l'efficacia e l'efficienza delle procedure organizzative, la regolarità e la funzionalità dei flussi informativi, l'adeguatezza e affidabilità dei sistemi informativi, la rispondenza dei processi amministrativo-contabili a criteri di correttezza e di regolare tenuta della contabilità, l'efficacia dei controlli sulle attività esternalizzate. Svolge attività di verifica, con un approccio metodologico integrato, per l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01 di Poste Assicura.

La Funzione svolge tali attività con un approccio professionale sistematico e basato sul rischio, tenendo anche conto della natura, della portata e della complessità dei rischi attuali e prospettici della società. Promuove iniziative di continuo miglioramento, dei processi di *governance*, di gestione dei rischi e controllo, nonché la diffusione di valori e principi etici nell'organizzazione aziendale, senza assumere responsabilità manageriali.

A ciò si aggiunge la funzione di *Risk Management* alla quale è affidato il compito di garantire le attività di sviluppo delle metodologie di misurazione dei rischi e di proposta dei piani di intervento finalizzati alla loro mitigazione, con riferimento ai rischi sostenuti dalla Compagnia. La funzione di *Risk Management* ha anche la responsabilità di mettere a punto il sistema di misurazione dei rischi e di misurazione del capitale regolamentare secondo le specifiche a livello europeo (*Solvency II*). Inoltre, il *Risk Management* supporta l'organo amministrativo nella valutazione, anche attraverso prove di *stress*, della coerenza tra i rischi effettivamente assunti dall'impresa, l'appetito per il rischio definito dallo stesso Consiglio di Amministrazione e le dotazioni di capitale regolamentare attuali e prospettiche.

La funzione *Compliance* ha il compito di verificare che l'organizzazione e le procedure aziendali siano adeguate a prevenire il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite patrimoniali o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di leggi, regolamenti o provvedimenti delle Autorità di Vigilanza ovvero di norme di autoregolamentazione.

La Funzione Attuariale è tenuta a fornire nell'ambito delle proprie attività l'applicazione del sistema di gestione dei rischi dell'impresa.

Con riferimento all'ambito disciplinato dal D.Lgs. 231/01, Poste Assicura ha adottato un Modello Organizzativo con l'obiettivo di prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato previste dalla normativa e ha nominato l'Organismo di Vigilanza.

L'adozione del Modello Organizzativo 231 e le regole di comportamento contenute in esso si integrano con il "Codice Etico del Gruppo Poste Italiane" adottato dalla Compagnia, in armonia con analogo codice vigente per la Capogruppo Poste Italiane.

Le attività svolte nel corso dell'esercizio da parte delle funzioni fondamentali e di controllo concorrono, per gli aspetti di competenza, alla valutazione del sistema di governo societario della Compagnia Poste Assicura di cui all'art. 215-*bis* del Codice delle Assicurazioni Private (D. Lgs. n. 209/2005 e successive integrazioni e modificazioni).

Struttura organizzativa e personale

Nel corso del periodo la struttura organizzativa, considerando altresì il personale distaccato² in ingresso e uscita, ha visto un incremento in termini di crescita di organico a disposizione della Società, passando da 60 risorse rilevate alla fine del 2018 alle attuali 71.

La variazione dell'organico deriva da un lato dall'avanzamento del piano di efficientamento, avviato già lo scorso anno, finalizzato a massimizzare le sinergie ed evitare ridondanze di attività a livello di Gruppo, dall'altro dalla necessità di incrementare il numero di risorse a diretto sostegno del *business* con particolare attenzione al crescente mercato del *welfare* e dello sviluppo del Ramo Danni.

Rimangono in *service* alla Controllante Poste Vita S.p.A. le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al *marketing*, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (*Internal Auditing*, *Compliance* e *Risk Management*), e presidi di *staff* (Risorse Umane, affari legali, etc.). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. le attività in ambito comunicazione e quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi

Composizione dell'Organico	31/12/19	31/12/18	Var.ne
Dirigenti	4	2	2
Quadri	21	21	-
Impiegati	41	39	2
Contratti a tempo determinato		-	-
Organico Diretto	66	62	4
Organico distaccato	4	(2)	6
Organico disponibile	71	60	10

La crescita dell'organico mirata per lo più al rafforzamento delle funzioni *core* della società (sinistri, sviluppo prodotti, *pricing* attuariale) è stata effettuata sia attraverso inserimenti dal mercato assicurativo ma anche attraverso selezione interna al Gruppo Poste Italiane (*Job Posting*) in ottica di sviluppo e valorizzazione di competenze interne.

In relazione all'attività di formazione del personale dipendente e dirigente, la Compagnia ha avuto come obiettivo non solo quello di aggiornare e sviluppare le competenze tecnico professionali delle risorse ma anche quello di arricchire il patrimonio "umano" della Compagnia.

In tal ottica, nell'esercizio 2019, sono state erogate - complessivamente tra formazione di aula e formazione in modalità *e-learning* - 3.008 ore di formazione e aggiornamento professionale. Nello specifico, si evidenzia che, del totale delle ore erogate, 706 ore hanno avuto una connotazione di tipo "*compliance*" in particolare in materia di D.lgs. 231, *Privacy*, Sicurezza sul lavoro; 2075 ore relative alla formazione di tipo tecnico-specialistico in particolare allo sviluppo di competenze cd. "*analytics*" ossia di analisi di grandi mole di dati, a supporto delle decisioni di *business*; le ulteriori 227 ore sono relative alla formazione di tipo manageriale.

In continuità con gli anni precedenti, attraverso la collaborazione sempre più stringente con la *Corporate University*, è stata posta particolare attenzione alla partecipazione ad iniziative formative o *Workshop* tesi allo sviluppo delle competenze tecniche di comune interesse di tipo trasversale, nonché allo sviluppo delle competenze manageriali con obiettivo di maggiore integrazione anche attraverso modalità di erogazione della formazione di tipo innovativo (es: *Hackaton*, *Ascoltiamoci Reload*, *Mentoring*).

Il numero delle ore di formazione pro-capite erogate nell'anno è stato pari a 45.

2. Il personale distaccato in ingresso risulta essere pari a 8 unità di cui 2 unità dalla Capogruppo Poste Italiane e 6,5 unità dalla controllante Poste Vita; le unità distaccate in uscita sono pari a 4 di cui 1 unità distaccata verso la Capogruppo Poste Italiane e 3 distaccate verso la controllante Poste Vita.

7. Rapporti con la Controllante ed altre imprese del Gruppo

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di Direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono parte del Gruppo Poste Italiane. Si rileva che in data 12 aprile 2019, è stata costituita la società Poste Insurance Broker S.r.l. (controllata al 100% da Poste Assicura S.p.A.) e che esercita a partire dal mese di dicembre 2019, l'attività di distribuzione ed intermediazione assicurativa.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da contratti di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;
- *marketing* operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- *disaster recovery*;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione;
- approvvigionamento di beni e servizi.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel S.p.A.);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di telefonia mobile (PostePay S.p.A.);
- spedizioni nazionali (SDA Express Courier S.p.A.);
- servizi di approvvigionamento in *E-procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta Fondi SGR;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi S.r.l.).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Anche tali tipologie di rapporti sono regolate a condizioni di mercato. La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa.

8. Altre informazioni

Informazioni relative alle azioni proprie e/o della Controllante possedute, acquistate o alienate nel periodo

La Società non possiede né ha acquistato o alienato azioni proprie o della Controllante.

Attività di Ricerca e Sviluppo

La Società non ha sostenuto, nel corso dell'esercizio, spese di ricerca e sviluppo ad esclusione dei costi relativi agli studi per i nuovi prodotti. Tali spese sono imputate interamente nel periodo.

Operazioni con parti correlate

Per parti correlate, oltre alle società del Gruppo Poste Italiane i cui rapporti sono stati descritti nel precedente paragrafo, si intendono, conformemente a quanto previsto dallo IAS 24 (par.9) il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate. Non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

Contenzioso legale

Le vertenze avviate nei confronti della Compagnia ad oggi attengono principalmente a contestazioni inerenti la liquidazione delle prestazioni assicurative afferenti nella maggior parte dei casi, a Polizze Casa, Infortuni e Condominio e riguardanti perlopiù casi di non operatività della garanzia assicurativa e di richieste economiche superiori al valore stimato del danno subito.

Dei probabili esiti dei contenziosi si è tenuto conto nella determinazione della riserva sinistri.

Le posizioni di natura penale riguardano, in linea di massima, ipotesi di reato integrate da condotte illecite genericamente riferite a falsificazione della documentazione assicurativa posta in essere da terzi ed in ogni caso da soggetti non dipendenti della Compagnia.

Si segnalano, inoltre, alcuni sinistri seriali afferenti polizze infortuni e Casa-Capofamiglia, per i quali la Compagnia, rinvenendo elementi di frode, si è già attivata procedendo con le opportune iniziative.

Si segnala l'attivazione nel corso del 2019 di due procedimenti non afferenti a polizze assicurative.

Il primo contenzioso, relativo alla tutela del marchio Poste Assicura ed instaurato congiuntamente a Poste Italiane e ad altre società del Gruppo, si è definito favorevolmente con ordinanza del 17 aprile 2019.

Il secondo procedimento, attivato innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio avverso il provvedimento di esclusione di Poste Assicura, unitamente ad altre coassicuratrici, da una gara per la fornitura di coperture assicurative "Infortuni" di durata triennale 2019 – 2021 (importo circa 7 milioni di Euro) si è definito con sentenza sfavorevole con compensazione delle spese legali. A tale riguardo, si informa che Poste Assicura, unitamente alle coassicuratrici AXA e HDI è in procinto di impugnare il provvedimento dinanzi al Consiglio di Stato.

Contenzioso con l'INPS

Con messaggio n. 3635 dell'8 ottobre 2019, l'INPS ha esteso per i lavoratori delle Aziende del Gruppo Poste Italiane iscritte al Fondo speciale ex Ipost, l'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF).

Nel messaggio suddetto, l'Istituto previdenziale ha inoltre richiesto che l'obbligo contributivo decorra con effetto retroattivo anche per i periodi pregressi non prescritti, e, più nello specifico, da settembre 2014 a settembre 2019.

Ciò premesso, ed in attesa di effettuare i relativi approfondimenti, la Compagnia in via prudenziale ha ritenuto opportuno procedere con l'accantonamento al fondo rischi per 0,6 milioni di Euro (pari all'importo che potrebbe dover versare all'Istituto a titolo di contribuzione arretrata).

Consolidato Fiscale

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020 Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art.117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Conferimento Incarico Revisione legale dei conti

Si segnala che, l'Assemblea ordinaria dei soci, riunitasi in data 28 novembre u.s., ha approvato il conferimento, per il novennio 2020-2028, dell'incarico di revisione legale dei conti del Bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. alla società Deloitte & Touche S.p.A., Revisore di Gruppo selezionato a seguito di gara unica indetta da Poste Italiane S.p.A. nel rispetto delle previsioni del Regolamento (UE) del 16 aprile 2014 n. 573 e del D.Lgs. 17 gennaio 2010, n. 39, come modificato dal D.Lgs n. 135/2016.

Cessione ramo d'azienda

Il Consiglio di Amministrazione della Compagnia in data 10 dicembre 2019, in una logica di maggiore efficienza e più elevato livello di servizio, ha deliberato la cessazione del contratto di esternalizzazione delle attività di gestione dei sistemi informativi con Poste Vita S.p.A. ed il conseguente affidamento delle stesse attività alla Capogruppo Poste Italiane S.p.A. con efficacia dal 1 marzo 2020, attraverso la cessione del relativo ramo d'azienda della controllante Poste Vita S.p.A., comprensiva di personale, asset *hardware* e *software* e relativi contratti. A riguardo si precisa che, in data 26 febbraio 2020 è stato stipulato, l'atto di cessione per un corrispettivo pari a 11,4 milioni di Euro. Inoltre, è in corso di formalizzazione il contratto di *service* che regolerà la prestazione dei servizi, oggetto della suddetta cessione, da parte della Capogruppo Poste Italiane S.p.A..

Evoluzione normativa

Nel corso del periodo e comunque entro la data di presentazione della relazione, sono intervenute le seguenti novità normative, che impattano o potrebbero impattare l'attività/il settore in cui opera la Compagnia:

Provvedimento IVASS n. 92 del 19 novembre 2019

Il provvedimento in oggetto reca le modifiche al Regolamento IVASS n. 43 del 12 febbraio 2019 di attuazione delle disposizioni previste dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2019, determinate dall'estensione facoltativa all'esercizio 2019 delle disposizioni sulla sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non durevoli, già previste dal precedente decreto ministeriale (Decreto-Legge del 23 ottobre 2018 n 119).

Si fa presente che la Compagnia, ha deciso di non avvalersi della suddetta facoltà per l'esercizio 2019.

Principali novità normative in materia tributaria

Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (cd. Legge di Bilancio 2020): tra le altre novità introdotte dalle Legge di Bilancio, i commi 2 e 3 prevedono la sterilizzazione, completa per il 2020 e parziale dal 2021, degli aumenti delle aliquote IVA e accise (cd. clausole di salvaguardia). Per effetto delle suddette disposizioni, per l'anno d'imposta 2020, sono confermate l'aliquota IVA ordinaria, in misura pari al 22%, e l'aliquota IVA "ridotta", in misura pari al 10%. Inoltre, salvo che lo Stato non riesca a conseguire maggiori entrate da altre fonti, il comma 3 della legge in commento prevede l'innalzamento dell'aliquota IVA ordinaria, attualmente pari al 22%, al 25% a decorrere dal 1° gennaio 2021 e al 26,5% a decorrere dal 1° gennaio 2022, nonché l'innalzamento dell'aliquota IVA "ridotta", attualmente pari al 10%, al 12% a decorrere dal 1° gennaio 2021. Il successivo comma 287 della Legge di Bilancio 2020 ripristina, a decorrere dal periodo d'imposta 2019, l'applicazione del c.d. aiuto alla crescita economica - ACE, istituito dall'articolo 1, D.L. n. 201/2011 e successivamente abrogato dalla Legge di Bilancio 2019 e sostituito dalla cd. Mini-IRES. Il coefficiente di remunerazione derivante dall'incremento del capitale proprio viene fissato nella misura dell'1,30%. Contestualmente viene definitivamente abrogata la cd. Mini-IRES, norma che non ha mai trovato applicazione concreta, e rimangono validi ed efficaci tutti i chiarimenti, le precisazioni e le interpretazioni che sono stati resi dall'Amministrazione finanziaria con riferimento all'ACE.

Decreto-Legge 26 ottobre 2019, n. 124 (cd. Decreto Fiscale): tra le altre disposizioni, il Decreto ha introdotto una rilevante ed articolata disciplina in tema di ritenute fiscali nell'ambito di contratti di appalto e subappalto. L'art. 4 del citato D.L. 124/2019 ha introdotto il nuovo art. 17-bis nel *corpus* del D.Lgs. 241/1997, mediante il quale viene disposto che tutti i soggetti di cui all'art. 23, co.1, DPR 600/1973 (Pubbliche Amministrazioni, imprese ed aziende commerciali, persone fisiche che esercitano arti e professioni, ecc.) che affidano il compimento di una o più opere o servizi di importo superiore a 200.000 Euro

ad un'impresa attraverso contratti di appalto, subappalto, affidamento a soggetti consorziati o rapporti negoziali comunque denominati caratterizzati da un prevalente utilizzo di manodopera presso le sedi di attività del committente e dall'utilizzo di beni strumentali riconducibili in qualunque forma al committente, sono tenuti a richiedere all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese appaltatrici, obbligate a rilasciarle, copie delle deleghe di pagamento F24 e altra documentazione che attestino l'avvenuto versamento delle ritenute IRPEF e delle addizionali regionali e comunali relative ai lavoratori direttamente impiegati nella esecuzione dell'opera o del servizio. In caso in cui l'impresa appaltatrice o subappaltatrice non ottemperi all'obbligo di trasmettere al committente le deleghe di pagamento e le informazioni relative ai lavoratori impiegati sopra riportate ovvero qualora risulti l'omesso o insufficiente versamento delle ritenute fiscali rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, il committente deve sospendere, finché perdura l'inadempimento, il pagamento dei corrispettivi maturati dall'impresa appaltatrice o affidataria sino a concorrenza del 20 per cento del valore complessivo dell'opera o del servizio ovvero per un importo pari all'ammontare delle ritenute non versate rispetto ai dati risultanti dalla documentazione trasmessa, dandone comunicazione entro novanta giorni all'ufficio dell'Agenzia delle entrate territorialmente competente nei suoi confronti. In tali casi, è preclusa all'impresa appaltatrice o affidataria ogni azione esecutiva finalizzata al soddisfacimento del credito il cui pagamento è stato sospeso, fino a quando non sia stato eseguito il versamento delle ritenute.

In caso di inottemperanza ai propri obblighi da parte del committente (vale a dire: (i) richiedere i documenti all'impresa appaltatrice o affidataria e alle imprese subappaltatrici, (ii) sospendere eventualmente il pagamento e (iii) comunicare all'Agenzia delle entrate la situazione di irregolarità), lo stesso è obbligato al pagamento di una somma pari alla sanzione irrogata all'impresa appaltatrice o affidataria o subappaltatrice per la violazione degli obblighi di corretta determinazione delle ritenute e di corretta esecuzione delle stesse, nonché di tempestivo versamento, senza possibilità di compensazione.

9. Evoluzione prevedibile della gestione

La Compagnia nel corso del 2020 proseguirà nello sviluppo di un'offerta integrata modulare, superando quella focalizzata sui singoli prodotti, che sarà composta da soluzioni personalizzate di protezione, assistenza e servizi nell'area della persona, beni e patrimonio integrabili e modulabili tra loro. Inoltre, la Compagnia sarà impegnata nel proseguire lo sviluppo del segmento *Welfare* e del settore Danni non auto, sfruttando il forte potenziale ancora inespresso, nonché finalizzare le attività per il lancio dell'offerta delle polizze RCA auto per i dipendenti. Probabilmente, nel breve termine, la gestione della Compagnia sarà influenzata dall'andamento del contesto di mercato. La magnitudo e la durata di tale impatto sono ad oggi non determinabili.

10. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo

La recente diffusione pandemica di Covid-19, dapprima in Cina, poi nel nostro paese, quindi la sua estensione a livello mondiale avrà ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività.

L'evento ha generato una serie di limitazioni nelle attività quotidiane e ha condotto la Società ad adottare misure volte a preservare e salvaguardare la salute collettiva garantendo nel contempo il normale svolgimento delle attività.

Allo stato attuale, nel quadro di una evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e sui suoi effetti economici sull'economia in generale e sul settore specifico di riferimento, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la Compagnia ha ritenuto che tale evento non rappresenti un elemento impattante sui dati finanziari riportati nel presente Bilancio che, di conseguenza, non richiede modifiche.

Inoltre, si può evidenziare che la Compagnia e il Gruppo di appartenenza hanno fin da subito attivato tutti i piani di "business continuity", con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne solidità patrimoniale e finanziaria.

Peraltro, la posizione di solvibilità della Compagnia è solida e la Compagnia vanta una buona capacità di generare cassa.

La Compagnia continuerà a monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione, al fine di valutare i potenziali effetti sull'operatività della stessa ed adottare eventuali presidi necessari.

11. La proposta all'Assemblea

Signor Azionista,

a conclusione di questa relazione Vi invitiamo ad approvare il Bilancio al 31 dicembre 2019, come presentato dal Consiglio di Amministrazione nel suo complesso e nelle singole appostazioni e Vi proponiamo di destinare l'utile d'esercizio, pari a Euro 49.909.078

come segue:

- Euro 2.495.454 a riserva legale;
- Euro 47.413.624 a utili a nuovo.

Roma, 20 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione



— Pagina volutamente lasciata in bianco —

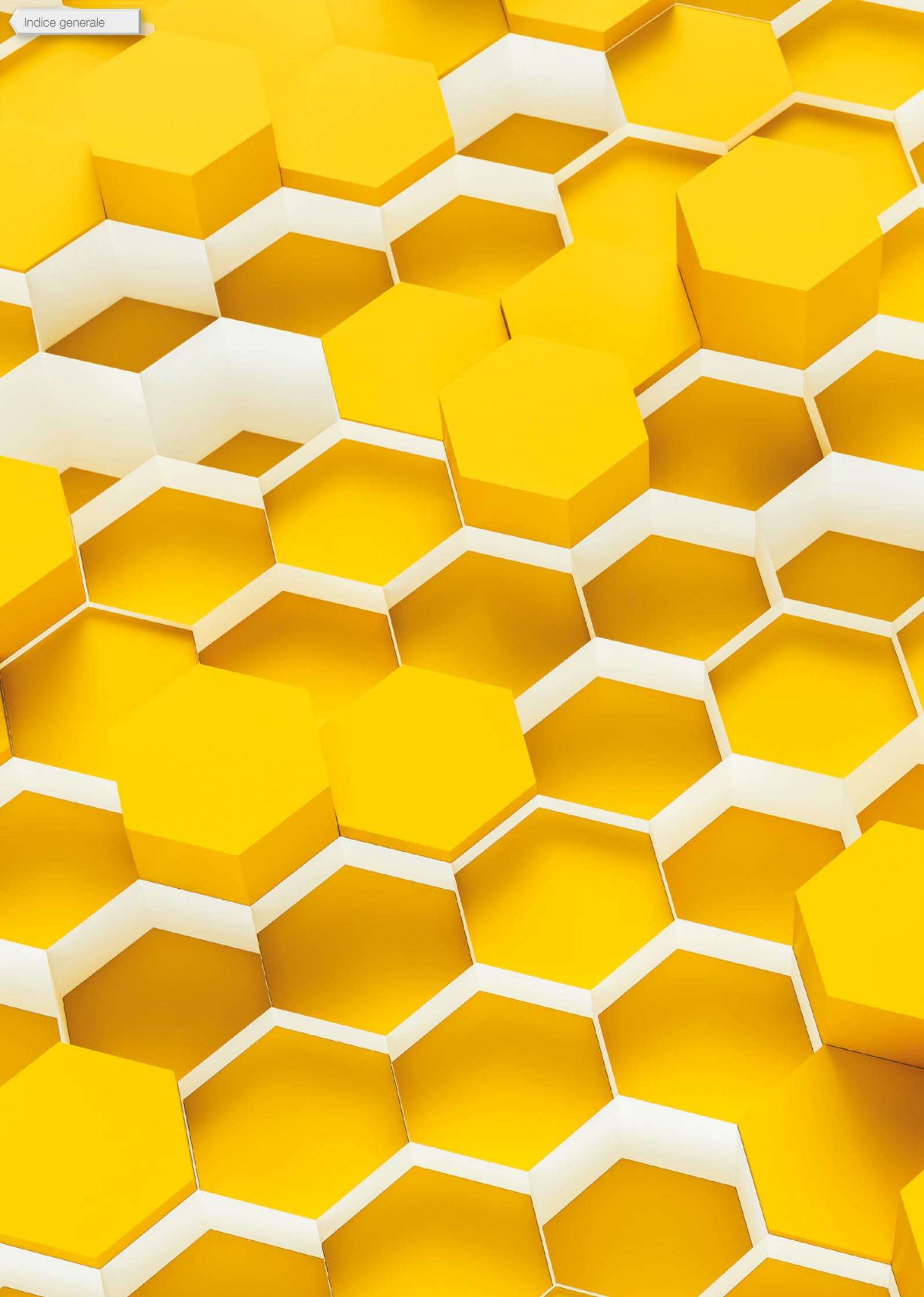




02

PROSPETTI CONTABILI







02 **PROSPETTI CONTABILI**

Contenuti

PROSPETTI CONTABILI

1. Stato Patrimoniale	46
2. Conto Economico	60

1. Stato Patrimoniale

Allegato I

Società **POSTE ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Stato Patrimoniale

Esercizio 2019

(Valore in euro)

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

Stato Patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio			
				1	0
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO				
	di cui capitale richiamato	2	0		
B.	ATTIVI IMMATERIALI				
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
	a) Rami Vita	3	0		
	b) Rami Danni	4	5		0
	2. Altre spese di acquisizione		6		0
	3. Costi di impianto e di ampliamento		7		0
	4. Avviamento		8		0
	5. Altri costi pluriennali		9		9.245.604
C.	INVESTIMENTI				
I	- Terreni e fabbricati				
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa		11		0
	2. Immobili ad uso di terzi		12		0
	3. Altri immobili		13		0
	4. Altri diritti reali		14		0
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti		15	16	0
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate				
	1. Azioni e quote di imprese:				
	a) controllanti	17	0		
	b) controllate	18	600.000		
	c) consociate	19	0		
	d) collegate	20	0		
	e) altre	21	0	22	600.000
	2. Obbligazioni emesse da imprese:				
	a) controllanti	23	0		
	b) controllate	24	0		
	c) consociate	25	0		
	d) collegate	26	0		
	e) altre	27	0	28	0
	3. Finanziamenti ad imprese:				
	a) controllanti	29	0		
	b) controllate	30	0		
	c) consociate	31	0		
	d) collegate	32	0		
	e) altre	33	0	34	0
				35	600.000
			da riportare		
					9.245.604

Valori dell'esercizio precedente

			181	0	
	182	0			
183	0				
184	185				
	186	0			
	187				
	188	0			
	189	6.740.023	190	6.740.023	
	191	0			
	192	0			
	193	0			
	194	0			
	195	0	196	0	
197	0				
198	0				
199	0				
200	0				
201	0	202	0		
203	0				
204	0				
205	0				
206	0				
207	0	208	0		
209	0				
210	0				
211	0				
212	0				
213	0	214	0	215	0
		da riportare			6.740.023

Stato Patrimoniale attivo

		riporto		Valori dell'esercizio	
				9.245.604	
C.	INVESTIMENTI (segue)				
	III - Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36	0		
	b) Azioni non quotate	37	0		
	c) Quote	38	0	39	0
	2. Quote di fondi comuni di investimento			40	0
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	354.416.238		
	b) non quotati	42	0		
	c) obbligazioni convertibili	43	0	44	354.416.238
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45	0		
	b) prestiti su polizze	46	0		
	c) altri prestiti	47	0	48	0
	5. Quote in investimenti comuni			49	0
	6. Depositi presso enti creditizi			50	0
	7. Investimenti finanziari diversi			51	0
	IV - Depositi presso imprese cedenti			52	354.416.238
				53	0
				54	355.016.238
D.	INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI DEI RAMI VITA I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE				
	I - Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di Mercato			55	0
	II - Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione			56	0
				57	0
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi	58	4.015.347		
	2. Riserva sinistri	59	23.093.364		
	3. Riserva per partecipazioni agli utili e ristorni	60			
	4. Altre riserve tecniche	61		62	27.108.711
	II - RAMI VITA				
	1. Riserve matematiche	63	0		
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	64	0		
	3. Riserva per somme da pagare	65	0		
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	66	0		
	5. Altre riserve tecniche	67	0		
	6. Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	68	0	69	0
				70	27.108.711
				da riportare	391.370.553

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			6.740.023
216	0				
217	0				
218	0	219	0		
		220	0		
221	279.852.062				
222	0				
223	0	224	279.852.062		
225	0				
226	0				
227	0	228	0		
		229	0		
		230	0		
		231	0	232	279.852.062
				233	0
				234	279.852.062
				235	0
				236	0
				237	0
		238	6.864.653		
		239	28.005.600		
		240	0		
		241	215.211	242	35.085.464
		243	0		
		244	0		
		245	0		
		246	0		
		247	0		
		248	0	249	0
				250	35.085.464
		da riportare			321.677.549

Stato Patrimoniale attivo

		Valori dell'esercizio			
		riporto			391.370.553
E.	CREDITI				
	I - Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
	1. Assicurati				
	a) per premi dell'esercizio	71	12.912.439		
	b) per premi degli es. precedenti	72	318.327	73	13.230.766
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.032.981
	3. Compagnie conti correnti			75	7.826.784
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0
				77	23.090.531
	II - Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	4.763.011
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0
				80	4.763.011
	III - Altri crediti			81	16.878.242
				82	44.731.784
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO				
	I - Attivi materiali e scorte:				
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.558.835
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0
	3. Impianti e attrezzature			85	
	4. Scorte e beni diversi			86	0
				87	2.558.835
	II - Disponibilità liquide				
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	12.625.806
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	1.353
				90	12.627.159
	IV - Altre attività				
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0
	2. Attività diverse			93	0
				94	0
				95	15.185.994
G.	RATEI E RISCONTI				
	1. Per interessi			96	1.958.782
	2. Per canoni di locazione			97	0
	3. Altri ratei e risconti			98	39.603
				99	1.998.385
	TOTALE ATTIVO				
				100	453.286.716

Valori dell'esercizio precedente

	riporto		321.677.549
251	5.924.550		
252		253	5.924.550
		254	658.006
		255	0
		256	0
		257	6.582.556
		258	3.865.409
		259	0
		260	3.865.409
		261	13.316.307
		262	23.764.272
		263	3.083.972
		264	0
		265	0
		266	0
		267	3.083.972
		268	13.240.577
		269	1.430
		270	13.242.007
		272	0
		273	0
		274	0
		275	16.325.979
		276	1.342.651
		277	0
		278	15.893
		279	1.358.544
		280	363.126.344

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
A. PATRIMONIO NETTO			
I	- Capitale sociale sottoscritto o fondo equivalente	101	25.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo di emissione	102	0
III	- Riserve di rivalutazione	103	0
IV	- Riserva legale	104	5.555.975
V	- Riserve statutarie	105	0
VI	- Riserve per azioni proprie e della controllante	106	0
VII	- Altre riserve	107	2.313.601
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo	108	105.183.526
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio	109	49.909.078
X	- Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	401	
		110	187.962.180
B. PASSIVITÀ SUBORDINATE			
		111	0
C. RISERVE TECNICHE			
I - RAMI DANNI			
	1. Riserva premi	112	104.402.550
	2. Riserva sinistri	113	105.644.304
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	114	0
	4. Altre riserve tecniche	115	117.882
	5. Riserve di perequazione	116	601.840
		117	210.766.576
II - RAMI VITA			
	1. Riserve matematiche	118	0
	2. Riserva premi delle assicurazioni complementari	119	0
	3. Riserva per somme da pagare	120	0
	4. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni	121	0
	5. Altre riserve tecniche	122	0
		123	0
		124	210.766.576
D. RISERVE TECNICHE ALLORCHÉ IL RISCHIO DELL'INVESTIMENTO È SOPPORTATO DAGLI ASSICURATI E RISERVE DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE			
I	- Riserve relative a contratti le cui prestazioni sono connesse con fondi di investimento e indici di mercato	125	0
II	- Riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	126	0
		127	0
da riportare			398.728.756

Valori dell'esercizio precedente

		281	25.000.000		
		282	0		
		283	0		
		284	3.429.984		
		285	0		
		286	0		
		287	2.313.601		
		288	64.789.691		
		289	42.519.826		
		501		290	138.053.102
				291	0
292	85.168.035				
293	99.735.686				
294	0				
295	142.919				
296	490.496	297	185.537.136		
298	0				
299	0				
300	0				
301	0				
302	0	303	0	304	185.537.136
		305	0		
		306	0	307	0
	da riportare				323.590.238

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio			
		riporto			398.728.756
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	556.144	131	556.144
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	0
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	2.741.729		
2.	Compagnie conti correnti	134	15.876.444		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	18.618.173
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.303.859		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.303.859
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	124.253
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.243.407		
2.	Per oneri tributari diversi	147	5.964.872		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	296.979		
4.	Debiti diversi	149	24.920.495	150	32.425.753
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	449.931	154	449.931
			da riportare	155	53.921.969
					453.206.869

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			323.590.238
		308	0	
		309	0	
		310		311 0
				312 0
313	7.035.022			
314	5.445.137			
315	0			
316	0	317	12.480.159	
318	1.164.293			
319	0	320	1.164.293	
		321	0	
		322	0	
		323	0	
		324	0	
		325	128.513	
326	1.432.657			
327	6.826.440			
328	196.187			
329	16.828.575	330	25.283.859	
331	0			
332	0			
333	437.714	334	437.714	335 39.494.538
	da riportare			363.084.776

Stato Patrimoniale passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio	
	riporto		
			453.206.869
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	79.847	159 79.847
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 453.286.716

Valori dell'esercizio precedente

riporto			363.084.776	
	336	0		
	337	0		
	338	41.568	339	41.568
			340	363.126.344

2. Conto Economico

Allegato II

Società **POSTE ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Bilancio di Esercizio

Conto economico

Esercizio 2019

(Valore in euro)

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

Conto Economico

Valori dell'esercizio

I. CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI					
1.	PREMI DI COMPETENZA, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Premi lordi contabilizzati	1	240.214.888		
	b) (-) Premi ceduti in riassicurazione	2	27.283.609		
	c) Variazione dell'importo lordo della riserva premi	3	19.234.515		
	d) Variazione della riserva premi a carico dei riassicuratori	4	(2.747.511)	5	190.949.253
2.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO NON TECNICO (VOCE III. 6)			6	4.342.247
3.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			7	605.178
4.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DEI RECUPERI E DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE				
	a) Importi pagati				
	aa) Importo lordo	8	66.948.496		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	9	10.646.139	10	56.302.357
	b) Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori				
	aa) Importo lordo	11	(133.362)		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	12		13	(133.362)
	c) Variazione della riserva sinistri				
	aa) Importo lordo	14	5.908.618		
	bb) (-) quote a carico dei riassicuratori	15	(4.912.236)	16	10.820.854
17				17	66.989.849
5.	VARIAZIONE DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			18	(25.037)
6.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			19	
7.	SPESE DI GESTIONE:				
	a) Provvigioni di acquisizione	20	42.867.157		
	b) Altre spese di acquisizione	21	5.144.707		
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	22			
	d) Provvigioni di incasso	23			
	e) Altre spese di amministrazione	24	20.755.585		
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	25	11.247.942	26	57.519.507
8.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE			27	2.470.752
9.	VARIAZIONE DELLE RISERVE DI PEREQUAZIONE			28	326.555
10.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (Voce III. 1)			29	68.615.052

Valori dell'esercizio precedente

		111	187.165.773			
		112	39.533.649			
		113	19.525.026			
		114	(2.730.840)	115	125.376.258	
				116	167.910	
				117	1.007.207	
	118	35.805.087				
	119	9.926.382	120	25.878.705		
	121	(63.171)				
	122		123	(63.171)		
	124	4.156.359				
	125	2.332.842	126	1.823.517	127	27.639.051
				128	(30.588)	
				129		
		130	32.207.915			
		131	5.348.516			
		132	(35.679)			
		133				
		134	17.300.670			
		135	20.429.879	136	34.462.901	
				137	3.512.571	
				138	54.594	
				139	60.912.846	

Conto Economico

Valori dell'esercizio

II. CONTO TECNICO DEI RAMI VITA			
1.	PREMI DELL'ESERCIZIO, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Premi lordi contabilizzati	30	
	b) (-) premi ceduti in riassicurazione	31	32
2.	PROVENTI DA INVESTIMENTI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	33	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	34	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	35	
	bb) da altri investimenti	36	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	37	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	39	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	40	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	41	42
3.	PROVENTI E PLUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		43
4.	ALTRI PROVENTI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		44
5.	ONERI RELATIVI AI SINISTRI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE:		
	a) Somme pagate		
	aa) Importo lordo	45	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	46	47
	b) Variazione della riserva per somme da pagare		
	aa) Importo lordo	48	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	49	50
6.	VARIAZIONE DELLE RISERVE MATEMATICHE E DELLE ALTRE RISERVE TECNICHE, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		
	a) Riserve matematiche:		
	aa) Importo lordo	52	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	53	54
	b) Riserva premi delle assicurazioni complementari:		
	aa) Importo lordo	55	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	56	57
	c) Altre riserve tecniche		
	aa) Importo lordo	58	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	59	60
	d) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e derivanti dalla gestione dei fondi pensione		
	aa) Importo lordo	61	
	bb) (-) Quote a carico dei riassicuratori	62	63
			64

Valori dell'esercizio precedente

	<u>140</u>	
	<u>141</u>	142
	<u>143</u>	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	<u>144</u>	
	<u>145</u>	
	<u>146</u>	<u>147</u>
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	<u>148</u>	
	<u>149</u>	
	<u>150</u>	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	<u>151</u>	152
		153
		154
	<u>155</u>	
	<u>156</u>	<u>157</u>
	<u>158</u>	
	<u>159</u>	<u>160</u>
	<u>162</u>	
	<u>163</u>	<u>164</u>
	<u>165</u>	
	<u>166</u>	<u>167</u>
	<u>168</u>	
	<u>169</u>	<u>170</u>
	<u>171</u>	
	<u>172</u>	<u>173</u>
		174

Conto Economico

		Valori dell'esercizio	
7.	RISTORNI E PARTECIPAZIONI AGLI UTILI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		65
8.	SPESE DI GESTIONE:		
	a) Provvigioni di acquisizione	66	
	b) Altre spese di acquisizione	67	
	c) Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare	68	
	d) Provvigioni di incasso	69	
	e) Altre spese di amministrazione	70	
	f) (-) Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	71	72
9.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	73	
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	74	
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	75	76
10.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI E MINUSVALENZE NON REALIZZATE RELATIVI A INVESTIMENTI A BENEFICIO DI ASSICURATI I QUALI NE SOPPORTANO IL RISCHIO E A INVESTIMENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI FONDI PENSIONE		77
11.	ALTRI ONERI TECNICI, AL NETTO DELLE CESSIONI IN RIASSICURAZIONE		78
12.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO NON TECNICO (voce III. 4)		79
13.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (Voce III. 2)		80
III. CONTO NON TECNICO			
1.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 10)		81 68.615.052
2.	RISULTATO DEL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 13)		82
3.	PROVENTI DA INVESTIMENTI DEI RAMI DANNI:		
	a) Proventi derivanti da azioni e quote	83	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	84	
	b) Proventi derivanti da altri investimenti:		
	aa) da terreni e fabbricati	85	
	bb) da altri investimenti	86 6.866.112	87 6.866.112
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)	88	
	c) Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti	89 2.163.071	
	d) Profitti sul realizzo di investimenti	90 1.099.415	
	(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)	91	92 10.128.598

Valori dell'esercizio precedente

					175
				176	
				177	
				178	
				179	
				180	
				181	182
				183	
				184	
				185	186
					187
					188
					189
					190
					191
					60.912.846
					192
				193	
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)				194	
				195	
				196	4.988.500
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo)				197	4.988.500
				198	
				199	
				200	349.297
(di cui: provenienti da imprese del Gruppo e da altre partecipate)				201	5.337.797
					202
					5.337.797

Conto Economico

		Valori dell'esercizio	
4.	(+) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA DAL CONTO TECNICO DEI RAMI VITA (voce II. 12)		93
5.	ONERI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEI RAMI DANNI:		
	a) Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi	94	1.315.269
	b) Rettifiche di valore sugli investimenti	95	227.159
	c) Perdite sul realizzo di investimenti	96	8.743
6.	(-) QUOTA DELL'UTILE DEGLI INVESTIMENTI TRASFERITA AL CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI (voce I. 2)		97
7.	ALTRI PROVENTI		98
8.	ALTRI ONERI		99
9.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ ORDINARIA		100
10.	PROVENTI STRAORDINARI		101
11.	ONERI STRAORDINARI		102
12.	RISULTATO DELLA ATTIVITÀ STRAORDINARIA		103
13.	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		104
14.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO		105
15.	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO		106
			107

Valori dell'esercizio precedente

		203	
204	1.053.001		
205	3.735.911		
206	239.235	207	5.028.147
		208	167.910
		209	455.787
		210	162.329
		211	61.348.044
		212	200.365
		213	254.227
		214	(53.862)
		215	61.294.182
		216	18.774.356
		217	42.519.826

— Pagina volutamente lasciata in bianco —





03

NOTA INTEGRATIVA







03 **NOTA INTEGRATIVA**

Contenuti

NOTA INTEGRATIVA

Premessa	78
1. Parte A - Criteri di valutazione	79
2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico	86
3. Parte C - Altre informazioni	107
4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa	116

Premessa

Il presente Bilancio, riferito all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, si compone degli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico nonché della Nota Integrativa, del Rendiconto Finanziario e dei relativi allegati ed è corredato dalla Relazione degli amministratori sull'andamento della gestione della Compagnia.

Il Bilancio della Compagnia è stato predisposto nel rispetto delle vigenti norme civilistiche e di quelle specifiche del settore assicurativo. In particolare, è stato redatto in osservanza delle disposizioni di cui al titolo VIII del Decreto Legislativo 7 settembre 2005, n.209 (Codice delle Assicurazioni), del Decreto Legislativo 26 maggio 1997, n.173 e del Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008 (il "Regolamento") e successive integrazioni o modificazioni, recependo le indicazioni emanate in materia dall'Autorità di Vigilanza. Per quanto non espressamente disciplinato dalla normativa di settore, si fa riferimento alla disciplina generale in materia di Bilancio di cui al Codice Civile nonché ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio sono stati individuati nel presupposto della continuità dell'attività aziendale, in applicazione dei principi di competenza, prudenza, rilevanza e significatività dell'informazione contabile come disposto dall'art. 2423 *bis* del codice civile.

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati eventi di rilievo che possano incidere sulle risultanze del Bilancio.

La Nota Integrativa è suddivisa, conformemente a quanto previsto dal citato Regolamento n° 22 dell'ISVAP, nelle seguenti parti:

Parte A - Criteri di valutazione;

Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico;

Parte C - Altre informazioni.

Ogni parte della Nota è articolata a sua volta in sezioni ciascuna delle quali illustra, mediante note di commento, prospetti, dettagli e singoli aspetti della gestione aziendale.

Il Bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti ai sensi degli articoli 14 del Decreto Legislativo n° 39/2010 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del Decreto Legislativo n° 209/2005.

I dati di Bilancio sono espressi in unità di euro, la Nota Integrativa è esposta in migliaia di euro secondo quanto stabilito dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008, salvo diversa indicazione. Gli importi sono arrotondati secondo le modalità previste nel Regolamento stesso.

1. Parte A - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio sono conformi alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 (Codice delle Assicurazioni), al Decreto Legislativo n° 173 del 26 Maggio 1997, ai regolamenti attuativi emanati dall'IVASS, nonché, considerata la specificità del settore e per quanto non previsto dalle predette disposizioni, alla normativa del codice civile. I criteri di valutazione utilizzati per la predisposizione del presente Bilancio risultano omogenei con quelli usati per la redazione del Bilancio dell'esercizio precedente.

Uso di stime

Per la redazione dei conti annuali è richiesta l'applicazione di principi e metodologie contabili che talvolta si basano su complesse valutazioni soggettive e stime legate all'esperienza storica e su assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza i valori indicati nei prospetti contabili e nell'informativa fornita. I valori finali delle voci di Bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli indicati nei Bilanci precedenti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nell'esercizio in cui avviene la revisione di stima, se tale revisione influenza solo l'esercizio corrente, o anche nei periodi successivi se la revisione influenza il periodo corrente e quelli futuri.

Attivi immateriali

Le provvigioni di acquisizione liquidate anticipatamente sui contratti poliennali sono determinate nel rispetto dei principi indicati dall'Allegato 9 al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Gli oneri pluriennali si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze di *software* applicativi e sviluppi evolutivi sui *software* gestionali e sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e vengono sistematicamente ammortizzati in conto in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione, pari a 3 esercizi. All'interno di tale categoria, sono presenti costi di impianto ed ampliamento, capitalizzati nel corso dei precedenti esercizi con il consenso del Collegio Sindacale e completamente ammortizzati.

Attivi materiali

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art. 16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in Bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in Bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili e arredi 12%;
- Impianti e macchine elettroniche 20%.

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Portafoglio Titoli

La classificazione dei titoli in portafoglio è stata effettuata in base a criteri fissati da specifica delibera del Consiglio di Amministrazione.

I titoli a utilizzo durevole sono valutati al costo medio ponderato, per movimento, rettificato dalle svalutazioni derivanti da perdite di valore ritenute durature, nonché, per i titoli a reddito fisso, dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di negoziazione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso.

I titoli ad utilizzo non durevole sono valutati al minore valore fra il costo medio ponderato, per movimento, ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato; quest'ultimo pari al prezzo puntuale di chiusura rilevato alla data di osservazione.

Per i titoli non quotati, il valore di mercato viene determinato sulla base di una stima prudente del loro valore di realizzo. Il costo dei titoli a reddito fisso è rettificato dalla quota maturata nell'esercizio dello scarto di emissione, pari alla differenza positiva o negativa tra il prezzo di emissione ed il valore di rimborso. La struttura del portafoglio titoli è conforme ai criteri previsti dal Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dalla normativa IVASS relativa alla disciplina prevista in tema di copertura delle riserve tecniche.

Crediti e Debiti

Sono entrambi iscritti al valore nominale, che corrisponde al presumibile valore di realizzo/estinzione. I crediti per premi nei confronti degli assicurati vengono svalutati così come stabilito dalle norme civilistiche e regolamentari. I debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio sono espressi al netto dei crediti di pronta liquidità così come previsto dall'Allegato 9 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Altri elementi dell'attivo (F)

Attivi materiali e scorte (F I)

La voce comprende le immobilizzazioni materiali che vengono iscritte al costo d'acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori ed ammortizzati sistematicamente in base alla residua possibilità di utilizzazione, così come disposto dall'art.16 del D.Lgs. 173/97.

Il valore da ammortizzare è calcolato in base alla differenza tra il costo dell'immobilizzazione e il suo presumibile valore residuo al termine del periodo di vita utile.

La voce viene espressa in Bilancio al netto dei Fondi rettificativi.

Per gli attivi materiali iscritti in Bilancio non sono state effettuate rivalutazioni nel corso dell'esercizio.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno 12%;
- Impianti e attrezzature 20%.

Per il primo anno di entrata in funzione dell'attivo materiale le percentuali vengono ridotte della metà.

Non sono state effettuate modifiche dei criteri e dei coefficienti di ammortamento nel corso dell'esercizio.

Disponibilità Liquide (F II)

La voce comprende i depositi bancari e postali i quali sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Comprendono altresì il denaro e i valori bollati che sono iscritti al valore nominale.

Riserve tecniche

Le riserve tecniche sono costituite, al lordo delle cessioni in riassicurazione, nel rispetto delle disposizioni e dei metodi di valutazione stabiliti dall'ISVAP con il Regolamento n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni.

Le riserve tecniche del lavoro diretto, costituite al lordo delle cessioni in riassicurazione ed in base alle vigenti norme di legge, sono sufficienti a consentire all'impresa di far fronte, per quanto ragionevolmente prevedibile, agli impegni, prudenzialmente stimati, derivanti dai contratti di assicurazione.

La valutazione delle riserve tecniche assicurative, iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale del Bilancio, è quindi basata su conclusioni raggiunte dalla Compagnia Poste Assicura S.p.A. Le suddette riserve sono sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e riassicurazione, in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari ed a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e successive modifiche e integrazioni. Pertanto, la determinazione delle riserve tecniche è un complesso processo di stima, che include numerose variabili la cui modifica può comportare una notevole variazione del risultato finale.

Di seguito si sintetizzano i criteri di valutazione, invariati rispetto all'esercizio 2018, adottati per ognuna delle riserve tecniche costituite.

Riserva premi

La riserva premi comprende l'ammontare complessivo delle somme necessarie per far fronte al costo futuro dei sinistri relativi ai rischi non estinti alla data di valutazione. È composta dalla riserva per frazioni di premi, correlata al criterio della ripartizione temporale del premio per competenza, e dall'eventuale accantonamento della riserva per rischi in corso, connessa all'andamento tecnico del rischio.

- La riserva per frazioni di premi è stata determinata in conformità all'articolo 5 dell'Allegato 15 Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Il calcolo è stato effettuato secondo il metodo *pro rata temporis* sulla base dei premi lordi contabilizzati, dedotte le provvigioni di acquisizione e le altre spese di acquisizione, limitatamente ai costi direttamente imputabili. Per i Rami particolari ed in relazione al grado di rischio, la riserva per frazioni di premi comprende l'integrazione determinata secondo parametri prudenziali stabiliti dalla legge o da provvedimenti dell'ISVAP. È inoltre stata calcolata in conformità all'articolo 12 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22 una riserva integrativa della riserva frazione di premi per le assicurazioni dei danni derivanti dalla grandine e da altre calamità naturali.
- La riserva per rischi in corso è costituita dall'importo da accantonare a copertura dei rischi incombenti sull'impresa dopo la fine dell'esercizio, per far fronte a tutti gli indennizzi e spese derivanti da contratti di assicurazione stipulati prima di tale data, nella misura in cui l'importo superi quello della riserva per frazioni di premi ed i premi che saranno esigibili in virtù di tali contratti. La riserva per rischi in corso è stata calcolata, in conformità all'art.6 dell'Allegato 15 del Regolamento ISVAP n° 22. Più in dettaglio è stato determinato il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza su ciascun ramo basato su principi di prudenza, ed è stato analizzato il costo atteso dei futuri rischi che gravano sui contratti, in misura pari al prodotto tra il valore prospettico del rapporto sinistri a premi di competenza e la somma della riserva per frazioni di premi maggiorata delle rate a scadere.

Riserva sinistri

La riserva sinistri è determinata dall'impresa secondo quanto disposto dagli art.37, commi 5 e 6, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005, dall'art.24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n°22 e comprende l'ammontare complessivo delle somme che da una prudente valutazione effettuata in base ad elementi obiettivi e prospettici risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, qualunque sia la data di denuncia, e non ancora pagati, nonché alle relative spese di liquidazione.

La riserva sinistri è valutata dall'impresa seguendo i criteri di cui all'articolo 24 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, assumendo quale criterio di determinazione il costo ultimo, per tener conto di tutti i futuri oneri prevedibili. Essa include anche la stima inerente i sinistri avvenuti ma non denunciati alla data di chiusura dell'esercizio (IBNR) calcolata nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 27 e seguenti dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

- La riserva per sinistri avvenuti e denunciati rappresenta il risultato di una valutazione tecnica che scaturisce da una prima valutazione effettuata attraverso l'esame analitico delle singole posizioni aperte. Per i rami attualmente esercitati dall'impresa sono stati considerati come valori della riserva sinistri i valori d'inventario stimati dai liquidatori che adottano la tecnica della cosiddetta "riserva continua". In occasione delle chiusure di Bilancio l'ufficio preposto provvede, inoltre, a revisionare analiticamente le singole pratiche di sinistro. Le riserve provenienti dalla rete liquidativa vengono poi monitorate attraverso l'implementazione di analisi statistiche finalizzate ad individuare l'andamento della sinistralità con particolare riferimento all'evoluzione del costo di ciascuna generazione ed il suo *trend* di sviluppo nel corso del tempo. Obiettivo prioritario dell'analisi degli smontamenti è quello di rilevare, attraverso il confronto temporale con quanto avvenuto negli esercizi precedenti, la capacità della rete liquidativa di definire il costo ultimo dei sinistri posti a riserva ed individuare eventuali cambiamenti nel comportamento della rete stessa.
- La riserva per sinistri avvenuti ma non ancora denunciati IBNR (*Incurred But Not Reported*) alla chiusura dell'esercizio comprende l'ammontare complessivo delle somme che, da una stima prudente, risultino necessarie per far fronte al pagamento dei sinistri avvenuti nell'esercizio stesso o in quelli precedenti, ma non ancora denunciati alla data delle valutazioni nonché alle relative spese di liquidazione. In rispetto dell'articolo 28 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, la riserva è costituita separatamente per ciascun Ramo assicurativo esercitato e valutata a costo ultimo tenendo conto, in relazione alla diversa natura dei rischi, di tutti i futuri oneri prevedibili. In coerenza con i criteri definiti dall'articolo 29 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, la determinazione del numero e dell'ammontare di tale riserva è basata sulle esperienze acquisite negli esercizi precedenti facendo particolare attenzione ai valori di frequenza e di costo medio dei sinistri denunciati tardivamente nell'esercizio.

Tenuto conto che, a partire dal 2017, l'impresa ha sviluppato il *business* relativo agli *Employee Benefits*, ai fini della stima della riserva IBNR si è proceduto a differenziare, a partire dal suddetto esercizio i portafogli di riferimento. In particolare, con riferimento al Ramo Malattia la stima della componente IBNR è avvenuta considerando il portafoglio *retail* separatamente da quello relativo ai contratti in forma collettiva.

Altre riserve tecniche

Nelle altre riserve tecniche dei Rami Danni è compresa solamente la riserva di senescenza del Ramo Malattia destinata a coprire l'aggravarsi del rischio al crescere dell'età degli assicurati. Tale accantonamento è stato costituito ai sensi dell'articolo 37, comma 8, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e dell'articolo 44 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22, utilizzando il criterio forfettario, nella misura del 10% dei premi lordi contabilizzati dell'esercizio afferenti ai contratti aventi le caratteristiche indicate nel Regolamento stesso.

Riserve di perequazione

Le riserve di perequazione, accantonate allo scopo di perequare le fluttuazioni nel tasso dei sinistri degli anni futuri o coprire rischi particolari quali il rischio del credito, di calamità naturali o dei danni derivanti dall'energia nucleare, sono determinate secondo le disposizioni contenute all'art. 41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

La riserva di perequazione è costituita dalla riserva di equilibrio per rischi di calamità naturale di cui all'articolo 37, comma 7, del Decreto Legislativo n° 209 del 7 settembre 2005 e all'art.41 dell'Allegato 15 al Regolamento ISVAP n° 22.

Riserve tecniche a carico dei riassicuratori

Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto e coerentemente ai criteri previsti dai contratti di riassicurazione in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto

Il fondo TFR è calcolato in modo analitico per ciascun dipendente in base all'articolo 5 della Legge 297 del 1982, nonché nel rispetto della riforma del TFR di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e copre interamente i diritti maturati dal personale dipendente a fine esercizio.

Ratei e Risconti attivi e passivi

Sono determinati secondo i criteri della competenza economica e temporale dei costi e ricavi.

Premi

I premi lordi contabilizzati comprendono gli importi maturati durante l'esercizio per i contratti di assicurazione. Ai sensi dell'articolo 45 del Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e delle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 includono gli annullamenti da storni tecnici di singoli titoli emessi nell'esercizio e le variazioni di contratto, con o senza variazioni di premio, operate tramite sostituzioni o appendici.

Relativamente ai rimborsi di polizze CPI collegati all'estinzione anticipata dei correlati finanziamenti, si è provveduto a rettificare i premi emessi per un importo pari alla corrispondente variazione della riserva premi.

Oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione

Gli oneri di acquisizione, di produzione e di organizzazione, non capitalizzabili, sono imputati interamente a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, secondo il principio della prudenza.

Spese generali

Le spese generali, determinate secondo il principio della competenza economica, sono allocate secondo quanto indicato dal Regolamento ISVAP n° 22/2008 alle diverse gestioni cui si riferiscono (sinistri, produzione, investimenti, amministrazione generale). L'attribuzione è effettuata sulla base della contabilità gestionale per centro di costo.

Quota dell'utile degli investimenti trasferita al conto tecnico

Secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n° 173/97, la quota dell'utile degli investimenti, determinata in base al Regolamento ISVAP n° 22, viene trasferita dal conto non tecnico a quello tecnico.

Altre poste economiche

I costi e i ricavi sono attribuiti all'esercizio nel rispetto del principio di competenza. Per quelli caratteristici dell'attività assicurativa si è operato nel rispetto delle disposizioni applicabili al conto economico di cui al Decreto Legislativo n° 173 del 26 maggio 1997 e in conformità alle istruzioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008. Le spese di liquidazione, sia pagate che riservate, includono tutte le spese riguardanti l'indagine, l'accertamento, la valutazione e la liquidazione dei sinistri e sono state attribuite ai singoli Rami in funzione dei sinistri trattati, tenuto conto delle loro differenti incidenze.

Imposte sul reddito dell'esercizio

A decorrere dal periodo d'imposta 2018 e per il triennio 2018-2020 Poste Assicura ha aderito al regime di tassazione di Gruppo disciplinato dall'art.117 e seguenti del DPR 917/86, facente capo alla consolidante Poste Italiane.

Con la consolidante è stato sottoscritto un accordo relativo alla regolamentazione degli aspetti economico-finanziari e di procedura disciplinanti l'opzione in oggetto.

Le imposte sul reddito sono appostate secondo competenza tra i costi dell'esercizio e calcolate in conformità alle vigenti norme tributarie. Esse rappresentano:

- gli oneri/proventi per le imposte correnti dell'esercizio;
- gli ammontari delle imposte anticipate e differite originate nell'esercizio e utilizzabili in esercizi futuri;
- lo scarico, per la quota di competenza dell'esercizio, delle imposte anticipate e differite generatesi in esercizi precedenti;
- l'eventuale onere per imposte sostitutive delle imposte sui redditi correlate a fattispecie particolari.

Le imposte anticipate e differite, calcolate sulle differenze temporanee esistenti fra il risultato di Bilancio e quello fiscale sorte o scaricatesi nell'esercizio, vengono rilevate interessando rispettivamente le attività per imposte anticipate ed il fondo imposte. La fiscalità anticipata e differita passiva è quantificata sulla base delle aliquote previste dalla normativa in vigore e riferibili agli esercizi futuri nei quali si prevede di assorbire in tutto o in parte le differenze temporanee ad essa sottese.

Le attività per imposte anticipate vengono rilevate solo se esiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità negli esercizi futuri. Le imposte differite vengono sempre rilevate.

L'informativa di cui all'art. 2427 comma 1, n.14 del Codice Civile, unitamente al prospetto di riconciliazione tra onere fiscale teorico ed effettivo, sono riportati nella sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico.

Parti correlate

Per parti correlate, come stabilito dall'OIC 12 p.131 che rimanda alla definizione dello IAS 24, oltre alle entità controllate e collegate, direttamente o indirettamente, dalla Capogruppo Poste Italiane S.p.A., si intendono la Controllante Poste Vita S.p.A., il MEF, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Fondo Poste, le entità sotto il controllo del MEF e i Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia. Non sono intese come Parti correlate lo Stato e i soggetti pubblici diversi dal MEF e dalle entità da questi controllate; non sono, inoltre, considerati come rapporti con Parti correlate quelli generati da attività e passività finanziarie rappresentate da strumenti negoziati in mercati organizzati.

2. Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico

(Gli importi sono espressi in migliaia di euro salvo diversa indicazione).

Stato Patrimoniale - Attivo

Sezione 1 - Attivi immateriali (voce B)

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
(31/12/2018 € 6.740)				€ 9.246
Provvigioni di acquisizione da ammortizzare				
Costi di impianto e ampliamento	356	356	0	0%
Fondo amm.to costi di impianto e ampliamento	(356)	(356)	0	0%
Costi di impianto e ampliamento al netto del Fondo	0	0	0	n.s.
<i>Software</i>	30.921	24.697	6.224	25%
Fondo amm.to <i>software</i>	(22.674)	(18.462)	(4.212)	23%
Software al netto del Fondo	8.247	6.235	2.012	32%
Immobilizzazioni in corso	999	505	494	98%
Totale	9.246	6.740	2.506	37%

La voce è relativa: i) alla parte non ancora ammortizzata delle immobilizzazioni immateriali relative all'acquisto di *software* a durata pluriennale, per 8.247 migliaia di Euro (6.235 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e ii) alla capitalizzazione di costi sostenuti per lo sviluppo di *software* ancora in corso di completamento, per 999 migliaia di Euro (505 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) e che non hanno generato effetti economici nell'esercizio.

Sezione 2 - Investimenti (voce C)

(31/12/2018 € 279.852)	€ 355.016
------------------------	-----------

2.2.1 Azioni e quote di imprese (voce C.II.1)

(31/12/2018 € 0)	€ 600
------------------	-------

La voce si riferisce alla partecipazione detenuta in Poste Insurance Broker S.r.l., controllata al 100% da Poste Assicura. Tale società, costituita dalla Compagnia in data 12 aprile 2019 esercita attività di intermediazione assicurativa ed ha avviato la propria attività solo a partire dalla seconda metà del mese di dicembre 2019.

2.2.3 Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso (voce C.III.3)

(31/12/2018 € 279.852)

€ 354.416

La voce è costituita da investimenti in Titoli di Stato per 324.951 migliaia di Euro, di cui 321.832 migliaia di Euro in Titoli di Stato Italiani e per 3.119 per migliaia di Euro in Titoli di Stato Spagnoli e da obbligazioni quotate per 29.465 migliaia di Euro.

Nel rispetto di quanto deliberato dall'Organo Amministrativo in materia di strategie di investimento, una parte degli stessi sono stati destinati al Comparto Durevole, per un valore di carico pari a 142.717 migliaia di Euro ed una parte è destinata all'Attivo Circolante per un valore di carico pari a 211.699 migliaia di Euro. Dal confronto del valore di Bilancio con il valore di mercato puntuale rilevato al 31 dicembre 2019 pari a 378.267 migliaia di Euro, emergono plusvalenze potenziali pari a 23.850 migliaia di Euro riferite per la maggior parte (pari a 19.069 migliaia di Euro) al comparto attivo durevole e per la restante parte (pari a 4.781 migliaia di Euro) al Comparto Circolante.

(migliaia di euro)	Valore di Carico			Valore di Mercato			Delta
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	
Titoli di Stato	182.234	142.717	324.951	186.383	161.786	348.169	23.218
Obbligazioni Quotate	29.465		29.465	30.098		30.098	633
Saldo finale	211.699	142.717	354.416	216.481	161.786	378.267	23.851

Nella tabella seguente si riporta la composizione del portafoglio titoli suddiviso per scadenza:

(migliaia di euro)	31/12/19			31/12/18			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
fino a 1	32.337		32.337	5.554		5.554	26.783	482%
da 1 a 3	67.096	11.778	78.874	64.495	8.283	72.778	6.096	8%
da 3 a 5	63.956	9.222	73.177	69.802	10.763	80.565	(7.387)	(9%)
da 5 a 7	34.782	17.380	52.162	24.160	4.546	28.706	23.456	82%
da 7 a 10	9.843	29.793	39.636	3.868	38.281	42.149	(2.513)	(6%)
oltre 10	3.685	74.545	78.229	855	49.245	50.100	28.129	56%
Saldo finale	211.699	142.717	354.416	168.735	111.117	279.852	74.565	27%

Nella tabella seguente si evidenziano i movimenti del portafoglio titoli, con confronto rispetto al precedente esercizio:

(migliaia di euro)	31/12/19			31/12/18			Delta	Delta %
	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale	Attivo circolante	Comparto durevole	Totale		
Saldo al 01/01	168.735	111.117	279.852	136.786	85.070	221.856	57.997	26%
Incrementi per:								
Acquisti e sottoscrizioni	94.661	31.388	126.049	68.093	25.688	93.781	32.268	34%
Capitalizzazioni attive	141	912	1.053	126	731	857	196	23%
Riprese di valore	2.163		2.163				2.163	n.s.
Decrementi per:								
Vendite/Rimborsi	(53.703)		(53.703)	(32.428)		(32.428)	(21.275)	66%
Capitalizzazioni passive	(71)	(700)	(771)	(106)	(372)	(478)	(293)	61%
Rettifiche di valore	(227)		(227)	(3.736)		(3.736)	3.509	(94%)
Saldo finale	211.698	142.717	354.416	168.735	111.117	279.852	74.564	27%

In riferimento al Comparto Circolante si evidenzia un incremento del portafoglio pari complessivamente a 42.964 migliaia di Euro dovuto principalmente agli investimenti netti effettuati nel corso del periodo per 40.958 migliaia di Euro. Il Comparto Durevole, analogamente, cresce di 31.600 migliaia di Euro per effetto principalmente degli acquisti effettuati nel corso del periodo.

Gli strumenti finanziari che presentano al 31 dicembre 2019 clausole di subordinazione ammontano complessivamente a 2.257 migliaia di Euro; per il dettaglio si veda la tabella di seguito riportata:

Codice ISIN	Emittente	Divisa	Tasso d'interesse	Data Estinzione	Clausola di rimborso anticipato	Condizione della subordinazione	valore carico LC al 31/12/19
XS1794344827	DNB BANK ASA	EUR	EUSA5+0,77	20/03/28	Y	IS_SUBORDINATED	495
XS1689540935	ING GROEP NV	EUR	EUSA5+1,25	26/09/29	Y	IS_SUBORDINATED	880
FR0013320033	SOCIETE GENERALE	EUR	EUSA5+0,9	23/02/28	Y	IS_SUBORDINATED	882
Saldo finale							2.257

Sezione 4 - Riserve tecniche a carico dei riassicuratori (voce D bis)

(31/12/2018	€ 35.086)	€ 27.108
-------------	-----------	----------

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Riserva premi	4.015	6.865	(2.850)	(42%)
Riserva sinistri	23.093	28.006	(4.913)	(18%)
Altre riserve tecniche		215	(215)	(100%)
Totale	27.108	35.086	(7.978)	(23%)

Alla chiusura del periodo, la voce ammonta a 27.108 migliaia di Euro, rispetto al saldo rilevato al 31 dicembre 2018 pari a 35.086 migliaia di Euro rilevati alla chiusura dell'esercizio precedente.

La riserva premi a carico dei riassicuratori, determinata con i medesimi criteri adottati per il lavoro diretto, si riferisce ai seguenti Rami:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
1 - Infortuni	1.057	1.420	(363)	(26%)
2 - Malattia	1.156	1.499	(343)	(23%)
8 - Incendio ed elementi naturali	0	588	(588)	(100%)
9 - Altri danni ai beni	0	183	(183)	(100%)
13 - R. C. generale	0	112	(112)	(100%)
16 - Perdite pecuniarie	1.802	3.063	(1.261)	(41%)
17 - Tutela legale		-	0	ND
18 - Assistenza		-	0	ND
Totale	4.015	6.865	(2.850)	(42%)

La riserva sinistri, pari a complessivi 23.093 migliaia di Euro (28.006 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferisce per: i) per 16.793 migliaia di Euro alla riserva sinistri avvenuti e denunciati; ii) 5.357 migliaia di Euro alla riserva per sinistri avvenuti ma non denunciati (IBNR) e iii) per 943 migliaia di Euro alla riserva spese dirette e di liquidazione. Il decremento della riserva sinistri e della riserva premi rispetto al dato di fine 2018 è ascrivibile alla politica di riassicurazione adottata dalla Compagnia che si sta orientando sempre di più verso un approccio di tipo non proporzionale. La riserva sinistri a carico dei riassicuratori si riferisce ai seguenti Rami:

(migliaia di euro)	Riserva Sinistri	Riserva IBNR	Riserva Spese	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
1 - Infortuni	4.178	965	99	5.242	7.110	(1.868)	(26%)
2 - Malattia	4.539	3.589	101	8.229	7.455	774	10%
8 - Incendio ed elementi naturali	935	10	50	995	1.577	(582)	(37%)
9 - Altri danni ai beni	1.103	9	136	1.248	2.069	(821)	(40%)
13 - R. C. generale	3.026	163	546	3.735	5.060	(1.325)	(26%)
16 - Perdite pecuniarie	2.113	495	5	2.613	3.434	(821)	(24%)
17 - Tutela legale	852	123	4	979	1.198	(219)	(18%)
18 - Assistenza	47	3	2	52	103	(51)	(50%)
Totale	16.793	5.357	943	23.093	28.006	(4.913)	(18%)

La voce Altre Riserve Tecniche, valorizzata alla fine del 2018 per 215 migliaia di Euro si riferisce alla riserva di perequazione per rischi di calamità naturale. Tale voce al 31 dicembre 2019 non risulta valorizzata data la non sussistenza di tali tipologie di rischi in relazione al *business* ceduto.

Sezione 5 - Crediti (voce E)

(31/12/2018	€ 23.764)	€44.731
-------------	-----------	---------

5.1 Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce E.I)

(31/12/2018	€ 6.583)	€ 23.090
-------------	----------	----------

La voce pari a 23.090 si riferisce per 12.912 migliaia di Euro, a crediti verso assicurati per premi dell'esercizio e per 318 migliaia di Euro, a crediti verso assicurati per premi degli esercizi precedenti emessi ma non incassati alla fine del 2019. I crediti sono espressi al netto del relativo fondo per tener conto della effettiva recuperabilità di detti crediti pari alla fine del periodo a 18 migliaia di Euro. L'ammontare della voce suddivisa per Ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	31/12/19
1 - Infortuni	3.966
2 - Malattia	8.313
8 - Incendio ed elementi naturali	306
9 - Altri danni ai beni	165
13 - R. C. generale	306
16 - Perdite pecuniarie	34
17 - Tutela legale	21
18 - Assistenza	119
Totale	13.230

La restante parte si riferisce a crediti verso gli intermediari con i quali la Compagnia effettua il collocamento dei prodotti assicurativi (2.033 migliaia di Euro) e a crediti verso compagnie con le quali Poste Assicura intrattiene rapporti di coassicurazione (7.827 migliaia di Euro). Tali crediti risultano parzialmente regolati nei primi mesi del 2020.

L'aumento della voce è ascrivibile sia alla crescita dei crediti verso assicurati per lo sviluppo del *business* delle collettive sia a crediti verso coassicuratori i cui rapporti sono cominciati a partire dal 2019.

5.2 Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce E.II)

(31/12/2018	€ 3.865)	€ 4.763
-------------	----------	---------

La voce accoglie i crediti nei confronti degli intermediari di riassicurazione derivanti dal rapporto con i medesimi. Il credito si riferisce ai recuperi da ottenere dai riassicuratori per sinistri e provvigioni relativi al quarto trimestre del 2019.

5.3 Altri crediti (voce E.III)

(31/12/2018	€ 13.316)	€ 16.878
-------------	-----------	----------

La voce altri crediti al 31 dicembre 2019, pari a 16.878 migliaia di Euro (13.316 al 31 dicembre 2018) risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Crediti per acconti imposta sulle ass.ni	10.411	6.241	4.170	67%
Crediti per imposte anticipate	4.414	4.298	116	3%
Crediti vs Erario per IVA	1.170	394	776	197%
Crediti vs Controllante Poste Italiane	351	328	23	7%
Anticipi a fornitori	117	90	27	30%
Crediti vs Controllante Poste Vita	193	43	150	349%
Depositi cauzionali Poste Italiane	16	16	0	0%
Altro	205	1.906	(1.701)	(89%)
Totale	16.878	13.316	3.561	27%

Il credito verso l'Erario per l'acconto relativo all'imposta sulle assicurazioni, pari a 10.411 migliaia di Euro, fa riferimento all'anticipo dell'imposta sulle assicurazioni che sarà recuperato mediante compensazione dai versamenti dell'imposta sulle assicurazioni a decorrere dal mese di febbraio 2020.

Il credito per imposte anticipate, pari a 4.414 migliaia di Euro, è relativo principalmente alla quota non deducibile nel periodo dell'eccedenza della riserva sinistri e dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

I crediti verso Poste Italiane si riferiscono principalmente a fatture da emettere per distacchi del personale (332 migliaia di Euro), a cessioni di personale (9 migliaia di Euro), al conto credito speciale (10 migliaia di Euro) e a depositi cauzionali (16 migliaia di Euro) relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale).

I crediti verso la Controllante Poste Vita, pari a 193 migliaia di Euro, si riferiscono al costo del personale distaccato presso la Controllante stessa.

I crediti per anticipi a fornitori, pari a 117 migliaia di Euro, corrispondono ai pagamenti che la Compagnia ha effettuato per far fronte alle spese legali di resistenza correlate alla liquidazione dei sinistri.

La voce Altro si riferisce principalmente ai crediti per premi non ancora abbinati alla relativa polizza.

Tali crediti risultano tutti esigibili entro i cinque anni.

Sezione 6 - Altri elementi dell'attivo (voce F)

(31/12/2018	€ 16.326)	€15.187
-------------	-----------	---------

6.1 Attivi materiali e scorte (voce F.I)

(31/12/2018	€ 3.084)	€ 2.559
-------------	----------	---------

Gli attivi materiali e scorte sono considerati come attivo ad utilizzo durevole. La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio ed il relativo prospetto degli ammortamenti sono così sintetizzabili:

(migliaia di euro)	Immobilizzazioni Materiali
Saldo al 01/01/2019	3.306
Incrementi per:	acquisizioni dell'esercizio 27
Decrementi per:	dismissioni dell'esercizio
Saldo al 31/12/2019	3.333
Fondo al 01/01/2019	(222)
Incrementi per:	ammortamento (552)
Decrementi per:	utilizzo per dismissioni
Fondo al 31/12/2019	(774)
Valore netto al 31/12/2019	2.559

Il decremento rilevato rispetto all'esercizio precedente è riconducibile agli ammortamenti registrati nel periodo.

6.2 Disponibilità liquide (voce F.II)

(31/12/2018	€ 13.242)	€12.628
-------------	-----------	---------

La composizione della voce è esposta nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Depositi bancari e postali	12.626	13.240	(614)	(5%)
Assegni e consistenze di cassa	2	2	0	-
Totale	12.628	13.242	(614)	(5%)

La voce è costituita dalle temporanee disponibilità finanziarie che verranno investite nel corso del 2020 in relazione all'evoluzione delle dinamiche di mercato.

Sezione 7 - Ratei e risconti (voce G)

(31/12/2018	€ 1.359)	€ 1.999
-------------	----------	---------

La voce pari alla fine del 2019 a 1.999 migliaia di Euro è composta per 1.959 migliaia di Euro da ratei attivi relativi a interessi sui titoli ancora da incassare alla data di chiusura del periodo e per 40 migliaia di Euro da risconti attivi relativi a costi per servizi sostenuti nell'esercizio corrente e di competenza del periodo successivo.

Stato Patrimoniale - Passivo

Sezione 8 - Patrimonio netto (voce A)

(31/12/2018	€ 138.053)			€ 187.962
-------------	------------	--	--	-----------

Nella tabella che segue, si rappresentano la composizione e la movimentazione del Patrimonio Netto:

(migliaia di euro)	31/12/18	Destinazione Utile	Risultato 31/12/2019	Patrimonio Netto 31/12/2019
Capitale Sociale	25.000			25.000
Riserva legale	3.430	2.126		5.556
Altre riserve	2.314			2.314
Utili portati a nuovo	64.789	40.394		105.183
Utile (perdita) dell'esercizio	42.520	(42.520)	49.909	49.909
Totale	138.053		49.909	187.962

La variazione rispetto al dato di inizio anno è da ricondurre esclusivamente al risultato dell'esercizio 2019 pari a 49.909 migliaia di Euro.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è evidenziata inoltre nell'Allegato B, mentre il prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto viene riportato nell'Allegato F.

Il Capitale Sociale e le riserve patrimoniali al 31 dicembre 2019 ammontano complessivamente a 187.962 migliaia di Euro.

L'Assemblea degli azionisti, riunitasi in data 29 aprile 2019, ha deliberato di approvare il Bilancio Individuale dell'esercizio 2018 di Poste Assicura e, nel rispetto dei privilegi di priorità e di maggiorazione indicati nello statuto sociale, la destinazione dell'utile dell'esercizio con le seguenti modalità:

- destinazione a Riserva Legale di un importo pari a 2.126 migliaia di euro;
- accantonamento a "Utili a portati a nuovo" della restante parte dell'utile di esercizio, pari a complessivi 40.394 migliaia di euro.

La voce "Altre riserve" si riferisce pressoché esclusivamente al fondo patrimoniale destinato alla copertura delle spese di impianto, costituito ai sensi dell'art. 6 del Regolamento ISVAP n° 10. Come previsto dal comma 4 dell'art. citato in precedenza, a partire dall'esercizio 2013 (essendo decorsi più di 3 anni dal rilascio dell'autorizzazione alla costituzione del suddetto Fondo), le disponibilità destinate alla copertura delle spese di impianto sono state imputate a specifica voce disponibile di Patrimonio Netto.

Sezione 10 - Riserve tecniche (voce C. I - Rami Danni)

(31/12/2018 € 185.537) € 210.767

La voce, rappresentata al lordo delle cessioni in riassicurazione, è composta da: riserva premi per un importo pari a 104.403 migliaia di Euro, riserva sinistri per 105.644 migliaia di Euro, riserva di perequazione per 602 migliaia di Euro e riserva di senescenza per 118 migliaia di Euro. Nella tabella riportata è evidenziata la composizione della riserva premi e della riserva sinistri.

(migliaia di euro)	31/12/2019		31/12/2018		Variazione Riserva Premi	Variazione Riserva Sinistri	Var.% Riserva Premi	Var. % Riserva Sinistri
	Riserva premi	Riserva sinistri	Riserva premi	Riserva sinistri				
1 - Infortuni	22.198	47.002	18.771	50.004	3.427	(3.001)	18%	(6%)
2 - Malattia	33.340	29.027	25.143	15.638	8.197	13.389	33%	86%
8 - Incendio ed elementi naturali	6.002	3.412	3.669	4.042	2.333	(630)	64%	(16%)
9 - Altri danni ai beni	1.746	3.946	1.564	5.151	182	(1.205)	12%	(23%)
13 - R. C. generale	2.262	11.992	2.032	14.257	230	(2.265)	11%	(16%)
16 - Perdite pecuniarie	37.591	8.490	32.716	8.594	4.875	(104)	15%	(1%)
17 - Tutela legale	303	1.657	279	1.876	24	(219)	9%	(12%)
18 - Assistenza	961	118	994	174	(33)	(56)	(3%)	(32%)
Totale	104.403	105.644	85.168	99.736	19.235	5.909	23%	6%

La variazione della riserva premi (calcolata *pro - rata temporis* in base alla durata dei contratti di ciascun prodotto come quota di premi emessi, dedotte le spese di acquisizione, per competenza) è riconducibile, alla crescita della raccolta. La variazione rispetto al 2018 è ascrivibile principalmente ai rami Infortuni, Malattia e Perdite Pecuniarie ed è riconducibile alla forte crescita della raccolta.

La variazione della riserva sinistri, afferente principalmente al Ramo Malattia, riflette le dinamiche di crescita della raccolta.

Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'allegato 13 alla Nota integrativa.

Sezione 12 – Fondo Rischi ed Oneri (voce E)

(31/12/2018 € 0) € 556

Il **fondo rischi e oneri**, al 31 dicembre 2019, risulta pari a 556 migliaia di Euro e accoglie l'accantonamento effettuato a seguito dell'estensione da parte dell'INPS alla Compagnia dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare (CUAF), per la cui trattazione si rimanda al paragrafo "Altre Informazioni".

Sezione 13 - Debiti ed altre passività (voce G)

(31/12/2018	€ 48.182)	€ 53.922
-------------	-----------	----------

13.1 Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta (voce G.I)

(31/12/2018	€ 12.480)	€ 18.618
-------------	-----------	----------

1 – *Nei confronti degli intermediari di assicurazione:* la voce accoglie i debiti verso la Capogruppo Poste Italiane per provvigioni (2.483 migliaia di Euro), dovute per il collocamento dei prodotti assicurativi relativi principalmente all'ultimo trimestre dell'esercizio.

2 – *Nei confronti di compagnie conti correnti:* la voce si riferisce principalmente ai debiti per premi relativi al prodotto C.P.I. Credit Protection Insurance per 10.530 migliaia di Euro. Tale prodotto offre una copertura assicurativa "Danni" prestata da Poste Assicura ed una copertura assicurativa "Vita" prestata dalla controllante Poste Vita. I relativi premi sono incassati interamente dalla Compagnia che matura, quindi, un debito nei confronti di Poste Vita per la quota parte di premio a copertura della garanzia "Vita".

13.2 Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione (voce G.II)

(31/12/2018	€ 1.164)	€ 2.304
-------------	----------	---------

La voce comprende i debiti per premi ceduti in base ai trattati di riassicurazione in vigore alla data di presentazione del Bilancio e coerenti con la delibera quadro ex art. 2 della Circolare dispositiva ISVAP n° 574/D del 2005.

13.5 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

(31/12/2018	€ 129)	€ 124
-------------	--------	-------

La movimentazione del fondo viene dettagliata nella tabella di seguito riportata:

(migliaia di euro)		31/12/19
Saldo al 01/01/2019		129
Incrementi:	Accantonamento esercizio	25
Decrementi:	Utilizzo Fondo	(2)
	Trasferimenti	(28)
Totale al 31/12/2019		124

13.6 Altri debiti (voce G.VIII)

(31/12/2018	€ 25.284)	€ 32.425
-------------	-----------	----------

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Debiti per imposte a carico degli assicurati	1.243	1.433	(190)	(13%)
Debiti per oneri tributari diversi	5.965	6.826	(861)	(13%)
Debiti verso enti previdenziali	297	196	101	52%
Debiti diversi	24.920	16.829	8.091	48%
Totale	32.425	25.284	7.141	28%

I debiti per imposte a carico degli assicurati, pari a 1.243 migliaia di Euro (1.433 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), si riferiscono alle imposte sui premi incassati del mese di dicembre. Il debito verso enti previdenziali, pari a 297 migliaia di Euro (196 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), rappresenta il debito per contributi previdenziali, versati all'Erario nel mese di gennaio 2020.

Il dettaglio dei debiti per oneri tributari diversi, pari a 5.965 migliaia di Euro (6.826 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018), è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
IRES				
IRAP	558	1.378	(820)	(60%)
Debito per imposte trasferite verso Poste Italiane	4.402	4.011	391	10%
Ritenute redditi da lavoro dipendente	107	107	(0)	0%
Debiti per IVA	898	1.330	(432)	(32%)
Totale	5.965	6.826	(861)	(13%)

Il dettaglio dei debiti diversi, pari a 24.920 migliaia di Euro (16.829 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) è rappresentato nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18	Delta	Delta %
Debito vs altri per fatture da ricevere	7.205	2.992	4.213	141%
Debiti vs Poste Vita	3.003	2.552	451	18%
Debiti vs fornitori diversi	1.985	6.058	(4.073)	(67%)
Debiti vs altre Società del Gruppo	4.265	1.066	3.199	300%
Debiti vs Poste Italiane	5.887	1.132	4.755	420%
Debiti vs Assicurati	2.323	2.907	(584)	(20%)
Altro	252	122	130	107%
Totale	24.920	16.829	8.091	48%

La voce debiti verso altri per fatture da ricevere (7.205 migliaia di Euro) si riferisce esclusivamente a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio 2019 da parte di società non appartenenti al Gruppo Poste Italiane, per attività svolte nel corso del 2019 e non ancora fatturate alla fine dell'esercizio.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 3.003 migliaia di Euro, si riferiscono: i) al contratto di *Service* (2.204 migliaia di Euro); ii) al costo relativo al personale distaccato (733 migliaia di Euro) e iii) al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'OdV di competenza dell'esercizio 2019 (66 migliaia di Euro).

I debiti verso fornitori diversi, pari a 1.985 migliaia di Euro, si riferiscono prevalentemente ai servizi di supporto IT, alla gestione e liquidazione dei sinistri, servizi commerciali e spese di pubblicità.

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 4.265 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (3.853 migliaia di Euro); ii) servizi resi da Postel (345 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; iii) ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (32 migliaia di Euro) e iv) ai debiti verso BancoPosta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (35 migliaia di Euro).

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 5.887 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) debiti per provvigioni (3.545 migliaia di Euro); ii) debiti per servizi IT "Disaster Recovery" (1.343 migliaia di Euro); iii) servizio di *call center* reso dalla Capogruppo (209 migliaia di Euro); iv) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (130 migliaia di Euro); v) costi inerenti il contratto di *service* (507 migliaia di Euro); vi) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (55 migliaia di Euro) e vii) distacchi del personale (24 migliaia di Euro).

La voce "debiti verso assicurati" si riferisce esclusivamente a pagamenti non ancora corrisposti alla fine del periodo (2.323 migliaia di Euro).

Non sono presenti debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

13.8 Altre passività (voce G.IX)

(31/12/2018	€ 438)	€ 451
-------------	--------	-------

La voce in commento si riferisce principalmente a debiti nei confronti del personale dipendente per retribuzioni e per ferie residue.

Sezione 14 - Ratei e Risconti (voce H)

(31/12/2018	€ 42)	€ 80
-------------	-------	------

La voce si riferisce a debiti sorti a fronte di costi per servizi di competenza dell'esercizio che non hanno ancora avuto manifestazione finanziaria.

Sezione 15 - Attività e passività relative ad imprese del Gruppo e altre partecipate

Per il dettaglio delle attività e passività relative ad imprese facenti parte del Gruppo si rimanda all'allegato 16 della presente nota.

Le voci dell'attivo nei confronti delle società del Gruppo sono comprese nelle voci di Bilancio indicate nella seguente tabella:

(migliaia di euro)	2019		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce B.1 - Provvigioni da ammortizzare		0	
Voce C.II - Azioni e quote			600
Voce E.I - Crediti per premi		134	0
Voce E.III - Altri crediti	193	367	
Voce F.II.1 - Depositi postali		7.383	
Voce F.I - Attivi materiali e scorte			0
Voce G - Ratei e risconti	0		10
Totale	193	7884	610

Nella voce C.II.1 figura la partecipazione detenuta dalla Compagnia in Poste Insurance Broker (600 migliaia di Euro).

Nella voce E.I figurano crediti verso Poste Italiane per premi emessi (134 migliaia di Euro), ma non ancora incassati al 31 dicembre 2019.

Nella voce E.III figurano crediti verso la Capogruppo Poste Italiane (367 migliaia di Euro) e la Controllante Poste Vita (193 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Italiane sono connessi principalmente a: i) depositi cauzionali (16 migliaia di Euro), relativi alla partecipazione alla gara di assegnazione di una polizza collettiva per i rischi relativi al ramo ministeriale 13 (RC generale); ii) fatture da emettere per distacchi del personale (332 migliaia di Euro) e iii) cessioni di personale (9 migliaia di Euro).

I crediti verso Poste Vita sono relativi ai distacchi del personale.

Nella voce F.II.1 viene evidenziato il saldo attivo dei depositi postali in essere al 31 dicembre 2019.

Nella voce G figurano i risconti di costi sostenuti nell'esercizio e di competenza dell'esercizio successivo relativi a contratti di telefonia mobile sottoscritti con PostePay.

Le voci del passivo sono dettagliate nella tabella che segue:

(migliaia di euro)	2019		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Voce G.I.1 - debiti per provvigioni		2.483	
Voce G.I.2 - debiti per premi CPI	10.530		
Voce G.VIII.4 - altri debiti	3.003	10.288	4.265
Totale	13.533	12.771	4.265

Alla voce G.I.1 figurano debiti per fatture da ricevere da Poste Italiane, riferite a provvigioni per il collocamento delle polizze.

Alla voce G.I.2 vengono evidenziati i debiti nei confronti di Poste Vita per la parte di premi incassati per il prodotto CPI (Credit Protection Insurance), ancora da trasferire alla data di chiusura dell'esercizio. Tali partite sono state regolate finanziariamente alla data di redazione del presente documento.

Alla voce G.VIII.4 figurano:

- i debiti nei confronti di Poste Vita, per un importo pari a 3.003 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti di Poste Italiane, per un importo pari a 10.288 migliaia di Euro;
- i debiti nei confronti delle altre imprese del Gruppo, per un importo pari a 4.265 migliaia di Euro.

I debiti verso Poste Vita S.p.A., pari a 3.003 migliaia di Euro, si riferiscono al contratto di *service* (2.204 migliaia di Euro), al costo relativo al personale distaccato (733 migliaia di Euro) e al ribaltamento del costo dell'Amministratore Delegato e dell'OdV di competenza dell'esercizio 2019 (66 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate alla data di redazione del presente documento.

I debiti nei confronti di Poste Italiane, pari a 10.288 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) debiti per imposte IRES trasferite a Poste Italiane, in applicazione dei principi di Consolidato Fiscale (4.402 migliaia di Euro); ii) debiti per provvigioni (3.545 migliaia di Euro); iii) servizi IT "*Disaster Recovery*" (1.343 migliaia di Euro); iv) servizio di *call center* reso dalla Capogruppo (209 migliaia di Euro); v) compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dell'Organismo di Vigilanza (130 migliaia di Euro), vi) costi inerenti il contratto di *service* (507 migliaia di Euro), vii) altre spese (cedolini, foresteria) relative al personale dipendente (55 migliaia di Euro); e viii) distacchi del personale (24 migliaia di Euro).

I debiti verso le altre società del Gruppo, pari a 4.265 migliaia di Euro, si riferiscono principalmente a: i) servizi resi da Postel (345 migliaia di Euro) relativi all'invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi; ii) servizi di gestione delle liquidazioni resi da Poste Welfare Servizi S.r.l. (3.853 migliaia di Euro); iii) ai debiti per servizi di telefonia resi da PostePay (32 migliaia di Euro) e iv) debiti verso BancoPosta Fondi SGR per fatture da ricevere relative alle commissioni di gestione (35 migliaia di Euro).

Tali posizioni sono state in gran parte regolate nei primi mesi del 2020.

Sezione 16 - Crediti e debiti

Nella voce E.III figurano crediti per imposte anticipate pari a 4.414 migliaia di Euro, costituiti principalmente dalla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di Euro, dall'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 3.455 migliaia di Euro e dall'accantonamenti al fondo per rischi e oneri per un importo pari a 133 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi. Del valore totale dei crediti per imposte anticipate, 1.567 migliaia di Euro si renderanno esigibili entro l'esercizio successivo mentre la restante parte, pari a 2.847 migliaia di Euro, sarà esigibile oltre l'esercizio successivo.

Tra le passività iscritte nella voce G.VIII è presente un debito nei confronti di Poste Italiane per effetto degli accordi di Consolidato Fiscale pari a 4.402 migliaia di Euro riferito alle imposte IRES relative al periodo di imposta 2019 al netto degli acconti versati.

Nella voce è presente un ulteriore debito nei confronti dell'Erario pari a 558 migliaia di Euro riferito alle imposte IRAP relative al periodo di imposta 2019 al netto degli acconti versati.

Non sono presenti debiti per imposte differite passive.

Conto Economico

Sezione 18 - Informazioni concernenti il conto tecnico

18.1. Premi di competenza al netto delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ 125.376)	€ 190.948
-------------	------------	-----------

L'ammontare della voce al 31 dicembre 2019 è pari a 190.948 migliaia di Euro (125.376 migliaia di Euro al 31 dicembre 2018) ed è composta come segue:

(migliaia di euro)	2019	2018	Delta	Delta %
Premi lordi contabilizzati	240.215	187.166	53.049	28%
Premi ceduti in riassicurazione	(27.284)	(39.534)	12.250	(31%)
Variazione dell'importo lordo riserva premi	(19.235)	(19.525)	290	(1%)
Variazione della riserva premi a carico riassicuratori	(2.748)	(2.731)	(17)	1%
Totale	190.948	125.376	65.572	52%

L'ammontare della voce suddivisa per Ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2019					2018					Delta	Delta %
	Premi lordi	Premi ceduti	Var.Ris. Lorda	Var.Ris. Ceduta	Totale	Premi lordi	Premi ceduti	Var. Ris lorda	Var. Ris ceduta	Totale		
1 - Infortuni	81.970	(4.994)	(3.427)	(362)	73.187	74.188	(6.333)	(4.539)	(227)	63.089	10.098	16%
2 - Malattia	85.266	(17.731)	(8.197)	(342)	58.996	44.711	(15.344)	(6.609)	(767)	21.991	37.005	168%
8 - Incendio ed elementi naturali	10.184	(531)	(2.332)	(588)	6.733	7.093	(1.843)	(538)	141	4.853	1.880	39%
9 - Altri danni ai beni	10.560	(232)	(182)	(183)	9.963	9.580	(3.460)	(240)	12	5.892	4.071	69%
13 - R. C. generale	18.126	(1.104)	(230)	(18)	16.774	17.020	(5.086)	(167)	11	11.778	4.996	42%
16 - Perdite pecuniarie	21.893	562	(4.875)	(1.261)	16.319	21.585	905	(7.477)	(1.898)	13.115	3.204	24%
17 - Tutela legale	2.803	(1.391)	(25)	7	1.394	2.848	(1.419)	(10)	3	1.422	(28)	(2%)
18 - Assistenza	9.413	(1.863)	33	(1)	7.582	10.141	(6.955)	55	(6)	3.235	4.347	134%
Totale	240.215	(27.284)	(19.235)	(2.748)	190.948	187.166	(39.534)	(19.525)	(2.731)	125.376	65.572	52%

La variazione rispetto al precedente esercizio è in linea con l'andamento crescente della raccolta, riconducibile principalmente ai rami Infortuni e Malattia. Altre informazioni di sintesi vengono riportate nell'Allegato 19.

18.2 Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico

(31/12/2018	€ 168)	€ 4.342
-------------	--------	---------

L'ammontare della voce è pari a 4.342 migliaia di Euro ed è calcolata in base a quanto previsto dall'Allegato 10 del Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008 e nel rispetto dell'art. 55 del D.Lgs. 173/97.

18.3 Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ 1.007)	€ 606
-------------	----------	-------

La voce comprende lo storno delle provvigioni relative all'esercizio precedente.

18.4 Oneri relativi ai sinistri, al netto dei recuperi e delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ 27.639)	€ 66.990
-------------	-----------	----------

La voce risulta così composta:

(migliaia di euro)	2019	2018	Delta	Delta %
Importi pagati	66.948	35.805	31.143	87%
Quota a carico dei riassicuratori	(10.646)	(9.926)	(720)	7%
Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori	(133)	(63)	(70)	111%
Variazione dell'importo lordo della riserva sinistri	5.909	4.156	1.753	42%
Quota a carico dei riassicuratori	4.912)	(2.333)	7.245	n.s.
Totale	66.990	27.639	39.351	142%

Gli importi pagati si riferiscono, per 47.887 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio e, per 19.061 migliaia di Euro, a sinistri accaduti nell'esercizio precedente. Entrambi gli importi comprendono le spese sia interne che esterne sostenute per la gestione dei sinistri.

Si evidenzia nella voce "Variazione dei recuperi al netto delle quote a carico dei riassicuratori", pari a 133 migliaia di Euro, gli importi da recuperare relativamente ai sinistri per i quali è stato effettuato il pagamento dell'indennizzo.

Nella variazione dell'importo lordo della riserva sinistri è compresa anche la variazione di riserva per sinistri accaduti ma non ancora denunciati (IBNR), per 6.202 migliaia di Euro.

L'ammontare degli importi pagati e ceduti in riassicurazione suddivisi per Ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2019			2018			Delta	Delta %
	Importi pagati e Var.Recuperi	Importi ceduti	Importi Conservati	Importi pagati	Importi ceduti	Importi Conservati		
1 - Infortuni	17.198	(2.770)	14.428	15.380	(2.239)	13.141	1.287	10%
2 - Malattia	38.030	(5.547)	32.483	9.763	(3.811)	5.952	26.531	446%
8 - Incendio ed elementi naturali	1.891	(254)	1.637	1.491	(453)	1.038	599	58%
9 - Altri danni ai beni	2.580	(181)	2.399	2.045	(589)	1.456	943	65%
13 - R. C. generale	2.827	(599)	2.228	3.410	(1.150)	2.260	(32)	(1%)
16 - Perdite pecuniarie	3.666	(975)	2.691	3.083	(1.326)	1.757	934	53%
17 - Tutela legale	508	(289)	219	369	(251)	118	101	86%
18 - Assistenza	115	(31)	84	201	(107)	94	(10)	(11%)
Totale	66.815	(10.646)	56.169	35.742	(9.926)	25.816	30.353	118%

Dalla tabella sopra riportata, si evince una crescita significativa del conservato rispetto al dato relativo al medesimo periodo del 2018, stante la crescita degli importi pagati nel periodo e l'orientamento della politica riassicurativa sempre più verso un approccio di tipo non proporzionale.

Il dettaglio della variazione delle riserve lorde e cedute per ramo ministeriale è il seguente:

(migliaia di euro)	2019				Totale
	Var. lorda ris sinistri	Quota riass	Var. lorda ris IBNR	Quota riass	
1 - Infortuni	1.333	(1.310)	1.668	(557)	1.134
2 - Malattia	(5.558)	578	(7.831)	197	(12.614)
8 - Incendio	601	(493)	29	(88)	49
9 - Altri danni ai beni	1.194	(773)	10	(49)	382
13 - R. C. generale	2.014	(1.078)	251	(246)	941
16 - Perdite pecuniarie	391	(603)	(287)	(219)	(718)
17 - Tutela legale	265	(239)	(45)	20	1
18 - Assistenza	53	(47)	3	(5)	4
Totale	293	(3.965)	(6.202)	(947)	(10.821)

18.5 Variazione delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ -31)	€ -25
-------------	--------	-------

Il saldo è completamente riconducibile all'accantonamento per riserva di senescenza, così come definita dall'articolo 42 dell'Allegato 15, calcolato sui contratti a copertura dei rischi malattia necessaria per compensare l'aumentare dell'età degli assicurati presenti in portafoglio.

I criteri di determinazione della riserva in questione sono quelli previsti dall'articolo 44 dell'Allegato 15 al citato Regolamento.

18.6 Ristorni e partecipazioni agli utili, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ 0)	€ 0
-------------	------	-----

18.7 Spese di gestione

(31/12/2018	€ 34.463)	€ 57.519
-------------	-----------	----------

La voce si compone come segue:

(migliaia di euro)	2019	2018	Delta	Delta %
Provvigioni di acquisizione	42.866	32.207	10.659	33%
Altre spese di acquisizione	5.145	5.349	(204)	(4%)
Variazione delle provvigioni e delle altre spese di acquisizione da ammortizzare		36	(36)	(100%)
Altre spese di amministrazione	20.756	17.301	3.455	20%
Provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori	(11.248)	(20.430)	9.182	(45%)
Totale	57.519	34.463	23.056	67%

Le provvigioni di acquisizione rappresentano le provvigioni inerenti il collocamento delle polizze riconosciute dalla Compagnia alla rete di distribuzione di Poste Italiane S.p.A.. L'aliquota media delle provvigioni di acquisizione è pari al 17,8% dei premi lordi contabilizzati in lieve crescita rispetto al dato dello scorso anno (pari al 17%).

La voce altre spese di acquisizione comprende spese derivanti dalla conclusione dei contratti assicurativi diverse dalle provvigioni di acquisizione. In particolare, il conto comprende le spese di pubblicità sostenute per la commercializzazione dei prodotti assicurativi, le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento della domanda e alla stesura delle polizze e le quote di costi del personale dipendente addetto, in tutto o in parte, all'organizzazione produttiva o alla produzione.

Le spese non imputabili (direttamente o indirettamente) all'acquisizione dei premi e dei contratti, alla liquidazione dei sinistri o alla gestione degli investimenti costituiscono le altre spese di amministrazione.

Nella voce provvigioni e partecipazioni agli utili ricevute dai riassicuratori sono comprese le provvigioni riconosciute alla Compagnia da parte dei riassicuratori, calcolate sulla parte di premio ceduta in relazione ai trattati stipulati e pari a 11.248 migliaia di Euro.

18.8 Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione

(31/12/2018	€ 3.513)	€ 2.470
-------------	----------	---------

La voce comprende pressoché esclusivamente gli storni dei premi dell'esercizio precedente pari a 2.468 migliaia di Euro.

18.9. Variazione delle riserve di perequazione

(31/12/2018	€ 55)	€ 327
-------------	-------	-------

L'ammontare della voce si riferisce interamente alla variazione economica per la costituzione di riserve integrative con lo scopo di coprire rischi particolari, nella fattispecie sono state costituite per la copertura dei rischi di calamità naturali nei prodotti a copertura del Ramo ministeriale 8 (Incendio ed altri elementi naturali) e ramo ministeriale 9 (Altri danni ai beni).

Sezione 20 – Sviluppo delle voci tecniche di ramo

Nell'allegato 25 e 26 si riporta una sintesi dei conti tecnici per ramo ministeriale. Tutte le voci tecniche vengono attribuite ai rami ministeriali di appartenenza. Per quanto riguarda le spese generali sono state ripartite ai singoli rami in funzione dei seguenti parametri:

- spese di acquisizione: in base ai premi di competenza;
- spese relative ai sinistri: in base agli importi dei sinistri con seguito;
- altre spese di amministrazione: In base ai premi di competenza.

Sezione 21 - Informazioni concernenti il conto non tecnico

21.1 Proventi da investimenti dei rami Danni

(31/12/2018	€ 5.338)	€ 10.128
-------------	----------	----------

Il commento dei proventi da investimenti è riportato al punto successivo insieme agli oneri finanziari.

21.2 Oneri patrimoniali e finanziari dei rami Danni

(31/12/2018	€ 5.028)	€ 1.551
-------------	----------	---------

Di seguito si riporta il confronto tra le poste principali che compongono il saldo delle voci Proventi ed Oneri, confrontate con i dati registrati nel corso del precedente esercizio.

(migliaia di euro)	2019	2018	Delta	Delta %
Proventi derivanti da altri investimenti	6.866	4.989	1.877	38%
Profitti su realizzo di investimenti	1.099	349	750	215%
Riprese di rettifiche di valore	2.163		2.163	
Totale Proventi	10.128	5.338	4.790	90%
Oneri di gestione degli investimenti	1.315	1.053	262	25%
Perdite su realizzo di investimenti	9	239	(230)	(96%)
Rettifiche di valore sugli investimenti	227	3.736	(3.509)	(94%)
Totale Oneri	1.551	5.028	(3.477)	(69%)
Saldo Proventi e Oneri	8.577	310	8.267	n.s.

I proventi, pari a 10.128 migliaia di Euro (pari a 5.338 migliaia di Euro alla fine del 2018) si riferiscono per 6.866 migliaia di Euro (4.989 migliaia di Euro nel 2018) a proventi ordinari e relativi: i) a interessi sui Titoli di Stato per 5.519 migliaia di Euro; ii) a interessi su obbligazioni quotate per 296 migliaia di Euro e iii) a scarti di emissione e negoziazione per 1.051 migliaia di Euro. Inoltre si rilevano nel periodo proventi da realizzo per 1.099 migliaia di Euro (349 migliaia di Euro nel corso del 2018) e riprese di rettifiche di valore per 2.163 migliaia di Euro.

Gli oneri patrimoniali, pari a 1.551 migliaia di Euro alla chiusura dell'esercizio (5.028 migliaia di Euro nel 2018), si riferiscono a: i) scarti di emissione e negoziazione per 769 migliaia di Euro; ii) oneri di gestione diretti e indiretti per 413 migliaia di Euro; iii) rettifiche di valore per 227 migliaia di Euro; iv) perdite da realizzo e rimborso di Titoli di Stato e obbligazioni quotate per 9 migliaia di Euro; v) commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per 127 migliaia di Euro e vi) alle commissioni di custodia titoli, per 6 migliaia di Euro.

I proventi finanziari netti sono quindi pari alla fine del 2019 a 8.577 migliaia di Euro (310 migliaia di Euro alla fine del 2018) in aumento rispetto al periodo precedente, per effetto principalmente della netta ripresa dei mercati finanziari che ha dato luogo nel periodo a riprese nette di valore per 1.936 migliaia di Euro a fronte di rettifiche nette di valore registrate nel 2018 per 3.736 migliaia di Euro il tutto supportato dall'incremento delle competenze ordinarie (+1.877 migliaia di Euro) connesso alla crescita della raccolta.

21.3 Altri proventi

(31/12/2018	€ 456)	€ 241
-------------	--------	-------

Gli altri proventi si riferiscono principalmente ai ricavi generati dal recupero del costo del personale distaccato presso la Controllante Poste Vita (193 migliaia di Euro) e la Capogruppo Poste Italiane (42 migliaia di Euro).

21.4 Altri oneri

(31/12/2018	€ 162)	€ 733
-------------	--------	-------

Gli altri oneri si riferiscono: i) all'imposta di bollo (128 migliaia di Euro); ii) alle tasse e sanzioni diverse (45 migliaia di Euro); iii) all'imposta di registro (4 migliaia di Euro) e iv) all'accantonamento a fondo rischi (556 migliaia di Euro) per effetto dell'estensione da parte dell'INPS dell'applicazione della normativa in materia di contribuzione CUAF¹ alla Compagnia, come meglio descritto all'interno del paragrafo "Altre Informazioni".

21.5 Proventi straordinari

(31/12/2018	€ 200)	€ 100
-------------	--------	-------

La voce si riferisce interamente a sopravvenienze attive relative a maggiori costi accantonati nell'esercizio precedente.

21.6 Oneri straordinari

(31/12/2018	€ 254)	€ 730
-------------	--------	-------

La voce si riferisce principalmente a sopravvenienze passive relative a costi non accantonati nell'esercizio precedente.

21.7 Imposte sul reddito dell'esercizio

(31/12/2018	€ 18.774)	€ 21.819
-------------	-----------	----------

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18
Imposte correnti:	21.935	16.893
- IRES	17.093	12.699
- IRAP	4.842	4.284
Imposte differite:	(116)	1.791
- utilizzo imposte differite a credito	1.654	2.125
- imposte differite a credito dell'esercizio	(1.770)	(334)
Totale	21.819	18.774

1. Contributo per il finanziamento dell'assegno per il nucleo familiare.

L'ammontare delle imposte è stato calcolato considerando i redditi imponibili così determinati:

(migliaia di euro)	31/12/19	31/12/18
Risultato del conto tecnico	68.615	60.913
Differenza temporanee deducibili in esercizi futuri		
Differenze temporanee da esercizi precedenti		(156)
Differenze permanenti	2.384	2.063
Reddito imponibile IRAP	70.999	62.820
Aliquota IRAP	6,82%	6,82%
Imposta corrente sul reddito d'esercizio	4.842	4.284

La Società ha provveduto ad applicare il principio contabile sulla fiscalità differita. A tal proposito le voci interessate sono essenzialmente relative alla quota non deducibile dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti per un importo pari a 734 migliaia di Euro, all'eccedenza della riserva sinistri per un importo pari a 3.455 migliaia di Euro e all'accantonamento al fondo rischi e oneri per un importo pari a 133 migliaia di Euro, oltre ad altri componenti negativi di reddito la cui competenza fiscale è da imputare agli esercizi successivi.

Nella seguente tabella sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate, con indicazione dell'aliquota applicata e delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(migliaia di euro)	Diff temporanee al 31/12/2019	Effetto fiscale	Diff temporanee al 31/12/2018	Effetto fiscale
Compensi CdA e OdV	295	71	277	67
Variazione riserva sinistri	14.395	3.455	14.464	3.471
Svalutazione crediti - <i>ante</i> 2013	700	168	700	168
Svalutazione crediti - <i>post</i> 2013	1.837	566	1.837	566
Accantonamento fondo rischi e oneri	556	133		
Accantonamenti relativi al personale	44	14	44	14
Altro	30	7	50	12
Saldo finale	17.858	4.414	17.373	4.298

Sezione 22 – Informazioni varie relative al Conto Economico

Forniamo in allegato i seguenti prospetti contenenti informazioni sul conto economico:

- prospetto relativo ai rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate (Allegato n. 30);
- prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto (Allegato n. 31);
- prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e sindaci (Allegato n. 32).

In relazione alle informazioni contenute nell'Allegato 32 la consistenza dell'organico della Compagnia al 31 dicembre 2019 risulta così costituito:

Composizione dell'Organico	31/12/19	31/12/18	Var.ne
Dirigenti	4	2	2
Quadri	21	21	
Impiegati	41	39	2
Contratti a tempo determinato			
Organico diretto	66	62	4
Organico distaccato	4	(2)	6
Organico disponibile	71	60	10

Nel corso del periodo la struttura organizzativa, considerando altresì il personale distaccato² n ingresso e uscita, ha visto un incremento in termini di crescita di organico a disposizione della Società, passando da 60 risorse rilevate alla fine del 2018 alle attuali 71.

La variazione dell'organico deriva da un lato dall'avanzamento del piano di efficientamento, avviato già lo scorso anno, finalizzato a massimizzare le sinergie ed evitare ridondanze di attività a livello di Gruppo, dall'altro dalla necessità di incrementare il numero di risorse a diretto sostegno del *business* con particolare attenzione al crescente mercato del *welfare* e dello sviluppo del Ramo Danni.

Rimangono in *Service* dalla Capogruppo Poste Vita le attività relative all'amministrazione, ai sistemi informativi, al *marketing*, nonché quelle relative alle funzioni di controllo interno (*internal auditing*, *compliance* e *risk management*), e presidi di *staff* (risorse umane, affari legali, amministrazione etc.). Risultano accentrate presso la Capogruppo Poste Italiane le attività in ambito comunicazione e quelle relative all'approvvigionamento di beni e servizi.

2. Il personale distaccato in ingresso risulta essere pari a 8 unità di cui 2 unità dalla Capogruppo Poste Italiane e 6,5 unità dalla controllante Poste Vita; le unità distaccate in uscita sono pari a 4 di cui 1 unità distaccata verso la Capogruppo Poste Italiane e 3 distaccate verso la controllante Poste Vita.

3. Parte C - Altre informazioni

Direzione e coordinamento della società - articolo 2497 *bis* del codice civile

La Compagnia è controllata al 100% da Poste Vita S.p.A. che fa capo a Poste Italiane S.p.A.. Poste Vita S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento. Di seguito vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato di Poste Vita S.p.A. e Poste Italiane S.p.A.. Si rinvia la lettura dei Bilanci di Poste Vita S.p.A. e di Poste Italiane S.p.A., che corredati dalle relazioni delle società di revisione, sono disponibili nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Vita S.p.A.

Lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico di Poste Vita S.p.A. sono redatti secondo gli schemi e le disposizioni contenute nel Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008.

Stato Patrimoniale (dati in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
Attivo		
A) Crediti verso soci per capitale sociale sottoscritto non versato	-	-
B) Attivi immateriali	81.101	78.426
C) Investimenti	119.994.323	112.417.159
D) Investimenti a beneficio di assicurati dei rami vita i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.664.299	3.564.346
D <i>bis</i>) Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	38.262	36.340
E) Crediti	2.959.337	2.220.597
F) Altri elementi dell'attivo	1.512.871	874.801
G) Ratei e risconti	757.885	766.265
Totale attivo	128.008.078	119.957.934
Passivo e Patrimonio Netto		
A) Patrimonio Netto	3.249.102	2.906.101
Capitale sociale	1.216.608	1.216.608
Riserve e utili portati a nuovo	1.451.692	1.213.988
Utile (perdita) dell'esercizio	580.802	475.505
B) Passività subordinate	1.000.000	1.000.000
C.I) Riserve tecniche (Danni)	220	220
C.II) Riserve tecniche (Vita)	120.303.958	111.735.295
D) Riserve tecniche allorché il rischio dell'investimento è sopportato dagli assicurati e riserve derivanti dalla gestione dei fondi pensione	2.652.097	3.530.093
E) Fondi per rischi ed oneri	10.733	11.648
F) Depositi ricevuti da riassicuratori	-	-
G) Debiti e altre passività	777.734	760.862
H) Ratei e risconti	14.234	13.715
Totale passivo e Patrimonio Netto	128.008.078	119.957.934

Conto Economico (dati in migliaia di euro)	31/12/2018	31/12/2017
I. Conto tecnico dei Rami Danni		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
2) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	-	1
3) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
4) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
5) Variazione delle riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
6) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
7) Spese di gestione	(2)	(3)
8) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	-	-
9) Variazione delle riserve di perequazione	-	-
10) Risultato del Conto Tecnico dei Rami Danni (voce III.1)	(2)	(2)
II. Conto tecnico dei rami vita		
1) Premi dell'esercizio al netto delle cessioni in riassicurazione	16.592.259	20.243.612
2) Proventi da investimenti	3.661.344	3.584.820
3) Proventi e plusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	97.025	309.208
4) Altri proventi tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	20.015	11.826
5) Oneri relativi ai sinistri, al netto delle cessioni in riassicurazione	(10.888.788)	(10.833.946)
6) Variazione delle riserve matematiche e delle altre riserve tecniche, al netto delle cessioni in riassicurazione	(7.554.025)	(11.329.654)
7) Ristorni e partecipazioni agli utili al netto delle cessioni in riassicurazione	414	(728)
8) Spese di gestione	(426.304)	(498.711)
9) Oneri patrimoniali e finanziari	(838.659)	(440.837)
10) Oneri patrimoniali e finanziari e minusvalenze non realizzate relativi a investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e a investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	(223.590)	(200.288)
11) Altri oneri tecnici, al netto delle cessioni in riassicurazione	(98.594)	(79.455)
12) (-) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	(95.689)	(112.869)
13) Risultato del Conto Tecnico dei rami vita (voce III.2)	245.408	652.978
III. Conto non tecnico		
1) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	(2)	(2)
2) Risultato del CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	245.408	652.978
3) Proventi da investimenti dei Rami Danni	74	100
4) (+) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI VITA	95.689	112.869
5) Oneri patrimoniali e finanziari dei Rami Danni	(218)	(48)
6) Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal CONTO TECNICO DEI RAMI DANNI	-	(1)
7) Altri proventi	6.855	4.579
8) Altri oneri	(38.176)	(30.401)
9) Risultato dell'attività ordinaria	309.630	740.074
10) Proventi straordinari	2.154	19.448
11) Oneri straordinari	(1.771)	(16.380)
12) Risultato dell'attività straordinaria	383	3.068
13) Risultato prima delle imposte	310.013	743.142
14) Imposte sul reddito dell'esercizio	270.789	(267.637)
15) Utile dell'esercizio	580.802	475.505

Dati essenziali del Bilancio d'esercizio di Poste Italiane S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

Attivo (dati in migliaia di euro)	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Attività non correnti	59.042.766	56.567.289
Attività correnti	21.143.039	19.241.304
Attività non correnti destinate alla vendita	1	-
Totale attivo	80.185.806	75.808.593

Patrimonio Netto e passivo	31 dicembre 2018	31 dicembre 2017
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	1.306.110	1.306.110
Riserve	1.545.714	1.431.627
Risultati portati a nuovo	2.606.923	2.774.353
Totale	5.458.747	5.512.090
Passività non correnti	10.937.793	7.705.623
Passività correnti	63.789.266	62.590.880
Totale Patrimonio Netto e passivo	80.185.806	75.808.593

PROSPETTO DELL'UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO

(dati in migliaia di euro)	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Ricavi e proventi	8.418.637	8.218.553
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	418.411	598.784
Altri ricavi e proventi	452.027	477.863
Totale ricavi	9.289.075	9.295.200
Costi per beni e servizi	1.725.383	1.665.585
Oneri dell'operatività finanziaria	50.290	40.429
Costo del lavoro	5.946.572	5.877.140
Ammortamenti e svalutazioni	473.835	480.482
Incrementi per lavori interni	(12.480)	(12.220)
Altri costi e oneri	305.943	429.640
Rettifiche/(riprese) di valore su strumenti di debito, crediti e altre attività	21.563	29.486
Risultato operativo e di intermediazione	777.969	779.635
Oneri finanziari	69.964	67.463
Proventi finanziari	44.291	42.999
Rettifiche/(riprese) di valore su attività finanziarie	19.878	82.280
Risultato prima delle imposte	732.418	672.891
Imposte dell'esercizio	148.652	55.926
Utile dell'esercizio	583.766	616.965

Principali rapporti con le imprese del Gruppo

I rapporti di natura economica sono riepilogati come segue:

Conto Economico (migliaia di euro)	2019		
	Poste Vita	Poste Italiane	Altre
Ricavi per servizi	193	51	51
Altri costi	6.206	40.683	5.591
Totale	(6.013)	(40.631)	(5.540)

I ricavi verso la Controllante Poste Vita (193 migliaia di Euro) si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato.

I ricavi verso la Capogruppo Poste Italiane si riferiscono al recupero dei costi relativi al personale distaccato (42 migliaia di Euro) e al premio relativo alla polizza collettiva Ramo Infortuni emessa a favore dei dipendenti partecipanti alla squadra di calcio di Poste Italiane (9 migliaia di Euro).

I ricavi verso le altre società del Gruppo riguardano i premi emessi relativi a coperture assicurative Ramo Infortuni per la società BancoPostaFondi Sgr (51 migliaia di Euro).

Gli oneri verso Poste Vita sono imputabili principalmente a: i) costi relativi ai servi inerenti il contratto di *service* (5.187 migliaia di Euro); ii) costi relativi al distacco del personale (888 migliaia di Euro) e iii) ribaltamento del costo dell'OdV (10 migliaia di Euro) e del CdA (120 migliaia di Euro).

I costi verso Poste Italiane si riferiscono principalmente alle provvigioni di competenza corrisposte alla Capogruppo per il collocamento delle polizze (37.889 migliaia di Euro). La restante parte si riferisce prevalentemente a spese riconducibili al servizio di *call center*, per 505 migliaia di Euro, al servizio PEIE (Posta Elettronica Ibrida Epistolare), relativo all'invio massivo di comunicazione istituzionale alla clientela, per 389 migliaia di Euro, alle commissioni SEPA, per 533 migliaia di Euro, al servizio IT "*Disaster Recovery*" per 748 migliaia di Euro, ai costi inerenti il contratto di *service* (402 migliaia di Euro), al ribaltamento dei costi del CdA (130 migliaia di Euro) e ai distacchi del personale (24 migliaia di Euro).

I costi verso le altre società del gruppo si riferiscono ai servizi di sviluppo informatico, invio della corrispondenza e stampa erogati da Postel (854 migliaia di Euro), a spese per ricariche telefoniche e canoni di noleggio e personalizzazioni effettuate sulla piattaforma *software* relativa al *Contact Center* corrisposti a PostePay (28 migliaia di Euro), a commissioni di gestione relative alle liquidazioni corrisposte a Poste Welfare Servizi (4.580 migliaia di Euro), a commissioni di gestione corrisposte a BancoPosta Fondi SGR per la gestione del portafoglio titoli (127 migliaia di Euro) e ai servizi di trasporto forniti da Consorzio Logistica Pacchi (3 migliaia di Euro).

Operazioni con parti correlate e con le Società del Gruppo Poste Italiane

Premesso quanto sopra, si rappresenta che, nel corso dell'esercizio 2019, non sono state poste in essere operazioni con parte correlate esterne al Gruppo Poste Italiane.

La Società è interamente controllata da Poste Vita S.p.A. che svolge un'attività di direzione e coordinamento a livello di Gruppo Assicurativo, secondo modalità approvate dal Consiglio di Amministrazione del 26 maggio 2010, che ha previsto la graduale implementazione di tali attività tenendo conto della fase di evoluzione organizzativa della Compagnia. Entrambe le società Poste Vita S.p.A. e Poste Assicura S.p.A. sono parte del Gruppo Poste Italiane.

I rapporti con Poste Vita S.p.A., tutti conclusi a condizioni di mercato, sono disciplinati da un contratto di *service* e sono relativi a:

- distacco di personale utilizzato dalla Compagnia;
- attività di organizzazione operativa e utilizzo delle attrezzature necessarie allo svolgimento delle attività;
- gestione operativa relativa agli adempimenti sulla salute e sicurezza del lavoro;
- attività operativa e gestionale relativa alla tematica *privacy*;
- *marketing* operativo e comunicazione, sviluppo ed esercizio dei sistemi informativi e attività amministrativo contabile;
- accentramento delle funzioni di controllo interno, funzione attuariale, risorse umane e organizzazione, affari legali e societari, pianificazione e controllo di gestione, investimenti e tesoreria, adempimenti fiscali, formazione e supporto alla rete e *program management* dei progetti strategici.

I rapporti con la Capogruppo Poste Italiane S.p.A. si riferiscono a contratti scritti, regolati a condizioni di mercato e riguardanti principalmente:

- l'attività di collocamento e distribuzione dei prodotti assicurativi presso gli Uffici Postali e attività connesse;
- rapporti di conto corrente postale;
- distacco parziale di personale utilizzato dalla Compagnia;
- servizio di *Call Center*;
- supporto amministrativo nella gestione del personale ed organizzazione e *disaster recovery*;
- approvvigionamento di beni e servizi.

La Compagnia intrattiene, altresì, rapporti operativi con altre società del Gruppo Poste Italiane con particolare riferimento a:

- invio della corrispondenza, stampa e servizi informativi (Postel S.p.A.);
- gestione del portafoglio titoli (BancoPosta Fondi SGR);
- servizi di Telefonia mobile (PostePay S.p.A.);
- spedizioni nazionali (SDA Express Courier S.p.A.);
- polizze afferenti al Ramo Infortuni con BancoPosta Fondi SGR;
- gestione liquidazione sinistri (Poste Welfare Servizi S.r.l.);
- servizi di approvvigionamento in *E-procurement* di modulistica, consumabili, cancelleria e servizi connessi (Consorzio Logistica Pacchi).

Infine, la Compagnia intrattiene rapporti anche con i singoli Amministratori e Dirigenti delle società del Gruppo Poste Italiane - ivi inclusi dunque gli amministratori e Dirigenti di Poste Assicura e della controllante Poste Vita - i quali hanno facoltà di sottoscrivere, pagandone in proprio il relativo premio, una copertura assicurativa riguardante la responsabilità civile per colpa grave.

Ciascuna delle tipologie di rapporti sopra menzionata è disciplinata da contratti scritti e regolata a condizioni di mercato.

La descrizione delle suddette operazioni è dettagliata nella Nota Integrativa. Le informazioni riguardanti gli aspetti economici sono riportate in dettaglio nell'allegato 30.

Nel corso dell'esercizio 2019, oltre a quanto già specificato sopra, non sono state poste in essere operazioni con parti correlate dagli Amministratori né dai Dirigenti con responsabilità strategiche della Compagnia.

Corrispettivi alla Società di revisione

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* del regolamento emittenti CONSOB, di seguito sono dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio, al netto delle spese e dell'IVA, a fronte di servizi forniti congiuntamente dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A. e da Mazars Italia S.p.A., società di revisione iscritte nel registro dei revisori contabili e all'Albo tenuto dalla CONSOB:

- Attività di revisione contabile: 283 migliaia di Euro, di cui 179 migliaia di Euro relativi a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e 104 migliaia di Euro relativi a Mazars Italia S.p.A..

Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La recente diffusione pandemica di Covid-19, dapprima in Cina, poi nel nostro paese, quindi la sua estensione a livello mondiale avrà ripercussioni economiche e finanziarie su tutti i settori di attività.

L'evento ha generato una serie di limitazioni nelle attività quotidiane e ha condotto la Società ad adottare misure volte a preservare e salvaguardare la salute collettiva garantendo nel contempo il normale svolgimento delle attività.

Allo stato attuale, nel quadro di una evidente incertezza generale sulla durata dell'epidemia e sui suoi effetti economici sull'economia in generale e sul settore specifico di riferimento, fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, la Compagnia ha ritenuto che tale evento non rappresenti un elemento impattante sui dati finanziari riportati nel presente Bilancio che, di conseguenza, non richiede modifiche.

Inoltre, si può evidenziare che la Compagnia e il Gruppo di appartenenza hanno fin da subito attivato tutti i piani di "*business continuity*", con l'obiettivo di garantire l'operatività dell'azienda e della sua rete distributiva e di salvaguardarne solidità patrimoniale e finanziaria.

Peraltro, la posizione di solvibilità della Compagnia è solida e la Compagnia vanta una buona capacità di generare cassa.

La Compagnia continuerà a monitorare quotidianamente l'evoluzione della situazione, al fine di valutare i potenziali effetti sull'operatività della stessa ed adottare eventuali presidi necessari.

 4

ALLEGATI CHE FANNO
PARTE INTEGRANTE DELLA
NOTA INTEGRATIVA





4. Allegati che fanno parte integrante della Nota Integrativa

Previsti dal Regolamento ISVAP n° 22 del 4 aprile 2008

Allegato 1 -	Stato patrimoniale Gestione Danni
Allegato 3 -	Prospetto relativo alla ripartizione del risultato d'esercizio tra Rami Danni e Rami Vita
Allegato 4 -	Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C)
Allegato 5 -	Variazioni nell'esercizio degli investimenti in imprese del gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)
Allegato 6 -	Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate
Allegato 7 -	Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate
Allegato 8 -	Ripartizione in base all'utilizzo degli investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 9 -	Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1,2,3,5,7)
Allegato 13 -	Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei Rami Danni
Allegato 15 -	Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)
Allegato 16 -	Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 17 -	Informativa su "garanzie, impegni e altri conti d'ordine"
Allegato 19 -	Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei Rami Danni
Allegato 21 -	Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)
Allegato 23 -	Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)
Allegato 25 -	Assicurazioni danni - Prospetto di sintesi dei conti tecnici per singolo Ramo – Portafoglio italiano
Allegato 26 -	Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i Rami Danni – Portafoglio italiano
Allegato 30 -	Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate
Allegato 31 -	Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto
Allegato 32 -	Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e Sindaci

Gli allegati n. 2, 10, 11, 12, 14, 18, 20, 22, 24, 27, 28 e 29 non sono stati inseriti perché non sono applicabili.

Ulteriori allegati

Allegato A – Rendiconto Finanziario

Allegato B – Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto

Allegato C – Portafoglio titoli a reddito fisso e portafoglio azioni e quote

Allegato D – Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

Allegato E – Prospetto di rilevazione delle imposte differite

Allegato F – Dati Bilancio delle Società Controllate

Roma, 20 marzo 2020

Il Consiglio di Amministrazione



Allegati che fanno parte della Nota Integrativa

Società **POSTE ASSICURA S.P.A.**

Capitale sociale sottoscritto E. 25.000.000 Versato E. 25.000.000

Sede in Roma Viale Beethoven 11 00144

Tribunale Roma

Allegati alla Nota Integrativa

Esercizi 2019

(Valore in migliaia di euro)

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

Nota Integrativa - Allegato 1

Stato Patrimoniale - Gestione danni attivo

		Valori dell'esercizio	
A.	CREDITI VERSO SOCI PER CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO		1
	di cui capitale richiamato	2	
B.	ATTIVI IMMATERIALI		
	1. Provvigioni di acquisizione da ammortizzare	4	
	2. Altre spese di acquisizione	6	
	3. Costi di impianto e di ampliamento	7	
	4. Avviamento	8	
	5. Altri costi pluriennali	9	10
		9.246	9.246
C.	INVESTIMENTI		
I	- Terreni e fabbricati		
	1. Immobili destinati all'esercizio dell'impresa	11	
	2. Immobili ad uso di terzi	12	
	3. Altri immobili	13	
	4. Altri diritti reali	14	
	5. Immobilizzazioni in corso e acconti	15	16
II	- Investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate		
	1. Azioni e quote di imprese:		
	a) controllanti	17	0
	b) controllate	18	600
	c) consociate	19	0
	d) collegate	20	0
	e) altre	21	0
		22	600
	2. Obbligazioni emesse da imprese:		
	a) controllanti	23	
	b) controllate	24	
	c) consociate	25	
	d) collegate	26	
	e) altre	27	28
	3. Finanziamenti ad imprese:		
	a) controllanti	29	
	b) controllate	30	
	c) consociate	31	
	d) collegate	32	
	e) altre	33	34
			35
			600
		da riportare	
			9.246

Valori dell'esercizio precedente

			181
182			
184	0		
186			
187			
188			
189	6.740		190 6.740
191			
192			
193			
194			
195		196	
197			
198			
199			
200			
201	202		
203			
204			
205			
206			
207	208		
209			
210			
211			
212			
213	214	215	
	da riportare		6.740

Stato Patrimoniale - Gestione Danni attivo

				Valori dell'esercizio	
			riporto		9.246
C.	INVESTIMENTI (segue)				
III	- Altri investimenti finanziari				
	1. Azioni e quote				
	a) Azioni quotate	36			
	b) Azioni non quotate	37			
	c) Quote	38	39		
	2. Quote di fondi comuni di investimento		40		
	3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso				
	a) quotati	41	354.416		
	b) non quotati	42			
	c) obbligazioni convertibili	43	44	354.416	
	4. Finanziamenti				
	a) prestiti con garanzia reale	45			
	b) prestiti su polizze	46			
	c) altri prestiti	47	48		
	5. Quote in investimenti comuni		49		
	6. Depositi presso enti creditizi		50		
	7. Investimenti finanziari diversi		51	52	354.416
IV	- Depositi presso imprese cedenti			53	0
				54	355.016
D bis.	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI				
	I - RAMI DANNI				
	1. Riserva premi		58	4.015	
	2. Riserva sinistri		59	23.093	
	3. Riserva per partecipazione agli utili e ristorni		60	0	
	4. Altre riserve tecniche		61	0	62
					27.108
			da riportare		391.370

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			6.740
216				
217				
218	219			
	220			
221	279.852			
222				
223	224	279.852		
225				
226				
227	228			
	229			
	230			
	231	232	279.852	
		233	0	234
				279.852
	238	6.865		
	239	28.006		
	240	0		
	241	215	242	35.086
	da riportare			321.678

Stato Patrimoniale - Gestione Danni attivo

		Valori dell'esercizio				
		riporto			391.370	
E.	CREDITI					
I	- Crediti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:					
	1. Assicurati					
	a) per premi dell'esercizio	71	12.912			
	b) per premi degli es. precedenti	72	318	73	13.230	
	2. Intermediari di assicurazione			74	2.033	
	3. Compagnie conti correnti			75	7.827	
	4. Assicurati e terzi per somme da recuperare			76	0	
				77	23.090	
II	- Crediti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:					
	1. Compagnie di assicurazione e riassicurazione			78	4.763	
	2. Intermediari di riassicurazione			79	0	
				80	4.763	
III	- Altri crediti			81	16.878	
				82	44.731	
F.	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO					
I	- Attivi materiali e scorte:					
	1. Mobili, macchine d'ufficio e mezzi di trasporto interno			83	2.559	
	2. Beni mobili iscritti in pubblici registri			84	0	
	3. Impianti e attrezzature			85	0	
	4. Scorte e beni diversi			86	0	
				87	2.559	
II	- Disponibilità liquide					
	1. Depositi bancari e c/c postali			88	12.626	
	2. Assegni e consistenza di cassa			89	2	
				90	12.628	
IV	- Altre attività					
	1. Conti transitori attivi di riassicurazione			92	0	
	2. Attività diverse			93	0	
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita			94	0	
				95	15.187	
				96	1.959	
				97	0	
				98	40	
				99	1.999	
G.	RATEI E RISCONTI					
	1. Per interessi			96	1.959	
	2. Per canoni di locazione			97	0	
	3. Altri ratei e risconti			98	40	
				99	1.999	
	TOTALE ATTIVO				100	453.287

Valori dell'esercizio precedente

		riporto			321.678
251	5.925				
252	0	253	5.925		
		254	658		
		255	0		
		256	0	257	6.583
		258	3.865		
		259	0	260	3.865
				261	13.316
				262	23.764
		263	3.084		
		264	0		
		265	0		
		266	0	267	3.084
		268	13.240		
		269	2	270	13.242
		272	0		
		273	0	274	0
		903	0	275	16.326
				276	1.343
				277	0
				278	15
				279	1.358
				280	363.126

Valori dell'esercizio precedente

	281	25.000	
	282	0	
	283	0	
	284	3.430	
	285	0	
	286	0	
	287	2.314	
	288	64.789	
	289	42.520	
	501	0	290 138.053
			291 0
292	85.168		
293	99.736		
294	0		
295	143		
296	490		297 185.537
	da riportare		323.590

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

		Valori dell'esercizio			
		riporto			398.729
E.	FONDI PER RISCHI E ONERI				
1.	Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	128	0		
2.	Fondi per imposte	129	0		
3.	Altri accantonamenti	130	556	131	556
F.	DEPOSITI RICEVUTI DA RIASSICURATORI			132	
G.	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ				
I	- Debiti, derivanti da operazioni di assicurazione diretta, nei confronti di:				
1.	Intermediari di assicurazione	133	2.742		
2.	Compagnie conti correnti	134	15.876		
3.	Assicurati per depositi cauzionali e premi	135	0		
4.	Fondi di garanzia a favore degli assicurati	136	0	137	18.618
II	- Debiti, derivanti da operazioni di riassicurazione, nei confronti di:				
1.	Compagnie di assicurazione e riassicurazione	138	2.304		
2.	Intermediari di riassicurazione	139	0	140	2.304
III	- Prestiti obbligazionari			141	0
IV	- Debiti verso banche e istituti finanziari			142	0
V	- Debiti con garanzia reale			143	0
VI	- Prestiti diversi e altri debiti finanziari			144	0
VII	- Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			145	124
VIII	- Altri debiti				
1.	Per imposte a carico degli assicurati	146	1.243		
2.	Per oneri tributari diversi	147	5.965		
3.	Verso enti assistenziali e previdenziali	148	297		
4.	Debiti diversi	149	24.920	150	32.425
IX	- Altre passività				
1.	Conti transitori passivi di riassicurazione	151	0		
2.	Provvigioni per premi in corso di riscossione	152	0		
3.	Passività diverse	153	451	154	451
	di cui Conto di collegamento con la gestione vita	902	0	155	53.922
			da riportare		453.207

Valori dell'esercizio precedente

	riporto			323.590
		308	0	
		309	0	
		310	0	311 0
				312 0
	313	7.035		
	314	5.445		
	315	0		
	316	0	317 12.480	
	318	1.164		
	319	0	320 1.164	
			321 0	
			322 0	
			323 0	
			324 0	
			325 129	
	326	1.433		
	327	6.826		
	328	196		
	329	16.829	330 25.284	
	331	0		
	332	0		
	333	437	334 437	335 39.494
	904	0		
	da riportare			363.084

Stato Patrimoniale - Gestione danni passivo e Patrimonio Netto

	riporto	Valori dell'esercizio	
			453.207
H. RATEI E RISCONTI			
1. Per interessi	156	0	
2. Per canoni di locazione	157	0	
3. Altri ratei e risconti	158	80	159 80
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO			160 453.287

Valori dell'esercizio precedente

riporto			363.084
	336	0	
	337	0	
	338	42	339 42
			340 363.126

Nota Integrativa - Allegato 3

Prospetto relativo alla ripartizione del risultato di esercizio tra Rami Danni e Rami Vita

		Gestione danni		Gestione vita		Totale
Risultato del conto tecnico		1	68.615	21	41	68.615
Proventi da investimenti	+	2	10.128		42	10.128
Oneri patrimoniali e finanziari	-	3	1.551		43	1.551
Quote dell'utile degli investimenti trasferite dal conto tecnico dei Rami Vita	+			24	44	
Quote dell'utile degli investimenti trasferite al conto tecnico dei Rami Danni	-	5	4.342		45	4.342
Risultato intermedio di gestione		6	72.850	26	46	72.850
Altri proventi	+	7	241	27	47	241
Altri oneri	-	8	733	28	48	733
Proventi straordinari	+	9	100	29	49	100
Oneri straordinari	-	10	730	30	50	730
Risultato prima delle imposte		11	71.728	31	51	71.728
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	12	21.819	32	52	21.819
Risultato di esercizio		13	49.909	33	53	49.909

Nota Integrativa - Allegato 4

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli attivi immateriali (voce B) e dei terreni e fabbricati (voce C.I)

		Attivi immateriali B	Terreni e fabbricati C.I
Esistenze iniziali lorde	+ 1	35.305	31
Incrementi nell'esercizio	+ 2	6.718	32
per: acquisti o aumenti	3	6.718	33
riprese di valore	4		34
rivalutazioni	5		35
altre variazioni	6		36
Decrementi nell'esercizio	- 7		37
per: vendite o diminuzioni	8		38
svalutazioni durature	9		39
altre variazioni	10		40
Esistenze finali lorde (a)	11	42.023	41
Ammortamenti:			
Esistenze iniziali	+ 12	28.565	42
Incrementi nell'esercizio	+ 13	4.212	43
per: quota di ammortamento dell'esercizio	14	4.212	44
altre variazioni	15		45
Decrementi nell'esercizio	- 16		46
per: riduzioni per alienazioni	17		47
altre variazioni	18		48
Esistenze finali ammortamenti (b) (*)	19	32.777	49
Valore di Bilancio (a - b)	20	9.246	50
Valore corrente			51
Rivalutazioni totali	22		52
Svalutazioni totali	23		53

Nota Integrativa - Allegato 5

Attivo - Variazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate: azioni e quote (voce C.II.1), obbligazioni (voce C.II.2) e finanziamenti (voce C.II.3)

		Azioni e quote C.II.1	Obbligazioni C.II.2	Finanziamenti C.II.3
Esistenze iniziali	+ 1		21	41
Incrementi nell'esercizio:	+ 2	600	22	42
per: acquisti, sottoscrizioni o erogazioni -	3	600	23	43
riprese di valore	4		24	44
rivalutazioni	5			
altre variazioni	6		26	46
Decrementi nell'esercizio:	- 7		27	47
per: vendite o rimborsi	8		28	48
svalutazioni	9		29	49
altre variazioni	10		30	50
Valore di Bilancio	11	600	31	51
Valore corrente	12	600	32	52
Rivalutazioni totali	13			
Svalutazioni totali	14		34	54

La voce C.II.2 comprende:

Obbligazioni quotate	61
Obbligazioni non quotate	62
Valore di Bilancio	63
di cui obbligazioni convertibili	64

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

Nota Integrativa - Allegato 6

Attivo - Prospetto contenente informazioni relative alle imprese partecipate*

N.ord. **	Tipo (1)	Quot. o non quot. (2)	Attività svolta (3)	Denominazione e sede sociale
1	B	NQ	9	Poste Insurance Broker S.r.l. - Viale Beethoven 11 - 00144 Roma

* Devono essere elencate le imprese del Gruppo e le altre imprese in cui si detiene una partecipazione direttamente, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

** Il numero d'ordine deve essere superiore a "0".

(1) Tipo

- a = Società controllanti
- b = Società controllate
- c = Società consociate
- d = Società collegate
- e = Altre

(2) Indicare Q per i titoli negoziati in mercati regolamentati e NQ per gli altri.

(3) Attività svolta

- 1 = Compagnia di Assicurazione
- 2 = Società finanziaria
- 3 = Istituto di credito
- 4 = Società immobiliare
- 5 = Società fiduciaria
- 6 = Società di gestione o di distribuzione di fondi comuni di investimento
- 7 = Consorzio
- 8 = Impresa industriale
- 9 = Altra società o ente

(4) Importi in valuta originaria.

(5) Indicare la quota complessivamente posseduta.

*** Da compilare solo per società controllate e collegate.

	Valuta	Capitale sociale		Patrimonio netto*** (4)	Utile o perdita dell'ultimo esercizio*** (4)	Quota posseduta (5)		
		Importo (4)	Numero azioni			Diretta %	Indiretta %	Totale %
	Euro	600	1	561	(39)	100,00	0,00	100,00

Nota Integrativa - Allegato 7

Attivo - Prospetto di dettaglio delle movimentazioni degli investimenti in imprese del Gruppo ed in altre partecipate

N ord (1)	Tipo (2)	(3)	Denominazione	Incrementi nell'esercizio		
				Per acquisti		Altri incrementi
				Quantità	Valore	
1	B	D	Poste Insurance Broker S.r.l.	1	600	

	Decrementi nell'esercizio					Costo d'acquisto	Valore corrente
	Per vendite		Altri decrementi	Quantità	Valore		
	Quantità	Valore					
			1	600	600	600	

Nota Integrativa - Allegato 8

Attivo - Ripartizione in base all'utilizzo degli altri investimenti finanziari: azioni e quote di imprese, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

I - Gestione G

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale							
	Valore di Bilancio	Valore corrente	Valore di Bilancio	Valore corrente	Valore di Bilancio	Valore corrente						
1. Azioni e quote di imprese:	1	21	41	61	81	101						
a) azioni quotate	2	22	42	62	82	102						
b) azioni non quotate	3	23	43	63	83	103						
c) quote	4	24	44	64	84	104						
2. Quote di fondi comuni di investimento	5	25	45	65	85	105						
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	6	142.717	26	161.786	46	211.699	66	216.481	86	354.416	106	378.267
a1) titoli di Stato quotati	7	142.717	27	161.786	47	182.234	67	186.383	87	324.951	107	348.169
a2) altri titoli quotati	8		28		48	29.465	68	30.098	88	29.465	108	30.098
b1) titoli di Stato non quotati	9		29		49		69		89		109	
b2) altri titoli non quotati	10		30		50		70		90		110	
c) obbligazioni convertibili	11		31		51		71		91		111	
5. Quote in investimenti comuni	12		32		52		72		92		112	
7. Investimenti finanziari diversi	13		33		53		73		93		113	

II - Gestione vita

	Portafoglio a utilizzo durevole		Portafoglio a utilizzo non durevole		Totale	
	Valore di Bilancio	Valore corrente	Valore di Bilancio	Valore corrente	Valore di Bilancio	Valore corrente
1. Azioni e quote di imprese:	121	141	161	181	201	221
a) azioni quotate	122	142	162	182	202	222
b) azioni non quotate	123	143	163	183	203	223
c) quote	124	144	164	184	204	224
2. Quote di fondi comuni di investimento	125	145	165	185	205	225
3. Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	126	146	166	186	206	226
a1) titoli di Stato quotati	127	147	167	187	207	227
a2) altri titoli quotati	128	148	168	188	208	228
b1) titoli di Stato non quotati	129	149	169	189	209	229
b2) altri titoli non quotati	130	150	170	190	210	230
c) obbligazioni convertibili	131	151	171	191	211	231
5. Quote in investimenti comuni	132	152	172	192	212	232
7. Investimenti finanziari diversi	133	153	173	193	213	233

Nota Integrativa - Allegato 9

Attivo - Variazioni nell'esercizio degli altri investimenti finanziari a utilizzo durevole: azioni e quote, quote di fondi comuni di investimento, obbligazioni e altri titoli a reddito fisso, quote in investimenti comuni e investimenti finanziari diversi (voci C.III.1, 2, 3, 5, 7)

		Azioni e quote C.III.1	Quote di fondi comuni di investimento C.III.2	Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso C.III.3	Quote in investimenti comuni C.III.5	Investimenti finanziari diversi C.III.7	
Esistenze iniziali	+	1	21	41	111.117	81	101
Incrementi nell'esercizio:	+	2	22	42	32.300	82	102
per: acquisti		3	23	43	31.388	83	103
riprese di valore		4	24	44		84	104
trasferimenti dal portafoglio non durevole		5	25	45		85	105
altre variazioni		6	26	46	912	86	106
Decrementi nell'esercizio:	-	7	27	47	700	87	107
per: vendite		8	28	48		88	108
svalutazioni		9	29	49		89	109
trasferimenti al portafoglio non durevole		10	30	50		90	110
altre variazioni		11	31	51	700	91	111
Valore di Bilancio		12	32	52	142.717	92	112
Valore corrente		13	33	53	161.786	93	113

Nota Integrativa - Allegato 13

Passivo - Variazioni nell'esercizio delle componenti della riserva premi (voce C.I.1) e della riserva sinistri (voce C.I.2) dei Rami Danni

Tipologia	Esercizio		Esercizio precedente		Variazione	
Riserva premi:						
Riserva per frazioni di premi	1	104.403	11	85.168	21	19.235
Riserva per rischi in corso	2	0	12		22	
Valore di Bilancio	3	104.403	13	85.168	23	19.235
Riserva sinistri:						
Riserva per risarcimenti e spese dirette	4	76.402	14	75.957	24	445
Riserva per spese di liquidazione	5	2.649	15	3.388	25	(739)
Riserva per sinistri avvenuti e non denunciati	6	26.593	16	20.391	26	6.202
Valore di Bilancio	7	105.644	17	99.736	27	5.908

Nota Integrativa - Allegato 15

Passivo - Variazioni nell'esercizio dei fondi per rischi e oneri (voce E) e del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce G.VII)

		Fondi per trattamenti di quiescenza ed obblighi simili	Fondi per imposte	Altri accantonamenti	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Esistenze iniziali	+	1	11	21	31	129
Accantonamenti dell'esercizio	+	2	12	22	556	24
Altre variazioni in aumento	+	3	13	23	33	1
Utilizzazioni dell'esercizio	-	4	14	24	0	2
Altre variazioni in diminuzione	-	5	15	25	35	28
Valore di Bilancio		6	16	26	556	124

Nota Integrativa - Allegato 16

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

I - Attività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Azioni e quote	1		2	600	3		4		5		6	600
Obbligazioni	7		8		9		10		11		12	
Finanziamenti	13		14		15		16		17		18	
Quote in investimenti comuni	19		20		21		22		23		24	
Depositi presso enti creditizi	25		26		27		28		29		30	
Investimenti finanziari diversi	31		32		33		34		35		36	
Depositi presso imprese cedenti	37		38		39		40		41		42	
Investimenti relativi a prestazioni connesse con fondi di investimento e indici di mercato	43		44		45		46		47		48	
Investimenti derivanti dalla gestione dei fondi pensione	49		50		51		52		53		54	
Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	55	134	56		57		58		59		60	134
Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	61		62		63		64		65		66	
Altri crediti	67	560	68		69		70		71		72	560
Depositi bancari e c/c postali	73	7.383	74		75		76		77		78	7.383
Attività diverse	79	0	80		81		82		83	10	84	10
Totale	85	8.077	86	600	87		88		89	10	90	8.687
di cui attività subordinate	91		92		93		94		95		96	

Prospetto di dettaglio delle attività e passività relative alle imprese del Gruppo e altre partecipate

II - Passività

	Controllanti		Controllate		Consociate		Collegate		Altre		Totale	
Passività subordinate	97		98		99		100		101		102	
Depositi ricevuti da riassicuratori	103		104		105		106		107		108	
Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	10.530	110		111		112		113		114	10.530
Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115		116		117		118		119		120	
Debiti verso banche e istituti finanziari	121		122		123		124		125		126	
Debiti con garanzia reale	127		128		129		130		131		132	
Altri prestiti e altri debiti finanziari	133		134		135		136		137		138	
Debiti diversi	139	15.774	140		141	3.854	142		143	412	144	20.040
Passività diverse	145		146		147		148		149		150	
Totale	151	26.304	152		153	3.854	154		155	412	156	30.570

Nota Integrativa - Allegato 17

Dettaglio delle classi I, II, III e IV delle “garanzie, impegni e altri conti d’ordine”

	Esercizio	Esercizio precedente
I. Garanzie prestate:		
a) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	1	31
b) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di collegate e altre partecipate	2	32
c) fideiussioni e avalli prestati nell'interesse di terzi	3	33
d) altre garanzie personali prestate nell'interesse di controllanti, controllate e consociate	4	34
e) altre garanzie personali prestate nell'interesse di collegate e altre partecipate	5	35
f) altre garanzie personali prestate nell'interesse di terzi	6	36
g) garanzie reali per obbligazioni di controllanti, controllate e consociate	7	37
h) garanzie reali per obbligazioni di collegate e altre partecipate	8	38
i) garanzie reali per obbligazioni di terzi	9	39
l) garanzie prestate per obbligazioni dell'impresa	10	40
m) attività costituite in deposito per operazioni di riassicurazione attiva	11	41
Totale	12	42
II. Garanzie ricevute:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	13	43
b) da terzi	14	44
Totale	15	45
III. Garanzie prestate da terzi nell'interesse dell'impresa:		
a) da imprese del Gruppo, collegate e altre partecipate	16	46
b) da terzi	17	47
Totale	18	48
IV. Impegni:		
a) impegni per acquisti con obbligo di rivendita	19	49
b) impegni per vendite con obbligo di riacquisto	20	50
c) altri impegni	21	51
Totale	22	52
V. Attività di pertinenza dei fondi pensione gestiti in nome e per conto di terzi	23	53
VI. Titoli depositati presso terzi	24	52
Totale	25	55

Nota Integrativa - Allegato 19

Informazioni di sintesi concernenti il conto tecnico dei rami danni

	Premi lordi contabilizzati	Premi lordi di competenza	Onere lordo dei sinistri	Spese di gestione	Saldo di riassicurazione
Assicurazioni dirette:					
Infortuni e malattia (Rami 1 e 2)	1 167.236	2 155.612	3 65.616	4 41.152	5 (8.589)
R.C. autoveicoli terrestri (Ramo 10)	6 0	7 0	8 0	9 0	10 0
Corpi di veicoli terrestri (Ramo 3)	11 0	12 0	13 0	14 0	15 0
Assicurazioni marittime, aeronautiche e trasporti (Rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	16 0	17 0	18 0	19 0	20 0
Incendio e altri danni ai beni (Rami 8 e 9)	21 20.744	22 18.230	23 2.636	24 6.490	25 (1.844)
R.C. generale (Ramo 13)	26 18.126	27 17.896	28 563	29 6.273	30 (1.309)
Credito e cauzione (Rami 14 e 15)	31 0	32 0	33 0	34 0	35 0
Perdite pecuniarie di vario genere (Ramo 16)	36 21.893	37 17.018	38 3.562	39 10.648	40 (521)
Tutela giudiziaria (Ramo 17)	41 2.803	42 2.778	43 288	44 1.041	45 (349)
Assistenza (Ramo 18)	46 9.413	47 9.446	48 59	49 3.163	50 (437)
Totale assicurazioni dirette	51 240.215	52 220.980	53 72.724	54 68.767	55 (13.049)
Assicurazioni indirette	56 0	57 0	58 0	59 0	60 0
Totale portafoglio italiano	61 240.215	62 220.980	63 72.724	64 68.767	65 (13.049)
Portafoglio estero	66 0	67 0	68 0	69 0	70 0
Totale generale	71 240.215	72 220.980	73 72.724	74 68.767	75 (13.049)

Nota Integrativa - Allegato 21

Proventi da investimenti (voce II.2 e III.3)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Proventi derivanti da azioni e quote:					
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	1	41	81		
Dividendi e altri proventi da azioni e quote di altre società	2	42	82		
Totale	3	43	83		
Proventi derivanti da investimenti in terreni e fabbricati	4	44	84		
Proventi derivanti da altri investimenti:					
Proventi su obbligazioni di società del Gruppo e partecipate	5	45	85		
Interessi su finanziamenti a imprese del Gruppo e a partecipate	6	46	86		
Proventi derivanti da quote di fondi comuni di investimento	7	47	87		
Proventi su obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	8	6.866	88	6.866	
Interessi su finanziamenti	9	49	89		
Proventi su quote di investimenti comuni	10	50	90		
Interessi su depositi presso enti creditizi	11	51	91		
Proventi su investimenti finanziari diversi	12	52	92		
Interessi su depositi presso imprese cedenti	13	53	93		
Totale	14	6.866	54	94	6.866
Riprese di rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	15	55	95		
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	16	56	96		
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	17	57	97		
Altre azioni e quote	18	58	98		
Altre obbligazioni	19	2.163	59	99	2.163
Altri investimenti finanziari	20	60	100		
Totale	21	2.163	61	101	2.163
Profitti sul realizzo degli investimenti:					
Plusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	22	62	102		
Profitti su azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	23	63	103		
Profitti su obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	24	64	104		
Profitti su altre azioni e quote	25	65	105		
Profitti su altre obbligazioni	26	1.099	66	106	1.099
Profitti su altri investimenti finanziari	27	67	107		
Totale	28	1.099	68	108	1.099
TOTALE GENERALE	29	10.128	69	109	10.128

Nota Integrativa - Allegato 23

Oneri patrimoniali e finanziari (voci II.9 e III.5)

	Gestione danni	Gestione vita	Totale		
Oneri di gestione degli investimenti e altri oneri					
Oneri inerenti azioni e quote	1	31	61		
Oneri inerenti gli investimenti in terreni e fabbricati	2	32	62		
Oneri inerenti obbligazioni	3	769	63	769	
Oneri inerenti quote di fondi comuni di investimento	4	34	64		
Oneri inerenti quote in investimenti comuni	5	35	65		
Oneri relativi agli investimenti finanziari diversi	6	546	66	546	
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	7	37	67		
Totale	8	1.315	38	68	1.315
Rettifiche di valore sugli investimenti relativi a:					
Terreni e fabbricati	9	39	69		
Azioni e quote di imprese del Gruppo e partecipate	10	40	70		
Obbligazioni emesse da imprese del Gruppo e partecipate	11	41	71		
Altre azioni e quote	12	42	72		
Altre obbligazioni	13	227	43	73	227
Altri investimenti finanziari	14	44	74		
Totale	15	227	45	75	227
Perdite sul realizzo degli investimenti					
Minusvalenze derivanti dall'alienazione di terreni e fabbricati	16	46	76		
Perdite su azioni e quote	17	47	77		
Perdite su obbligazioni	18	9	48	78	9
Perdite su altri investimenti finanziari	19	49	79		
Totale	20	9	50	80	9
TOTALE GENERALE	21	1.551	51	81	1.551

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

Nota Integrativa - Allegato 25

Assicurazioni Danni - Prospetto di sintesi dei conti

		Codice ramo <u>01</u>		Codice ramo <u>02</u>	
		Infurtuni		Malattie	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	81.970	1	85.266
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	3.427	2	8.197
Oneri relativi ai sinistri	-	3	14.196	3	51.420
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	(25)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(826)	5	(776)
Spese di gestione	-	6	25.971	6	15.181
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	37.550	7	9.717
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(3.034)	8	(5.555)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	1.487	11	1.255
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	36.003	12	5.417

		Codice ramo <u>07</u>		Codice ramo <u>08</u>	
		Merci trasportate		Incendio ed elementi naturali	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1		1	10.184
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2		2	2.332
Oneri relativi ai sinistri	-	3		3	1.261
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5		5	(47)
Spese di gestione	-	6		6	2.999
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7		7	3.545
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8		8	(1.182)
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	233
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11		11	209
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12		12	2.338

		Codice ramo <u>13</u>		Codice ramo <u>14</u>	
		R.C. generale		Credito	
		(denominazione)		(denominazione)	
Lavoro diretto al lordo delle cessioni in riassicurazione					
Premi contabilizzati	+	1	18.126	1	
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	230	2	
Oneri relativi ai sinistri	-	3	563	3	
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -) ¹	-	4		4	
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(165)	5	
Spese di gestione	-	6	6.273	6	
Saldo tecnico del lavoro diretto (+ o -)	A	7	10.895	7	
Risultato della riassicurazione passiva (+ o -)	B	8	(1.309)	8	
Risultato netto del lavoro indiretto (+ o -)	C	9		9	
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	D	10		10	
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	E	11	249	11	
Risultato del conto tecnico (+ o -)	(A + B + C - D + E)	12	9.835	12	

1. Tale voce comprende oltre alla variazione delle "Altre riserve tecniche" anche la variazione della "Riserva per partecipazione agli utili e ristorni".

	Codice ramo Corpi di veicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli ferroviari (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli aerei (denominazione)	Codice ramo Corpi di veicoli marittimi (denominazione)
1		1	1	1
2		2	2	2
3		3	3	3
4		4	4	4
5		5	5	5
6		6	6	6
7		7	7	7
8		8	8	8
9		9	9	9
10		10	10	10
11		11	11	11
12		12	12	12

	Codice ramo Altri danni ai beni (denominazione)	Codice ramo R.C. autoveicoli terrestri (denominazione)	Codice ramo R.C. aeromobili (denominazione)	Codice ramo R.C. veicoli marittimi (denominazione)
1	10.560	1	1	1
2	182	2	2	2
3	1.375	3	3	3
4		4	4	4
5	(63)	5	5	5
6	3.491	6	6	6
7	5.449	7	7	7
8	(662)	8	8	8
9		9	9	9
10	93	10	10	10
11	109	11	11	11
12	4.803	12	12	12

	Codice ramo Cauzione (denominazione)	Codice ramo Perdite pecuniarie (denominazione)	Codice ramo Tutela legale (denominazione)	Codice ramo Assistenza (denominazione)
1		21.893	2.803	9.413
2		4.875	25	(33)
3		3.562	288	59
4				
5		130	(17)	(101)
6		10.648	1.041	3.163
7		2.938	1.432	6.123
8		(521)	(349)	(437)
9				
10				
11		985	23	25
12		3.402	1.106	5.711

Nota Integrativa - Allegato 26

Prospetto di sintesi del conto tecnico riepilogativo di tutti i Rami Danni Portafoglio italiano

		Rischi delle assicurazioni dirette		Rischi delle assicurazioni indirette		Rischi conservati Totale 5 = 1 - 2 + 3 - 4			
		Rischi diretti 1	Rischi ceduti 2	Rischi assunti 3	Rischi retroceduti 4				
Premi contabilizzati	+	1	240.215	11	27.284	21	31	41	212.931
Variazione della riserva premi (+ o -)	-	2	19.235	12	(2.747)	22	32	42	21.982
Oneri relativi ai sinistri	-	3	72.724	13	5.734	23	33	43	66.990
Variazione delle riserve tecniche diverse (+ o -)	-	4	(25)	14		24	34	44	(25)
Saldo delle altre partite tecniche (+ o -)	+	5	(1.865)	15		25	35	45	(1.865)
Spese di gestione	-	6	68.767	16	11.248	26	36	46	57.519
Saldo tecnico (+ o -)		7	77.649	17	13.049	27	37	47	64.600
Variazione delle riserve di perequazione (+ o -)	-							48	327
Quota dell'utile degli investimenti trasferita dal conto non tecnico	+	9	4.342			29		49	4.342
Risultato del conto tecnico (+ o -)		10	81.991	20	13.049	30	40	50	68.615

Nota Integrativa - Allegato 30

Rapporti con imprese del Gruppo e altre partecipate

I: Proventi

	Controllanti	Controllate	Consociate	Collegate	Altre	Totale			
Proventi da investimenti									
Proventi da terreni e fabbricati	1	2	3	4	5	6			
Dividendi e altri proventi da azioni e quote	7	8	9	10	11	12			
Proventi su obbligazioni	13	14	15	16	17	18			
Interessi su finanziamenti	19	20	21	22	23	24			
Proventi su altri investimenti finanziari	25	26	27	28	29	30			
Interessi su depositi presso imprese cedenti	31	32	33	34	35	36			
Totale	37	38	39	40	41	42			
Proventi e plusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	43	44	45	46	47	48			
Altri proventi									
Interessi su crediti	49	50	51	52	53	54			
Recuperi di spese e oneri amministrativi	55	56	57	58	59	60			
Altri proventi e recuperi	61	244	62	64	65	51	66	295	
Totale	67	244	68	70	71	51	72	295	
Profitti sul realizzo degli investimenti*	73	74	75	76	77	78			
Proventi straordinari	79	80	81	82	83	84			
TOTALE GENERALE	85	244	86	87	88	89	51	90	295

II: Oneri

	Controllanti	Controllate	Collegate	Consociate	Altre	Totale				
Oneri di gestione degli investimenti e interessi passivi:										
Oneri inerenti gli investimenti	91	92	93	94	95	96				
Interessi su passività subordinate	97	98	99	100	101	102				
Interessi su depositi ricevuti da riassicuratori	103	104	105	106	107	108				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	109	110	111	112	113	114				
Interessi su debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	115	116	117	118	119	120				
Interessi su debiti verso banche e istituti finanziari	121	122	123	124	125	126				
Interessi su debiti con garanzia reale	127	128	129	130	131	132				
Interessi su altri debiti	133	134	135	136	137	138				
Perdite su crediti	139	140	141	142	143	144				
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	145	146	147	148	149	150				
Oneri diversi	151	46.888	152	153	154	4.580	155	1.011	156	52.479
Totale	157	46.888	158	159	160	4.580	161	1.011	162	52.479
Oneri e minusvalenze non realizzate su investimenti a beneficio di assicurati i quali ne sopportano il rischio e derivanti dalla gestione dei fondi pensione	163	164	165	166	167	168				
Perdite sul realizzo degli investimenti*	169	170	171	172	173	174				
Oneri straordinari	175	176	177	178	179	180				
TOTALE GENERALE	181	46.888	182	183	184	4.580	185	1.011	186	52.479

* Con riferimento alla controparte nell'operazione.

Nota Integrativa - Allegato 31

Prospetto riepilogativo dei premi contabilizzati del lavoro diretto

	Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.		Stabilimento		L.P.S.	
Premi contabilizzati:												
in Italia	1	240.215	5		11		15		21	240.215	25	
in altri Stati dell'Unione Europea	2		6		12		16		22		26	
in Stati terzi	3		7		13		17		23		27	
Totale	4	240.215	8		14		18		24	240.215	28	

Nota Integrativa - Allegato 32

Prospetto degli oneri relativi al personale, amministratori e Sindaci

I: Spese per il personale

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Spese per prestazioni di lavoro subordinato:					
Portafoglio italiano:					
- Retribuzioni	1	3.158	31	61	3.158
- Contributi sociali	2	994	32	62	994
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto e obblighi simili	3	227	33	63	227
- Spese varie inerenti al personale	4	1.227	34	64	1.227
Totale	5	5.606	35	65	5.606
Portafoglio estero:					
- Retribuzioni	6		36	66	
- Contributi sociali	7		37	67	
- Spese varie inerenti al personale	8		38	68	
Totale	9		39	69	
Totale complessivo	10	5.606	40	70	5.606
Spese per prestazioni di lavoro autonomo:					
Portafoglio italiano	11		41	71	
Portafoglio estero	12		42	72	
Totale	13		43	73	
Totale spese per prestazioni di lavoro	14	5.606	44	74	5.606

II: Descrizione delle voci di imputazione

	Gestione danni		Gestione vita		Totale
Oneri di gestione degli investimenti	15	132	45	75	132
Oneri relativi ai sinistri	16	507	46	76	507
Altre spese di acquisizione	17	739	47	77	739
Altre spese di amministrazione	18	4.228	48	78	4.228
Oneri amministrativi e spese per conto terzi	19		49	79	
	20		50	80	
Totale	21	5.606	51	81	5.606

III: Consistenza media del personale nell'esercizio

	Numero	
Dirigenti	91	4
Impiegati	92	62
Salariati	93	
Altri	94	
Totale	95	66

IV: Amministratori e sindaci

	Numero		Compensi spettanti	
Amministratori	96	5	98	250
Sindaci	97	3	99	116

Allegato A

Rendiconto finanziario dell'esercizio 2019

(importi in migliaia di euro)	2019	2018
Fonti di finanziamento		
Risultato dell'esercizio	49.909	42.520
Incremento netto delle riserve	33.206	24.496
Rettifiche nette di valore	1.936	(3.736)
Ammortamenti dell'esercizio	4.765	3.927
Accantonamento TFR	(4)	7
Variazione provvigioni da ammortizzare	0	36
Variazione altri accantonamenti con destinazione specifica	556	(200)
Variazione dei crediti e altre attività	(20.442)	(39)
Variazione dei ratei e risconti attivi	(640)	(291)
Variazione dei debiti e altre passività	14.432	2.101
Variazione dei ratei e risconti passivi	38	(0)
Liquidità generata dalla gestione reddituale	83.756	68.820
Movimenti Patrimonio Netto		
Distribuzione dividendi		
Versamento azionisti prestito subordinato		
Aumento capitale sociale a pagamento		
	83.756	68.820
Finanziamento in conto capitale		
Totale fonti di finanziamento	83.756	68.820
Impieghi di liquidità		
Incremento degli investimenti:		
- mobili, impianti e costi pluriennali	7.270	4.374
- titoli	76.500	54.261
- partecipazioni	600	
Trasferimento di TFR		
Utilizzo Fondo Rischi		
Utilizzo del fondo di ammortamento		
T.F.R. liquidato		
Totale incremento degli investimenti	84.370	58.635
Variazione disponibilità liquide	(615)	10.185
Totale impieghi di liquidità	83.756	68.820
Disponibilità liquide al 1 gennaio	13.242	3.057
Disponibilità liquide al 31 dicembre	12.627	13.242
	(615)	10.185

Allegato B

Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto al 31 dicembre 2019

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve				Utile (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) del periodo	Totale
			Riserva straordinaria	Fondo organizzazione	Ris. per rivalutaz. partecipazioni	Riser. ex art. 5 Reg. ISVAP 28/09			
Saldo al 31.12.2017	25.000	1.999	0	2.314	0	0	37.612	28.609	95.533
Destinazione utile esercizio 2017 (Assemblea ordinaria de 23/04/2018)								(28.609)	
- a riserva legale		1.430							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							27.178		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								42.520	
Saldo al 31.12.2018	25.000	3.429	0	2.314	0	0	64.790	42.520	138.053
Destinazione utile esercizio 2018 (Assemblea ordinaria del 29/04/2019)								(42.520)	
- a riserva legale		2.126							
- a riserva utili su cambi									
- a altre riserve									
- a utili portati a nuovo							40.394		
Aumento capitale sociale									
Utile (perdita) del periodo								49.909	
Saldo al 31.12.2019	25.000	5.555	0	2.314	0	0	105.184	49.909	187.962

Allegato C

Composizione portafoglio titoli al 31/12/2019 - Ramo Danni

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2019	Comparto
BOTS 0 06/12/20	EUR	700	1,00	100,11	701	100,105	84-Ta/c
BTPS 0.05 01/15/23	EUR	2.200	1,00	99,48	2.189	99,48	84-Ta/c
BTPS 0.2 10/15/20	EUR	200	1,00	99,18	198	100,322	84-Ta/c
BTPS 0.35 02/01/25	EUR	5.000	1,00	98,45	4.923	98,45	84-Ta/c
BTPS 0.35 06/15/20	EUR	3.750	1,00	99,51	3.732	99,513	84-Ta/c
BTPS 0.35 11/01/21	EUR	15.100	1,00	99,65	15.046	100,76	84-Ta/c
BTPS 0.45 06/01/21	EUR	2.700	1,00	100,54	2.715	100,836	84-Ta/c
BTPS 0.65 11/01/20	EUR	12.200	1,00	100,02	12.202	100,69	84-Ta/c
BTPS 0.7 05/01/20	EUR	10.500	1,00	100,10	10.510	100,286	84-Ta/c
BTPS 0.85 01/15/27	EUR	1.300	1,00	99,03	1.287	99,03	84-Ta/c
BTPS 0.9 08/01/22	EUR	4.550	1,00	100,29	4.563	101,99	84-Ta/c
BTPS 0.95 03/01/23	EUR	5.150	1,00	100,32	5.167	102,2	84-Ta/c
BTPS 1 07/15/22	EUR	14.000	1,00	99,88	13.984	102,28	84-Ta/c
BTPS 1,5 06/01/25	EUR	300	1,00	100,91	303	104,02	84-Ta/c
BTPS 1,75 07/01/24	EUR	6.800	1,00	100,34	6.823	105,35	84-Ta/c
BTPS 1.2 04/01/22	EUR	6.300	1,00	100,35	6.322	102,59	84-Ta/c
BTPS 1.35 04/01/30	EUR	1.300	1,00	99,59	1.295	99,59	84-Ta/c
BTPS 1.35 04/15/22	EUR	800	1,00	96,57	773	102,91	84-Ta/c
BTPS 1.45 09/15/22	EUR	5.050	1,00	100,51	5.076	103,55	84-Ta/c
BTPS 1.45 11/15/24	EUR	600	1,00	100,82	605	104,12	84-Ta/c
BTPS 1.6 06/01/26	EUR	300	1,00	100,09	300	104,61	84-Ta/c
BTPS 1.85 05/15/24	EUR	700	1,00	98,31	688	105,87	84-Ta/c
BTPS 2 12/01/25	EUR	2.000	1,00	99,80	1.996	106,9	84-Ta/c
BTPS 2,5 11/15/25	EUR	2.200	1,00	97,76	2.151	109,58	84-Ta/c
BTPS 2.1 07/15/26	EUR	1.700	1,00	99,51	1.692	107,4	84-Ta/c
BTPS 2.15 12/15/21	EUR	1.100	1,00	100,54	1.106	104,25	84-Ta/c
BTPS 2.3 10/15/21	EUR	3.500	1,00	99,92	3.497	104,18	84-Ta/c
BTPS 2.45 10/01/23	EUR	3.000	1,00	99,39	2.982	107,69	84-Ta/c
BTPS 4,25 03/01/20	EUR	800	1,00	99,89	799	100,7	84-Ta/c
BTPS 4,5 03/01/24	EUR	250	1,00	100,14	250	116,58	84-Ta/c
BTPS 4,5 05/01/23	EUR	400	1,00	100,45	402	113,88	84-Ta/c
BTPS I/L 0.4 05/15/30	EUR	2.400	1,00	98,04	2.390	98,04	84-Ta/c
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	4.500	1,00	96,27	4.541	107,34	84-Ta/c
BTPS I/L 2.35 09/15/24	EUR	300	1,00	101,97	323	111,96	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,25 11/20/23	EUR	1.229	1,00	99,97	1.224	99,97	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0,5 04/20/23	EUR	4.364	1,00	100,87	4.376	101,05	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.4 04/11/24	EUR	200	1,00	99,55	198	100,1	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.45 05/22/23	EUR	4.567	1,00	100,85	4.592	100,85	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.55 05/21/26	EUR	1.700	1,00	93,42	1.583	99,24	84-Ta/c
BTPS ITALIA I/L 0.65 10/28/27	EUR	1.580	1,00	99,42	1.560	99,422	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2019	Comparto
BTPS ITALIA I/L 1,25 10/27/20	EUR	450	1,00	101,14	452	102,101	84-Ta/c
CCTS EU 0 01/15/25	EUR	9.000	1,00	99,71	8.974	104,54	84-Ta/c
CCTS EU 0 02/15/24	EUR	8.550	1,00	99,54	8.511	100,23	84-Ta/c
CCTS EU 0 04/15/25	EUR	8.300	1,00	98,59	8.183	100,2	84-Ta/c
CCTS EU 0 07/15/23	EUR	9.000	1,00	100,63	9.057	100,8	84-Ta/c
CCTS EU 0 10/15/24	EUR	5.000	1,00	98,83	4.942	101,32	84-Ta/c
CCTS EU 0 12/15/22	EUR	2.450	1,00	100,32	2.458	100,75	84-Ta/c
CTZS 0 06/29/21	EUR	3.350	1,00	98,97	3.315	100,072	84-Ta/c
CTZS 0 11/27/20 OLD	EUR	1.300	1,00	98,41	1.279	100,132	84-Ta/c

Classe CIII 3**Altri investimenti finanziari**

Titoli di Stato a reddito fisso - a) quotati		182.690		182.234			
BTPS 1.65 03/01/32	EUR	8.450	1,00	95,66	8.084	101,23	84-Timm
BTPS 2 02/01/28	EUR	1.500	1,00	97,92	1.469	106,93	84-Timm
BTPS 2,25 09/01/36	EUR	4.900	1,00	96,75	4.741	105,05	84-Timm
BTPS 2,5 12/01/24	EUR	1.750	1,00	100,57	1.760	109	84-Timm
BTPS 2.05 08/01/27	EUR	2.300	1,00	98,97	2.276	107,06	84-Timm
BTPS 2.2 06/01/27	EUR	3.300	1,00	99,84	3.295	108,13	84-Timm
BTPS 2.45 09/01/33	EUR	4.600	1,00	100,78	4.636	109,06	84-Timm
BTPS 2.8 12/01/28	EUR	5.900	1,00	96,12	5.671	113,28	84-Timm
BTPS 2.95 09/01/38	EUR	9.900	1,00	94,88	9.393	113,4	84-Timm
BTPS 3 08/01/29	EUR	5.750	1,00	102,39	5.888	115,31	84-Timm
BTPS 3,5 03/01/30	EUR	26.750	1,00	110,16	29.467	119,96	84-Timm
BTPS 3,75 03/01/21	EUR	400	1,00	99,01	396	104,622	84-Timm
BTPS 3.1 03/01/40	EUR	1.800	1,00	105,00	1.890	114,59	84-Timm
BTPS 3.35 03/01/35	EUR	9.270	1,00	103,22	9.568	119,49	84-Timm
BTPS 4,5 03/01/26	EUR	12.700	1,00	98,00	12.447	122	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/21	EUR	7.900	1,00	99,92	7.894	108,03	84-Timm
BTPS 4,75 09/01/28	EUR	2.400	1,00	111,98	2.688	129,19	84-Timm
BTPS 5 03/01/22	EUR	1.500	1,00	99,20	1.488	110,78	84-Timm
BTPS 5 03/01/25	EUR	2.200	1,00	103,05	2.267	121,97	84-Timm
BTPS 5 08/01/34	EUR	400	1,00	104,51	418	140,7	84-Timm
BTPS 5,5 09/01/22	EUR	1.400	1,00	100,21	1.403	114,32	84-Timm
BTPS 5,5 11/01/22	EUR	600	1,00	99,42	597	115,04	84-Timm
BTPS 9 11/01/23	EUR	2.450	1,00	108,01	2.646	132,76	84-Timm
BTPS I/L 1,25 09/15/32	EUR	1.500	1,00	102,20	1.607	107,01	84-Timm
BTPS I/L 1.3 05/15/28	EUR	7.500	1,00	99,91	7.854	107,34	84-Timm
BTPS I/L 2.35 09/15/35	EUR	300	1,00	92,71	349	124,58	84-Timm
BTPS I/L 2.55 09/15/41	EUR	400	1,00	126,78	578	127,66	84-Timm
BTPS I/L 3.1 09/15/26	EUR	750	1,00	100,77	841	120,16	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 05/01/31	EUR	1.250	1,00	55,59	695	82,825	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/23	EUR	5.850	1,00	82,32	4.815	98,369	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/26	EUR	1.850	1,00	70,02	1.295	92,929	84-Timm
ITALY BTPS HYBRD 0 11/01/27	EUR	1.000	1,00	65,32	653	90,667	84-Timm

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2019	Comparto
ITALY BTPS STRIP 0 05/01/25	EUR	700	1,00	75,69	530	95,7	84-Timm
SPANISH GOV'T 1.95 07/30/30	EUR	3.050	1,00	102,27	3.119	114,66	84-Timm
ABERTI 1,5 06/27/24	EUR	200	1,00	99,92	200	103,309	84-Ta/c
ACQUIRENTE UNI 2.8 02/20/26	EUR	1.000	1,00	99,68	997	107,866	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 0,75 09/11/22	EUR	200	1,00	99,71	199	101,653	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 01/20/21	EUR	200	1,00	99,90	200	101,229	84-Ta/c
BANCO BILBAO VIZ 1 06/21/26	EUR	500	1,00	99,76	499	102,857	84-Ta/c
BANCO SABADELL 0,875 07/22/25	EUR	500	1,00	99,84	499	100,679	84-Ta/c
BANCO SABADELL 1,625 03/07/24	EUR	500	1,00	99,12	496	104,074	84-Ta/c
BANK OF AMER CRP 1,375 09/10/21	EUR	400	1,00	101,59	406	102,519	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 0,625 11/14/23	EUR	700	1,00	97,53	683	100,899	84-Ta/c
BARCLAYS PLC 1,5 09/03/23	EUR	500	1,00	99,71	499	104,312	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,5 01/21/20	EUR	150	1,00	99,74	150	100,034	84-Ta/c
BMW FINANCE NV 0,875 11/17/20	EUR	200	1,00	100,42	201	100,98	84-Ta/c
BNP PARIBAS 1,125 10/10/23	EUR	1.200	1,00	100,76	1.209	103,244	84-Ta/c
BRITISH TELECOMM 0,875 09/26/23	EUR	200	1,00	99,55	199	102,248	84-Ta/c
CAIXABANK 0,625 10/01/24	EUR	600	1,00	99,35	596	99,854	84-Ta/c
CAIXABANK 1,375 06/19/26	EUR	600	1,00	99,46	597	102,866	84-Ta/c
CDP RETI S.P.A. 1,875 05/29/22	EUR	700	1,00	103,07	722	103,073	84-Ta/c
CITIGROUP INC 0 05/24/21	EUR	150	1,00	100,25	150	100,942	84-Ta/c
CITIGROUP INC 1,375 10/27/21	EUR	300	1,00	101,91	306	102,654	84-Ta/c
COMMERZBANK AG 0,25 09/16/24	EUR	700	1,00	98,08	687	98,078	84-Ta/c
COMMERZBANK AG 1,125 06/22/26	EUR	500	1,00	99,52	498	101,441	84-Ta/c
CREDIT AGRICOLE 0,5 06/24/24	EUR	500	1,00	99,84	499	100,807	84-Ta/c
CRITERIA CAIXA 1,375 04/10/24	EUR	300	1,00	99,52	299	103,272	84-Ta/c
DAIMLER AG 0,625 03/05/20	EUR	300	1,00	99,92	300	100,244	84-Ta/c
DNB BANK ASA 1,125 03/20/28	EUR	500	1,00	98,93	495	102,075	84-Ta/c
E.ON SE 0 09/29/22	EUR	250	1,00	99,85	250	99,848	84-Ta/c
EASYJET PLC 0,875 06/11/25	EUR	300	1,00	98,59	296	101,214	84-Ta/c
ENI S.p.A. 0,75 05/17/22	EUR	200	1,00	100,01	200	101,883	84-Ta/c
EP INFRASTRUCTUR 1.698 07/30/26	EUR	1.000	1,00	99,33	993	99,332	84-Ta/c
FCA BANK IE 1,25 09/23/20	EUR	600	1,00	101,01	606	101,01	84-Ta/c
FERROVIE DEL 0,875 12/07/23	EUR	300	1,00	99,99	300	101,838	84-Ta/c
GE CAP EUR FUND 0.8 01/21/22	EUR	150	1,00	99,04	149	101,269	84-Ta/c
GLENCORE FINANCE 0,625 09/11/24	EUR	500	1,00	99,03	495	99,026	84-Ta/c
GOLDMAN SACHS GP 1,375 07/26/22	EUR	250	1,00	103,45	259	103,501	84-Ta/c
HEIMSTADEN BOSTA 2,125 09/05/23	EUR	1.000	1,00	100,07	1.001	105,134	84-Ta/c
HSBC HOLDINGS 1,5 03/15/22	EUR	250	1,00	101,76	254	103,147	84-Ta/c
ING GROEP NV 1,625 09/26/29	EUR	900	1,00	97,83	880	103,429	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,125 03/04/22	EUR	500	1,00	100,69	503	101,992	84-Ta/c
INTESA SANPAOLO 1,375 01/18/24	EUR	400	1,00	97,96	392	102,963	84-Ta/c
JEFFERIES GROUP 1 07/19/24	EUR	600	1,00	100,35	602	100,4	84-Ta/c
JPMORGAN CHASE 1,375 09/16/21	EUR	250	1,00	101,99	255	102,614	84-Ta/c
LLOYDS BANK 0,25 10/04/22	EUR	300	1,00	99,87	300	100,332	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.p.A. 0 05/18/22	EUR	200	1,00	96,75	194	100,337	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.p.A. 0,625 09/27/22	EUR	650	1,00	99,90	649	100,936	84-Ta/c

Descrizione (importi espressi in migliaia di euro)	Divisa	Valore nominale o quantità in valuta	Cambio	Valore unitario	Valore di carico	Prezzo 31 dic 2019	Comparto
MEDIOBANCA S.p.A. 1,625 01/07/25	EUR	300	1,00	99,91	300	104,12	84-Ta/c
MEDIOBANCA S.p.A. 1,625 01/19/21	EUR	250	1,00	101,68	254	101,682	84-Ta/c
MORGAN STANLEY 0 01/27/22	EUR	400	1,00	100,00	400	100,388	84-Ta/c
NATL AUSTRALIABK 0,25 05/20/24	EUR	500	1,00	100,41	502	100,409	84-Ta/c
NATWEST MARKETS 0 09/27/21	EUR	300	1,00	99,91	300	100,777	84-Ta/c
NATWEST MARKETS 1 05/28/24	EUR	1.000	1,00	99,57	996	101,777	84-Ta/c
RCI BANQUE 0,25 03/08/23	EUR	275	1,00	99,15	273	99,15	84-Ta/c
RCI BANQUE 2 07/11/24	EUR	300	1,00	99,70	299	105,044	84-Ta/c
SANTAN CONS FIN 1,5 11/12/20	EUR	400	1,00	101,48	406	101,481	84-Ta/c
SANTANDER UK PLC 0,875 01/13/20	EUR	150	1,00	99,92	150	100,035	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,75 11/25/20	EUR	300	1,00	100,24	301	100,853	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 0,875 09/24/29	EUR	200	1,00	99,30	199	99,304	84-Ta/c
SOCIETE GENERALE 1,375 02/23/28	EUR	900	1,00	98,00	882	101,959	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 0,75 04/13/22	EUR	200	1,00	99,50	199	101,63	84-Ta/c
TELEFONICA EMIS 1.477 09/14/21	EUR	300	1,00	100,94	303	102,604	84-Ta/c
TERNA S.p.A. 0,875 02/02/22	EUR	150	1,00	98,71	148	101,8	84-Ta/c
UNICREDIT S.p.A. 0 02/19/20	EUR	350	1,00	100,06	350	100,06	84-Ta/c
UNICREDIT S.p.A. 1 01/18/23	EUR	250	1,00	99,24	248	100,995	84-Ta/c
UNICREDIT S.p.A. 2 03/04/23	EUR	250	1,00	101,98	255	105,047	84-Ta/c
UNIONE DI BANCHE 0,75 10/17/22	EUR	500	1,00	97,86	489	100,342	84-Ta/c
UNIONE DI BANCHE 1 07/22/22	EUR	1.000	1,00	99,94	999	101,131	84-Ta/c
VODAFONE GROUP 1,25 08/25/21	EUR	150	1,00	102,25	153	102,249	84-Ta/c
VOLKSWAGEN FIN 1,375 10/16/23	EUR	500	1,00	99,93	500	103,08	84-Ta/c
VOLKSWAGEN INTFN 0 11/16/24	EUR	400	1,00	100,00	400	102,588	84-Ta/c

Classe CIII 3**Altri investimenti finanziari****Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso - a) quotati****171.795****172.183****Totale generale - Classe C.III****354.485****354.416**

Allegato D

Prospetto di formazione e disponibilità delle poste di Patrimonio Netto

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019				
	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti	
				per copertura perdite	per altri motivi
Capitale sociale	25.000				
Riserve di capitale					
- Fondo Organizzazione	2.314	A, B	2.314		
Riserve di utili					
- Riserva Legale	8.050	B			
- Riserva Straordinaria					
- Riserva da valutazione delle partecipazioni con il metodo del Patrimonio Netto					
- Altre Riserve					
- Utili portati a nuovo	152.598	A,B,C	152.598		
Totale	187.962		154.912		
- Quota non distribuibile			2.314		
- Residua quota distribuibile			152.598		

Legenda

A - Per aumenti di capitale.

B - Per copertura perdite.

C - Per distribuzione ai soci.

Allegato E

Prospetto di rilevazione delle imposte differite

(importi in migliaia di euro)	2019			2018		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CdA e OdV	295	24,00%	71	277	24,00%	67
Eccedenza variazione riserva sinistri	14.395	24,00%	3.455	14.464	24,00%	3.471
Svalutazione crediti - ante 2013	700	24,00%	168	700	24,00%	168
Svalutazione crediti	1.837	30,82%	566	1.837	30,82%	566
Accantonamento fondo rischi e oneri	556	24,00%	133	0	24,00%	0
Accantonamenti per il personale	44	30,82%	14	44	30,82%	14
Altro	30	24,00%	7	50	24,00%	12
Totale	17.858		4.414	17.373		4.298

Allegato F

Dati di Bilancio delle Società controllate

Poste Insurance Broker

(importi in migliaia di euro)	31/12/2019
Attivo	
Attività non correnti	12
Attività correnti	600
Attività non correnti destinate alla vendita	
Totale attivo	612
Passivo e Patrimonio netto	
A) Patrimonio netto	
Capitale sociale	600
Riserve e utili portati a nuovo	
Utile (perdita) dell'esercizio	(39)
Passività non correnti	
Passività correnti	51
Totale passivo e patrimonio netto	612

Allegato F

Dati di Bilancio delle Società controllate

Poste Insurance Broker

Conto Economico (importi in migliaia di euro)	31/12/2019
Ricavi e proventi	
Proventi diversi derivanti da operatività finanziaria	
Altri ricavi e proventi	
Totale ricavi	
Costi per beni e servizi	51
Oneri diversi derivanti da operatività finanziaria	
Costo del lavoro	
Ammortamenti e svalutazioni	
Incrementi per lavori interni	
Altri costi e oneri	
Risultato operativo e di intermediazione	(51)
Oneri finanziari	
Proventi finanziari	
Risultato prima delle imposte	(51)
Imposte sul reddito d'esercizio	12
Utile (Perdita) dell'esercizio	(39)

Allegato G

Prospetto di rilevazione delle imposte differite

(importi in migliaia di euro)	2019			2018		
	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Imposte Anticipate:						
Compensi CdA e OdV	295	24,00%	71	277	24,00%	67
Eccedenza variazione riserva sinistri	14.395	24,00%	3.455	14.464	24,00%	3.471
Svalutazione crediti - ante 2013	700	24,00%	168	700	24,00%	168
Svalutazione crediti	1.837	30,82%	566	1.837	30,82%	566
Accantonamento fondo rischi e oneri	556	24,00%	133	0	24,00%	0
Accantonamenti per il personale	44	30,82%	14	44	30,82%	14
Altro	30	24,00%	7	50	24,00%	12
Totale	17.858		4.414	17.373		4.298

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

— Pagina volutamente lasciata in bianco —





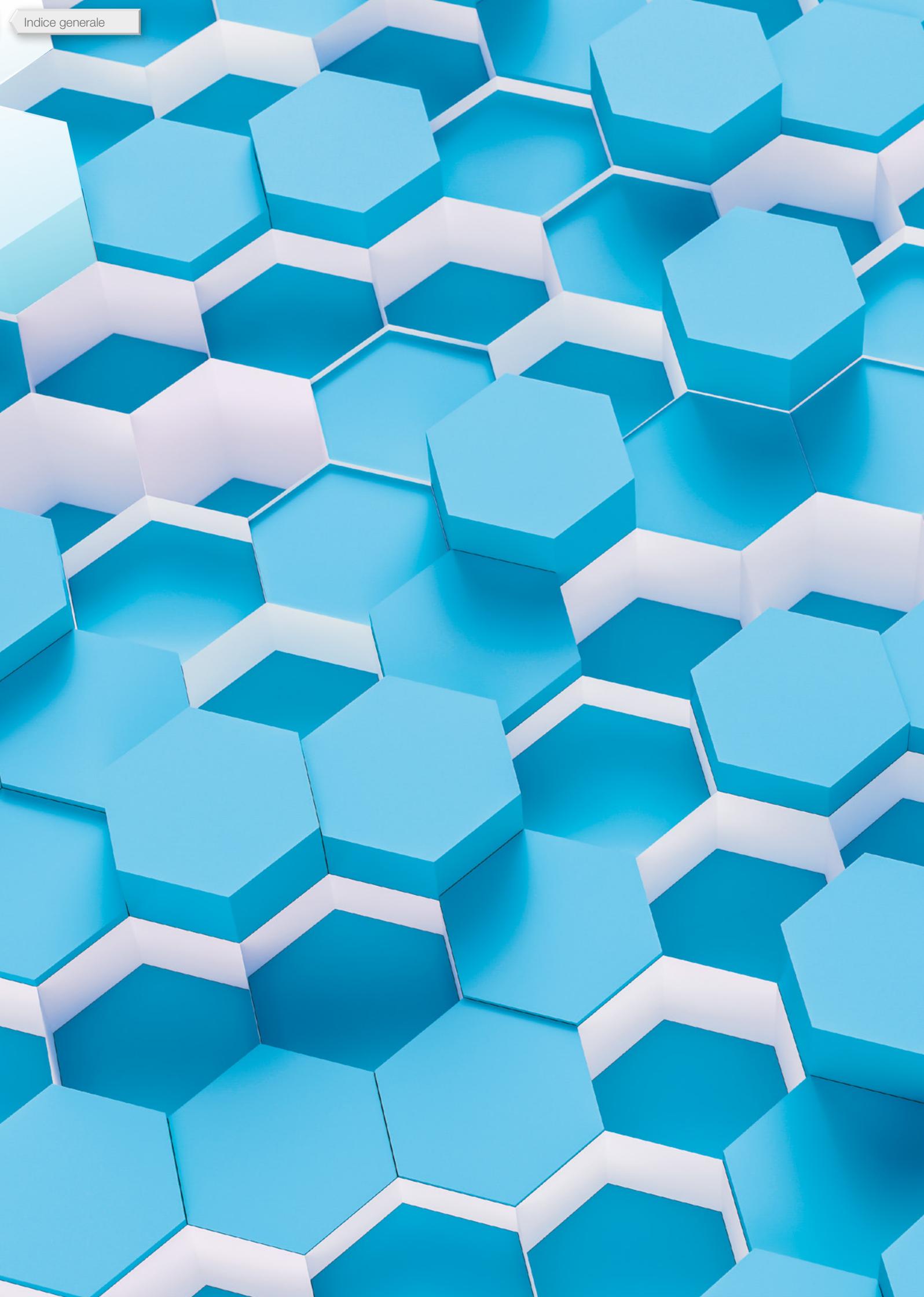




04

RELAZIONI E ATTESTAZIONI







04 RELAZIONI E ATTESTAZIONI

Contenuti

RELAZIONI E ATTESTAZIONI

178

**Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci
sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
ai sensi dell'articolo 2429, comma 2, del Codice Civile**

Signor Azionista,

al Collegio Sindacale compete, ai sensi dell'art. 2403 del Codice Civile, solo l'attività di vigilanza, mentre l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'art. 2409-bis del Codice Civile, è stata affidata alle società di revisione, iscritte nel registro dei revisori legali, PricewaterhouseCoopers S.p.a. e Mazars Italia S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e si è svolta, inoltre, in conformità alle prescrizioni attuative e regolamentari impartite dall'Autorità di Vigilanza di settore – IVASS.

Questa relazione esprime, in primo luogo, la sintesi dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2019.

Il Collegio Sindacale, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, mediante gli incontri avvenuti con i responsabili delle funzioni aziendali, con l'Organismo di vigilanza ed il Responsabile della funzione di audit di Poste Vita S.p.A., nonché mediante il confronto periodico con il Collegio Sindacale di Poste Vita S.p.A., ha acquisito le informazioni necessarie allo svolgimento dei compiti di vigilanza attribuitigli.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, ricevuto informazioni sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo effettuate dalla società.

Al riguardo, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge, allo statuto sociale ed ai principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei soci o dal Consiglio di Amministrazione o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio sociale 2019 il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e sul suo concreto funzionamento attraverso incontri con i responsabili delle rispettive funzioni e delle strutture aziendali;
- ha monitorato le variazioni intervenute nell'organigramma e le correlative integrazioni del sistema delle deleghe e dei poteri ed ha potuto constatare che, nel corso dell'esercizio, è stato implementato l'adeguamento della struttura organizzativa a fronte della crescita operativa della Compagnia;
- ha vigilato sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile adottato dalla società nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, il Collegio Sindacale ha vigilato in ordine a:

- processo di informativa finanziaria;
- efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- revisione legale dei conti annuali;
- indipendenza della società di revisione legale.

In particolare, nel corso dell'esercizio 2019 il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività:

- ha partecipato a n. 1 assemblea dell'azionista ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme legislative e statutarie che ne disciplinano il loro funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono palesemente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o tali da poter compromettere l'integrità del patrimonio della società;
- si è riunito per espletare le proprie verifiche;
- nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ha ricevuto le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, del Codice Civile;
- ha regolarmente ricevuto le relazioni semestrali sui reclami predisposte dal responsabile della Funzione Internal Auditing della Capogruppo Poste Vita S.p.A., in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 19 maggio 2008;

- poiché le relazioni non hanno evidenziato particolari problematiche, non ha espresso alcun rilievo nelle proprie osservazioni, limitandosi a richiedere il continuo monitoraggio degli interventi correttivi pianificati;
- ha, inoltre, verificato che la società avesse provveduto a trasmettere all'IVASS, nei termini previsti, sia le relazioni che le osservazioni del Collegio Sindacale;
- ha verificato, in ottemperanza alle disposizioni contenute nel Regolamento IVASS n. 24 del 6 giugno 2016, recante disposizioni in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, che le politiche generali in materia di individuazione dei comparti relativi agli investimenti durevoli e non durevoli risultino compatibili con le condizioni attuali e prospettiche di equilibrio economico-finanziario della Compagnia;
- ha svolto, ai sensi del medesimo Regolamento, una specifica azione di sorveglianza sulle attività destinate a copertura delle riserve tecniche, con particolare riferimento agli strumenti finanziari, verificando:
 - le procedure amministrative adottate per la movimentazione, custodia e contabilizzazione, accertando le disposizioni impartite agli enti depositari in ordine all'invio periodico degli estratti conto;
 - la libertà da vincoli e la piena disponibilità degli attivi destinati alla copertura delle riserve tecniche;

- il necessario riscontro con il registro delle attività a copertura delle riserve tecniche;
- ha mantenuto un costante ed adeguato collegamento con i responsabili delle funzioni di controllo;
- ha intrattenuto rapporti con l'Organismo di vigilanza che non ha manifestato particolari osservazioni;
- ha incontrato i responsabili delle società di revisione che hanno escluso l'esistenza di fatti, circostanze e irregolarità che dovessero essere portate a conoscenza del Collegio Sindacale;
- ha intrattenuto rapporti con il Collegio Sindacale della controllante Poste Vita S.p.a.;
- non è dovuto intervenire ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- ha accertato che non siano state presentate denunce di cui all'art. 2409, comma 1, del Codice Civile;
- non ha ricevuto esposti di alcun tipo;
- ha costantemente accertato che gli eligible own funds siano risultati adeguati rispetto al fabbisogno di capitale di vigilanza.

La società di revisione ha informato il Collegio Sindacale di avere svolto, nel corso dell'esercizio, le verifiche di cui alla lettera b) del 1^o comma dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, e ha altresì informato il Collegio Sindacale sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile, sui positivi risultati delle verifiche, sulla regolare tenuta della contabilità sociale, sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e sulla regolarità degli adempimenti amministrativi e fiscali.

La stessa società di revisione, di conseguenza, ha rappresentato al Collegio Sindacale che, a seguito di tali verifiche, non sono emerse irregolarità o fatti censurabili che abbiano richiesto la segnalazione allo stesso Collegio, al Consiglio di Amministrazione e alle Autorità di vigilanza.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 20 marzo 2020, è stato oggetto di esame da parte del Collegio Sindacale.

Tale documento è stato anche oggetto dell'attività di revisione legale dei conti prevista dall'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39.

Il bilancio risulta redatto in conformità alle disposizioni applicabili di cui al d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209 (Codice delle Assicurazioni), così come modificato, al d. lgs. 26 maggio 1997, n. 173, al Regolamento IVASS n. 22 del 2008, così come modificato, nonché, considerata la specificità del settore, alle disposizioni introdotte dalla riforma del diritto societario (d.lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, e successive modifiche e integrazioni).

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti, anche attraverso i richiamati periodici incontri con le società di revisione, da cui è derivata una migliore conoscenza delle modalità di svolgimento di tali attività.

La società di revisione ha rilasciato in data 25 marzo 2020 la propria relazione ai sensi degli articoli 14 e 16 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, con la quale sono stati espressi i seguenti giudizi:

- il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Poste Assicura

S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data;

- la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio;
- sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'art. 102, comma 2, del d. lgs. 7 settembre 2005, n. 209, del Regolamento ISVAP n. 22 del 2008 e delle relative modalità applicative, le riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al citato Regolamento.

Ancora, la società di revisione ha fatto pervenire nella medesima data del 25 marzo 2020 al Collegio Sindacale la relazione prevista dal 3[^] comma dell'art. 19 del citato d. lgs. n. 39, attestando che nel corso della revisione legale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura S.p.A. non sono state riscontrate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Il Collegio Sindacale ha, in ogni caso, autonomamente acquisito anche ulteriori elementi utili ai fini dello svolgimento dell'attività di vigilanza sullo stesso processo di informativa finanziaria.

La società di revisione, inoltre, ha confermato, con apposita comunicazione inviata al Collegio Sindacale, che, tenuto conto dei principi regolamentari e professionali che disciplinano l'attività di revisione, nel periodo dal 1[^] gennaio 2019 al 25 marzo 2020 non sono state riscontrate situazioni che possano compromettere l'indipendenza della stessa o cause di incompatibilità indicate dagli artt. 10 e 17 del citato d. lgs. n. 39 e dalle

relative disposizioni d'attuazione, nonché, per quanto applicabili, dalle previsioni del Regolamento Europeo n. 537 del 2014.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione, risulta costituito, come sopra detto, dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dagli altri allegati previsti dalla normativa.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.

Detta documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale in data 20 Marzo 2020 e, essendo stata convocata l'Assemblea dell'Azionista per la sua approvazione in data 1aprile 2020, lo scrivente Collegio ha espresso il proprio consenso alla rinuncia dei termini previsti ai sensi dell'art. 2429 codice civile.

In merito allo schema di bilancio, il Collegio Sindacale:

- ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua generale conformità alla normativa, anche specifica del settore in cui opera la società, accertando che la nota integrativa illustra i criteri di valutazione adottati e fornisce le informazioni previste e che la Relazione predisposta dagli Amministratori illustra l'andamento della gestione e la sua presumibile evoluzione;
- ha accertato, inoltre, che i rapporti infragruppo e con parti correlate risultano adeguatamente evidenziati nella Relazione sulla gestione e nei dettagli della nota integrativa;
- ha verificato che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non si è avvalso della facoltà di derogare, ai sensi

dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, alle norme che la disciplinano;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza e a tale riguardo non evidenzia ulteriori osservazioni.

Il bilancio al 31 dicembre 2019 chiude con un utile d'esercizio di euro 49.909 mila e si riassume nei seguenti valori (€/000):

Stato patrimoniale

Attività	Euro	453.287
Passività	Euro	265.325
Patrimonio netto (escluso utile/perdita dell'esercizio)	Euro	138.053
Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	49.909
Totale Patrimonio netto e Passivo	Euro	453.287

Conto economico

Ricavi del conto tecnico dei rami danni	Euro	190.949
Costi del conto tecnico dei rami danni	Euro	122.334
Risultato del conto tecnico dei rami danni	Euro	68.615
Altri proventi ed oneri dell'attività ordinaria	Euro	3.743
Proventi ed oneri attività straordinaria	Euro	-630
Risultato prima delle imposte	Euro	71.728
Imposte sul reddito dell'esercizio	Euro	21.819

Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	49.909
---------------------------------------	-------------	---------------

In conclusione, dall'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione alla competente Autorità di vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

Con specifico riferimento alla diffusione del virus Covid-19 che ha interessato l'intero territorio nazionale nei primi mesi dell'esercizio in corso, il Collegio rileva come, a detta dell'organo amministrativo, l'evento in questione non ha generato alcun effetto né sui dati finanziari riportati nel bilancio né sui presupposti di continuità aziendale della Compagnia.

In base a quanto precede, il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio di Poste Assicura S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, sia meritevole di approvazione e condivide la proposta dello stesso Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Roma, 26 marzo 2020

Il Collegio Sindacale

Presidente


Cristiano Cerchiai

Sindaco effettivo

Gian Marco Fugazza

Sindaco effettivo

Paola Vuch

COPIA CONFORME

ALL'ORIGINALE SOTTOSCRITTO



Poste Assicura SpA
Roma

Relazione delle società di revisione indipendenti
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019

Relazione delle società di revisione indipendenti

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209

All'Azionista di
Poste Assicura SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Poste Assicura SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità delle società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aspetti chiave	Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave
<p>Valutazione attuariale della riserva sinistri</p> <p>Nota Integrativa: Parte A - Criteri di valutazione – Riserva Sinistri Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico – Sezione 10, Riserve Tecniche (Voce C.I – rami danni)</p> <p>Le riserve tecniche comprendono 105,6 milioni di Euro relativi alla riserva sinistri pari al 23% del “totale passivo e patrimonio netto”.</p> <p>La riserva sinistri è l'accantonamento che la Società deve effettuare a fine esercizio in previsione dei costi che essa dovrà sostenere in futuro in relazione ai sinistri avvenuti nell'esercizio o in quelli precedenti, ed in corso di liquidazione alla chiusura dell'esercizio stesso. Premettendo che la qualità delle basi dati utilizzate è un aspetto rilevante per la determinazione della riserva sinistri, possono essere utilizzate varie metodologie di calcolo che prevedono un numero di assunzioni implicite ed esplicite relative sia all'ammontare da liquidare sia alla numerosità dei sinistri. La modifica di tali assunzioni può comportare una variazione della riserva finale.</p> <p>La riserva sinistri è una posta la cui componente di stima è rilevante, richiede un significativo livello di giudizio professionale e dipende dalle assunzioni attuariali utilizzate per la determinazione della stessa.</p> <p>Tra gli altri aspetti, il giudizio professionale viene, ad esempio, esercitato nella determinazione del periodo atteso per la liquidazione dei sinistri in essere.</p>	<p>Al fine di valutare l'appropriatezza delle basi dati utilizzate per la determinazione della riserva sinistri, abbiamo effettuato la comprensione e la valutazione del processo di riservazione (comprende apertura, gestione, valutazione e liquidazione dei sinistri) della Società e la validazione a campione dei controlli rilevanti, previsti dal sistema di controllo interno, del processo stesso.</p> <p>Abbiamo inoltre verificato l'accuratezza e la completezza delle basi dati mediante lo svolgimento di verifiche di validità per un campione di sinistri, confrontando le informazioni presenti nel sistema informatico della Società con i fascicoli relativi ai singoli sinistri ottenuti dalla Società.</p> <p>Le nostre procedure di revisione sulla valutazione attuariale della riserva sinistri includono le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">- analisi critica delle metodologie, delle ipotesi e delle assunzioni adottate dalla Direzione per la stima della riserva sinistri;- confronto delle metodologie e delle assunzioni, di cui al punto precedente, con i dettami della normativa di settore e con le prassi di mercato nonché con le assunzioni utilizzate nei precedenti periodi. <p>Inoltre, per i rami assicurativi maggiormente rilevanti, con il supporto degli esperti attuariali interni, abbiamo effettuato un'analisi tecnico-comparativa degli accantonamenti effettuati con quanto imputato nell'esercizio precedente e un'analisi statistica tramite indicatori di sinistrosità.</p>

Altri aspetti

Poste Assicura SpA, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società Poste Vita SpA che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Poste Assicura SpA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non si estende a tali dati.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità delle società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'Assemblea degli Azionisti di Poste Assicura SpA ci ha conferito in data 29 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

Gli Amministratori di Poste Assicura SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Giudizio ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209 dei rami danni

In esecuzione dell'incarico conferitoci da Poste Assicura SpA, abbiamo sottoposto a verifica, ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, le voci relative alle riserve tecniche dei rami danni, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale del bilancio d'esercizio di Poste Assicura SpA

chiuso al 31 dicembre 2019. È responsabilità degli Amministratori la costituzione di riserve tecniche sufficienti a far fronte agli impegni derivanti dai contratti di assicurazione e di riassicurazione. Sulla base delle procedure svolte ai sensi dell'articolo 102, comma 2, del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, del Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22 e delle relative modalità applicative indicate nel chiarimento applicativo pubblicato da IVASS sul proprio sito in data 31 gennaio 2017, le suddette riserve tecniche, iscritte nel passivo dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2019 di Poste Assicura SpA, sono sufficienti in conformità alle vigenti disposizioni di legge e regolamentari e a corrette tecniche attuariali, nel rispetto dei principi di cui al Regolamento ISVAP del 4 aprile 2008, n° 22.

Altri aspetti relativi alle relazioni

A seguito della Delibera della CONSOB del 6 marzo 2019 e delle decisioni dell'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2019, le attività previste ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39, dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014 e dell'articolo 102 del DLgs 7 settembre 2005, n° 209, sono state svolte per l'esercizio 2019 da PricewaterhouseCoopers SpA e da Mazars Italia SpA.

Milano, 25 marzo 2020

PricewaterhouseCoopers SpA
Via Monte Rosa, 91
Milano

Mazars Italia SpA
Via Ceresio, 7
Milano


Dario Troja
(Revisore legale)


Gianluca Biancaniello
(Revisore legale)

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

— Pagina volutamente lasciata in bianco —

— Pagina volutamente lasciata in bianco —





Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni con provvedimenti ISVAP:

• n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 – 00144 – ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Progetto a cura di

Poste Italiane S.p.A.

Corporate Affairs - Comunicazione

Giugno 2020

Questo documento è consultabile anche sul sito web
www.posteitaliane.it

Progetto grafico

centrale
COMUNICAZIONE

Videoimpaginazione

gpt
network solutions

Stampa a cura di

Postel

Questo volume è stampato su carta FSC® amica delle foreste.

Il logo FSC identifica prodotti che contengono carta proveniente da foreste gestite secondo i rigorosi standard ambientali, economici e sociali definiti dal Forest Stewardship Council®



Poste Assicura S.p.A.

Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni
con provvedimenti ISVAP: n. 2788 del 25/03/2010

Viale Beethoven, 11 • 00144 – ROMA

Codice fiscale e Partita I.V.A. 07140521001

Iscritta al registro delle imprese di ROMA n. 1013058

Iscritta alla Sezione I dell'Albo delle Imprese al n. 1/00174

Capitale sociale euro 25.000.000 i.v.

Posteitaliane

Posteassicura
GruppoAssicurativoPostevita